Anno 94 - Numero 114

L. 25 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710); anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 12 Maggio 1960

«Non dobbiamo lasciarci distrarre dai problemi reali del momento»

Eisenhower replica alle accuse russe per l'aereo e conferma che andrà alla conferenza al vertice

Dichiarazione in quattro punti a un'affollata conferenza-stampa: 1) Non vogliamo un'altra Pearl Harbour, bisogna vigilare contro attacchi a sorpresa; 2) C'è ragione di credere che la versione sovietica sull'aereo è inesatta; 3) L'attività informativa è antipatica ma vitale: il segreto per Mosca è un feticcio; 4) Le vere questioni sono il disarmo, Berlino e la Germania - Pessimismo a Washington sul viaggio di Eisenhower nell'Urss in giugno, dopo le affermazioni del Capo russo sul Presidente

Posizioni rigide

La conferenza al vertice sta ormai per cominciare; lunedì venturo Eisenhower, Kruscev, Macmillan e De Gaulle si riuniranno a Parigi per affrontare ancora una volta i maggiori problemi in pendenza tra occidentali e sovietici, e cercare insieme se sia possibile raggiungere almeno un minimo di intesa su qualche punto.

Nessuno, che considerasse realisticamente le prospettive, si era mai illuso che dall'incontro potessero scaturire risultati decisivi e meno che mai sensazionali; altro è l'intenso desiderio dei popoli di una pace meno precaria e altro, assai diverse, le effettive possibilità offerte dalla situazione internazionale. Si riteneva comunemente, tuttavia, che l'incontro avrebbe se non altro raggiunto un esito positivo: di costituire la prima tappa di un lento e faticoso cammino che alla lunga sarebbe sperabilmente pervenuto a risultati concreti.

Fino a qualche settimana fa tale aspettativa sembrava pienamente legittimata dal tono generale dei rapporti fra occidentali e sovietici, da un tangibile miglioramento di quell'atmosfera che è di capitale importanza in questi tempi di «diplomazia aperta». Ma l'atmosfera bisogna pure che si materializzi, lo «spirito di Camp David» deve incarnarsi, se non vuole disperdersi in un senso di delusione, come già avvenne per lo «spirito di Ginevra» prodotto dal precedente incontro al vertice dell'estate '55.

Fuori di metafora, il punto dolente è chiaramente emerso quando, avvicinandosi la data della riunione parigina, si sono cominciate a tirare le somme del lavoro preparatorio; si è constatato allora che nessun avvicinamento è neppure in vista su qualcuno dei problemi specifici.

Da parte occidentale tutti gli studi ed incontri, culminati nella recente riunione della Nato a Istanbul, sembrano aver risolto il conflitto tra «possibilismo» inglese e «rigidità» franco-tedesca scegliendo quest'ultima come la linea ufficiale che i Tre Grandi occidentali adotteranno a Parigi. Riunificazione della Germania mediante libere elezioni, mantenimento dei diritti degli occupanti occidentali a Berlino, disarmo graduale, equilibrato e controllato: queste le posizioni dell'Occidente sui tre problemi fondamentali dell'incontro al vertice, le vecchie posizioni risultate sempre preclusive di ogni possibilità di discorso costruttivo con i sovietici. Questi, a loro volta, hanno contrapposto le proprie tesi estreme, sfoderando di nuovo le note minacce circa Berlino e la conclusione di una pace separata con la Germania orientale.

E' lecito supporre che, da una parte e dall'altra, si tratti della solita tattica alla vigilia di una discussione: di arroccarsi, cioè, sulle posizioni estreme per avere un più ampio terreno di manovra e quindi muovere eventualmente qualche modestissimo passo incontro all'avversario. Non si può tuttavia negare che, allo stato delle cose, non si vede possibilità alcuna di avvicinamento sui problemi della Germania e di Berlino; quanto alla Germania, anche se nessuno osa dirlo apertamente, la sua partizione di fatto è da tutti accettata come conveniente e praticamente immodificabile. Appunto per questo la situazione di Berlino ovest, isola solitaria all'interno del mondo comunista, appare sempre più anomala, anche se gli occidentali si richiamano a valide ragioni morali; ma queste ragioni, come sosteneva ancora ultimamente il Lippmann, potrebbero essere egualmente tutelate da uno statuto internazionale sotto l'egida dell'Onu. Prima o poi gli Occidentali devono dunque trovare una soluzione positiva per Berlino; per ora sembra escluso che a Parigi si compia qualche passo innanzi.

Rimane il problema del disarmo, l'unico che offra prospettive d'intesa, almeno su uno o due dei numerosi aspetti minori e tecnici che lo compongono; per esempio, la moratoria sui piccoli esperimenti atomici sotterranei o il numero delle ispezioni o la composizione delle commissioni di controllo. Ad un risultato in questo senso potrebbe contribuire, per quanto paradossale appaia a prima vista, proprio l'incidente dell'aereo americano abbattuto in territorio sovietico; un incidente che ha gravemente turbato la situazione alla vigilia dell'incontro parigino, ma ha pure dimostrato come sia indispensabile una regolazione concordata dell'uso dei mezzi pericolosissimi creati dalla tecnica moderna.

Ferdinando Vegas

L'America respinge accuse di Pechino per voli sulla Cina

Washington, 11 maggio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che le proteste di Pechino circa «violazioni» dello spazio aereo cinese, per il sorvolo da parte di aerei militari americani delle isole Paracel — a Sud dell'isola di Hainan — è senza fondamento, in quanto «il possesso delle isole è stato contestato dal Vietnam; pertanto la legittimità del possesso è controversa».



Il presidente Eisenhower legge le sue dichiarazioni durante la conferenza-stampa alla Casa Bianca (Tel.)

«Ho ancora speranze nel convegno di Parigi»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 11 maggio.

Il presidente Eisenhower, in un'affollatissima conferenza-stampa, ha affrontato con chiarezza e decisione l'episodio dell'aereo americano che i russi affermano di aver abbattuto con un missile il 1° maggio, duemila chilometri all'interno dei confini sovietici. Egli ha letto ai giornalisti una dichiarazione, divisa nei seguenti quattro punti:

1) «E' necessario svolgere un lavoro che si proponga di raccogliere informazioni. Nessuno vuole una seconda Pearl Harbour (l'aggressione giapponese agli Stati Uniti nel dicembre '41). Ciò vuol dire che dobbiamo avere informazioni sulle forze militari e sulla preparazione militare in tutto il mondo. In particolare abbiamo bisogno di quelle informazioni sulle forze militari che possono scatenare un attacco di sorpresa e sul grado della loro preparazione. Il segreto esistente in Russia rende fondamentale questo lavoro. Nell'Unione Sovietica il segreto e il mistero sono una specie di feticcio. Questa è una delle cause maggiori della tensione internazionale. La nostra capacità di rappresaglia ad un'aggressione non deve mai esser messa in pericolo. Sin dal momento in cui sono stato eletto presidente ho dato direttive per raccogliere con ogni mezzo possibile informazioni necessarie per proteggere gli Stati Uniti e il mondo libero».

2) «L'attività per raccogliere informazioni ha un carattere speciale e segreto. Essa è staccata dalle altre attività regolari, visibili, del governo ed ha le sue proprie norme e i suoi propri metodi, allo scopo di indurre l'altra parte in errore e di creare dei punti oscuri. Questo spiega anche perché nelle asserzioni sovietiche vi sono incongruenze. Ad esempio, v'è ragione di credere che l'apparecchio in questione non è stato abbattuto all'altezza che si è detta».

3) «Quale deve essere il nostro giudizio su questa attività? Si tratta di un'attività antipatica ma vitale. Noi preferiamo e lavoriamo per un tipo diverso di mondo. Per questo proposi nel '55 i "cieli aperti", un'offerta che io feci e che ero pronto ad attuare immediatamente, allo scopo di permettere la osservazione aerea reciproca sugli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, che avrebbe garantito l'America contro qualsiasi attacco di sorpresa. Riprenderò questa proposta dei "cieli aperti" a Parigi, poiché essa permette di porre fine al segreto e al sospetto».

4) «Non dobbiamo lasciarci distrarre dalle questioni reali del giorno, da quello che è un incidente o un sintomo della situazione mondiale odierna. Questo incidente è stato largamente sfruttato a fini propagandistici. L'accento posto sul volo di un apparecchio disarmato e non militare può soltanto servire a darci la misura di quanto il segreto sia divenuto un feticcio. Le questioni concrete sono quelle sulle quali lavoreremo al vertice: disarmo, Germania e Berlino e tutta la gamma dei rapporti Est-Ovest, compresa la riduzione del clima di sospetto e di segreto. Francamente parlando, io spero che potremo fare progressi su queste importanti questioni. Questo intendo, quando parlo di "lavorare per la pace"».

Al termine di questa dichiarazione con cui il Presidente si assumeva la completa responsabilità dei voli sul territorio russo, egli ha aggiunto che era tutto quel che avrebbe detto sull'«U-2», ma i giornalisti sono ritornati più o meno indirettamente sull'argomento ben dodici volte.

Un giornalista ha chiesto ad Eisenhower se il governo americano ritiene vere o false le fotografie sovietiche dei resti dell'aereo abbattuto. Il Presidente ha risposto che le fotografie sembrano non dei rottami dell'«U-2». Ha aggiunto che appaiono «ridicole» le accuse russe secondo cui i voli segreti informativi costituiscono delle «azioni provocatorie». Il Capo della Casa Bianca ha ricordato che l'Urss non è rimasta mai indietro nelle attività di spionaggio ed ha citato il caso del colonnello sovietico Abel che sta scontando una recente condanna a 30 anni in America, perché scoperto a raccogliere importanti notizie sulla difesa degli Stati Uniti.

Quando un giornalista ha domandato a Eisenhower se dopo l'incidente fra Stati Uniti e Unione Sovietica per l'abbattimento dell'aereo egli intenda recarsi ugualmente alla conferenza al vertice fissata per lunedì a Parigi, il Presidente ha risposto affermativamente; ha aggiunto di voler recarsi al convegno alla sommità perché convinto che esista ancora qualche speranza di raggiungere la pace mondiale, nonostante «le parole grosse» giunte proprio in questi giorni da oltre-cortina. Alla domanda di un altro giornalista se le rappresaglie minacciate dall'Urss contro gli Stati Uniti, nel caso in cui dovessero accadere in futuro nuovi episodi come quello dell'«U-2», vengano considerate da Washington un «ultimatum», Eisenhower ha risposto negativamente, facendo osservare che se così fosse egli non si recherebbe alla conferenza di Parigi.

Il Capo della Casa Bianca ha precisato che conta anche di recarsi in visita a Mosca il 10 giugno, come già d'accordo con Kruscev. Alcuni giorni fa si erano fatte supposizioni negative per il fatto che, parlando col presidente dei sindacati americani, Eisenhower aveva posto un «se» al viaggio in Russia. Ha spiegato oggi di aver pronunciato quel «se» perché non si può mai dire di giorno in giorno quello che accadrà.

Rispondendo ad una domanda riguardante la conferenza al vertice ed il problema tedesco, Eisenhower ha dichiarato che, in quella occasione egli non solleverà la questione delle frontiere tedesche. Ha fatto notare, senza peraltro fornire precisazioni, che i tedeschi, da molti anni, si adattano al loro attuale status relativo ai confini. L'unica possibilità attuale di cambiare le frontiere tedesche sarebbe sfavorevole all'Occidente. Il Presidente si è d'altra parte, rifiutato di fare previsioni in merito alla durata della prossima riunione al vertice. Egli ha aggiunto di aspettarsi dei colloqui lunghissimi e laboriosissimi e che, personalmente, è disposto a dedicare alla conferenza tutto il tempo necessario, anche se dovrà assentarsi da Parigi tre o quattro giorni. In tal caso — ha aggiunto — egli si farebbe rappresentare dal vice-presidente Nixon, per fare successivamente ritorno nella capitale francese.

Sulle critiche di Kruscev ad un'eventuale sostituzione di Eisenhower ha detto che egli non si è mai permesso di far commenti quando il Primo ministro russo si è fatto rimpiazzare da collaboratori.

Infine ha precisato che l'America sta approntando satelliti artificiali con televisione a bordo, da lanciare nello spazio se i russi rifiuteranno ancora la proposta dei «cieli aperti». Questi satelliti potranno fotografare tutta la Terra. Eisenhower ha avuto anche un accenno al problema di Formosa, egli ha detto che nessun presidente americano abbandonerà la Cina nazionalista in caso di un attacco da parte di Pechino.

Poco dopo la fine della conferenza-stampa, dalla Casa Bianca veniva annunciato che Eisenhower partirà per Parigi sabato sera alle ore 18,45 e arriverà all'aeroporto di Orly, a Parigi, alle 8,30 di domenica. Oltre il Presidente faranno parte della delegazione americana anche il segretario di Stato Herter e J. Goodpaster.

Stasera, quando sembrava ormai che le relazioni fra Stati Uniti e Russia stessero ritornando verso la normalità, improvvisamente hanno cominciato di nuovo a circolare voci che Eisenhower rinunzi definitivamente al suo viaggio in Russia. L'occasione di tale risorgere di pessimismo veniva dalle dichiarazioni fatte a Mosca dal Primo ministro Kruscev.

vice

Gli oggetti sequestrati al pilota americano



Kruscev osserva gli oggetti personali sequestrati al pilota americano catturato (Tel.)

I rottami dell'aereo abbattuto esposti nel parco Gorki di Mosca

Kruscev dice: "Sarà difficile convincere i russi ad accogliere Eisenhower come ospite gradito"

Conferenza-stampa davanti ai resti dell'U-2 - «Pensavo che il presidente ignorasse la missione di spionaggio; invece l'aveva autorizzata. Il mio giudizio su di lui è cambiato» - «Andrò al convegno alla vetta con due giorni di anticipo: se fallirà, pazienza, abbiamo vissuto per 42 anni, possiamo continuare per altri cento» - Il pilota sarà processato - Gromyko rinnova le minacce ai Paesi che ospitano basi americane

Il nostro corrispondente da Mosca, Alberto Ronchey, ci ha telefonato ieri sera:

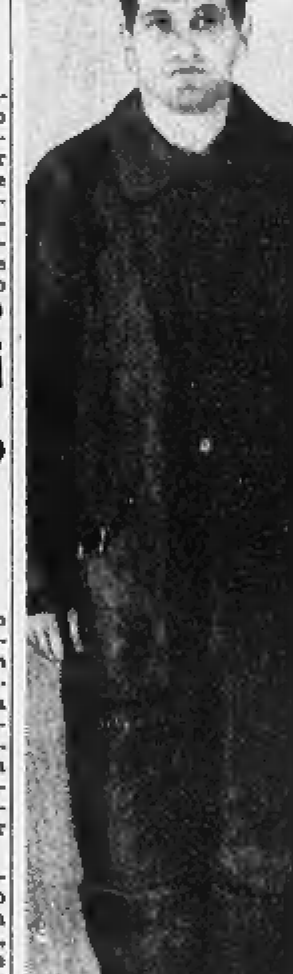
Dopo oltre quattro ore di attesa, l'ufficio sovietico per la «supervisione letteraria» sulle corrispondenze dei giornalisti occidentali a Mosca ha comunicato che i nostri resoconti di una clamorosa conferenza stampa tenuta stasera da Kruscev in piedi su una seggiola, dinanzi ai resti del ricognitore americano abbattuto dall'artiglieria missilistica, «non passano», almeno per stanotte. «Non passa» nemmeno una parola. La decisione colpisce in eguale misura tutti i corrispondenti occidentali non comunisti.

Pubblichiamo sull'avvenimento un servizio di agenzia, che segue evidentemente la versione autorizzata della *Tass*.

Mosca, 11 maggio.

I rottami dell'aereo americano «U 2», che, secondo Kruscev, sarebbe stato abbattuto con un missile «per suo ordine personale» mentre volava a 20 mila metri di quota su Sverdlovsk (Siberia), sono stati esposti oggi nel parco Gorki di Mosca insieme con tutto l'equipaggiamento (macchina fotografiche, ago ipodermico con un veleno potentissimo, rivoltella con silenziatore, valuta straniera ecc.) che i militari sovietici avrebbero trovato nella carcassa dell'apparecchio e indosso al pilota, cap. Powers. Il pubblico ed i corrispondenti stranieri sono stati ammessi a vederli. Ad un certo momento è entrato nel parco Nikita Kruscev, subito circondato dai giornalisti, che gli hanno rivolto un gran numero di domande.

Il Primo ministro ha improvvisato una conferenza-stampa rispondendo, in piedi su una sedia, a tutti i quesiti. Egli ha esordito in tono grave, mettendo in dubbio il viaggio nell'Urss del presidente Eisenhower, sul conto del quale «l'incidente dell'aereo-spia mi ha indotto a mutare giudizio».



La foto rilasciata dai russi del pilota americano catturato, Francis Powers (Tel.)

«Vedremo a Parigi se occorra o meno aggiornare il viaggio del presidente Eisenhower nell'Unione Sovietica» ha detto Kruscev, ed ha aggiunto: «Ho sempre in progetto di recarmi a Parigi il 14 maggio, due giorni prima dell'inizio dei lavori. Se per una qualsiasi ragione la conferenza al vertice non dovesse avere luogo, ebbene, che volete, esistiamo già da 42 anni, potremo esistere ancora per cento anni. Vado nella capitale francese due giorni prima dell'apertura della conferenza perché, come tutti sanno, a me piace Parigi».

Rispondendo alla domanda: «L'incidente dell'aereo-spia ha mutato il vostro giudizio su Eisenhower?», Kruscev ha risposto: «Sì, certo. Non sapevo che il piano non era il capriccio di un ufficiale singolo, e sono rimasto stupefatto nell'apprendere che il Presidente aveva approvato il progetto di questi voli. Non potete aspettarvi che, dopo quanto è successo, io dica: «Che gente per bene sono costoro!».

Un giornalista americano ha insistito: «Ma desiderate ancora che Eisenhower visiti l'Unione Sovietica?». Kruscev ha risposto: «Che volete che vi dica? Mettetevi al mio posto e rispondete voi. Dopo tutto sono responsabile del governo sovietico. I russi sono persone dal cuore aperto; posso attendermi che lo accolgano come un caro ospite? Francamente, non vorrei essere nei panni di Eisenhower quando verrà a Mosca. La gente avrà una quantità di domande da rivolgergli, ed avrà ragione di farlo.

«Io sono in una posizione difficile. Immaginate quale sarebbe stata la reazione negli Stati Uniti se alla vigilia della mia visita in quel paese noi avessimo inviato una spia in America. Quale accoglienza mi sarebbe stata riservata? Il popolo russo comprende la reciprocità. Di una cosa sono certo, che non vi saranno eccessi: il nostro popolo è disciplinato. Esso esprime le sue opinioni ma lascia agire il governo. I giornalisti e i turisti americani che sono qui possono testimoniare della disciplina e della riservatezza del nostro popolo. Non ho sentito parlare di incidenti contro americani».

Chiestogli se l'incidente dell'aereo americano sarà discusso alla conferenza al vertice, Kruscev ha risposto: «L'argomento è già stato dibattuto in tutto il mondo. Secondo la norma, non dovrebbe essere sollevato alla conferenza al vertice: non è compreso nell'ordine del giorno dei lavori e non è un argomento adatto».

Un corrispondente americano ha domandato se l'incaricato d'affari Edward Freers, che attualmente sostituisce l'ambasciatore Thompson, potrà ottenere dalle autorità sovietiche il permesso di vedere il pilota Powers: Kruscev ha risposto che «la nota americana che avanza una richiesta del genere è ingenua. Noi sappiamo che il pilota è sotto inchiesta e verrà giudicato responsabile in base alle nostre leggi. Quando sarà il momento, stabiliremo che forse Freers lo vedrà, forse no».

Kruscev si è intrattenuto a visitare l'esposizione per un'ora e venticinque minuti, soffermandosi in particolare ad osservare una fotografia del pilota americano Powers in giacca da volo in cuoio. Quando ha visto il respiratore d'ossigeno in perfette condizioni, il Primo ministro ha commentato: «Ecco perché il pilota è potuto sopravvivere».

Molto interessato Kruscev è apparso anche di fronte al film delle riprese fotografiche ed all'apparecchio registratore dell'aereo. «Questo è un ottimo scambio di esperienze pratiche», ha osservato.

Anche il ministro degli Esteri Gromyko ha tenuto nel parco Gorki una conferenza-stampa a 500 giornalisti, ripresa dalla televisione e diffusa da radio Mosca. Gromyko ha denunciato «i complici dell'aggressione compiuta dall'aereo americano», che sarebbero, secondo il ministro, la Turchia (dove l'«U-2» aveva la propria base), il Pakistan (di dove l'apparecchio partì per penetrare in territorio sovietico) e la Norvegia (dove sarebbe dovuto atterrare, a missione compiuta).

Il ministro ha aggiunto: «Le informazioni in possesso del governo sovietico non lasciano dubbi sul fatto che gli organi responsabili americani, i quali avevano inviato l'aereo nell'Urss, hanno agito a scopi aggressivi e con fini ostili», e dopo avere detto che i responsabili della provocazione alla vigilia della conferenza al vertice sono stati messi con le spalle al muro da fatti innegabili, ha continuato: «La prima, menzognera versione del dipartimento di Stato ha finito per porre in una situazione imbarazzante dinanzi al mondo intero, coloro i quali l'avevano inventata».

Quanto alla dichiarazione del 7 maggio, «il governo sovietico ha espresso il proprio parere nella sua nota inviata agli Stati Uniti». Commentando poi la dichiarazione fatta martedì sera dal segretario di Stato Herter, Gromyko ha osservato: «La parola "cinico" sarebbe, io credo, troppo dolce per qualificare la dichiarazione del capo della diplomazia americana.

«L'incursione dell'aereo costituisce un atto di aggressione a norma del diritto internazionale. Violare in modo provocatorio l'integrità territoriale di altri Paesi significa giocare con il fuoco e costituisce una delle forme più pericolose di equilibrio sull'orlo del baratro della guerra. Nel caso si ripetessero provocazioni simili a quelle dello "U-2", coloro i quali lasciano impiantare sui propri territori basi per il decollo di aerei incaricati di violare le nostre frontiere debbono sapere che l'Urss metterà queste basi in condizioni di non nuocere più. D'altra parte, non rimarrebbero se non rottami di qualunque aereo il quale tentasse violare nuovamente le frontiere dell'Urss».

Due diplomatici russi arrestati ed espulsi dalla Svizzera per spionaggio

Catturati a Zurigo mentre andavano ad un appuntamento con un informatore, anch'egli arrestato - Sarebbe un profugo della Germania Est - Aveva offerto ai sovietici notizie sulla difesa elvetica e della Nato

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 11 maggio.

Due funzionari dell'Ambasciata sovietica a Berna — informa un breve comunicato del Ministero federale dell'Interno — sono stati arrestati la scorsa notte a Zurigo, sotto l'accusa di avere svolto da parecchio tempo spionaggio militare ai danni della Confederazione elvetica e di alcuni Paesi della Nato. I nomi dei due arrestati vengono tenuti per ora segreti. La notizia ha suscitato grande impressione. Alcuni giornali della sera hanno pubblicato edizioni supplementari. Le due spie avrebbero avuto diversi complici in Svizzera e nella Germania federale.

Il comunicato ufficiale precisa che i due funzionari russi dovevano incontrarsi la scorsa notte a Zurigo con un agente del servizio di spionaggio sovietico. Quest'ultimo era in possesso di importanti e particolareggiate informazioni sugli impianti-radar della Svizzera e sulle basi per il lancio di missili della Nato nella Germania occidentale. Infine il documento comunica che i due diplomatici sono stati espulsi dal territorio della Confederazione, «non essendo più la loro attività compatibile con le consuetudini diplomatiche».

Secondo alcune indiscrezioni le due spie sarebbero già state accompagnate al confine con l'Austria, di dove proseguirebbero nella giornata di domani per Mosca.

Negli ambienti governativi e in quelli della polizia federale si mantiene uno stretto riserbo sui particolari della vicenda. Il capo della polizia federale dott. Dick, che dirige personalmente le indagini, si è limitato a dichiarare ai cronisti che nei prossimi giorni verrà, eventualmente, diramato un altro comunicato. Risulta, da fonti ufficiose, che l'arresto dei due funzionari addetti all'Ambasciata russa di Berna è stato oggetto di un approfondito esame da parte del governo elvetico.

Va aggiunto che diversi indizi lasciano ritenere che siano implicate altre persone; si parla anche del «fermo» di un cittadino svizzero che, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe avuto il compito di fungere da intermediario fra l'Ambasciata sovietica e lo spionaggio nell'Europa occidentale.

Sulla scoperta delle due spie esistono, in mancanza di notizie ufficiali, due versioni, in netto contrasto una con l'altra. Secondo la prima, la polizia federale elvetica avrebbe sorvegliato da parecchio tempo l'attività dei due diplomatici e del loro agente, che sarebbe un profugo della Germania orientale. Si è soltanto potuto accertare che a Zurigo egli esercitava il mestiere di autista.

Secondo altre informazioni, provenienti da Zurigo, nel tardo pomeriggio di ieri la polizia di quella città avrebbe ricevuto una telefonata anonima: «Vi avverto che verso le nove di sera l'autista... s'incontrerà con due funzionari della rappresentanza sovietica a Berna, per consegnare loro documenti di estrema importanza». Un paio d'ore più tardi l'uomo al servizio dello spionaggio russo, tratto immediatamente in arresto, avrebbe già fatto una ampia confessione, consegnando alla polizia elvetica tutti i documenti di cui era in possesso. Avrebbe pure ammesso che l'Ambasciata sovietica a Berna gli passava di tanto in tanto lauti compensi in denaro.

Sta il fatto che i due diplomatici sono stati arrestati mentre si accingevano a raggiungere, a bordo di un tassì, il luogo dell'appuntamento. Nonostante le loro proteste, sono stati condotti in questura per subire uno stringente interrogatorio. Ma poiché entrambi godono dell'impunità diplomatica, la polizia non ha potuto trasferirli in prigione. Si è dovuta limitare a ricondurli in un albergo, dove sono stati attentamente vigilati nell'attesa che il governo di Berna emanasse il provvedimento d'espulsione. Il loro complice si trova tuttora in arresto, e probabilmente in uno dei prossimi giorni verrà condotto a Berna per una serie di confronti.

Diversi giornalisti hanno tentato di mettersi in contatto con la sede dell'Ambasciata russa nella capitale elvetica, ma la risposta è stata sempre la stessa: «Non possiamo dire nulla, poiché il capo-missione si trova attualmente a Mosca». I giornali ricordano che non è la prima volta che il governo elvetico si vede costretto ad espellere dei diplomatici di Paesi comunisti; lo scorso anno dovettero lasciare Berna due altri funzionari russi e l'addetto commerciale cecoslovacco.

Pare tuttavia che questa volta ci si trovi di fronte a un caso di proporzioni molto più ample. Essendo un paese neutrale, la Svizzera è divenuta da molti anni il paese di azione per eccellenza dei servizi di spionaggio. Durante l'ultima guerra, sia gli alleati che le potenze dell'asse, disponevano in Svizzera di ample reti segrete di spionaggio.

l. f.

CRONACA CITTADINA

Le massaie attendono ancora i ribassi

La bella stagione non influisce sui prezzi della frutta e verdura?

Alcuni ortaggi diminuiti al mercato generale sono rincarati al minuto: perché? - La Cisl chiede al prefetto e al sindaco un comitato di controllo - In aprile il costo della vita risulta aumentato del 4,6 % rispetto a un anno fa

Il periodo della saldatura tra i generi invernali e quelli primaverili è sempre il più delicato per la frutta e la verdura. I prezzi compiono sbalzi repentini senza alcuna giustificazione: questa altalena disorienta e danneggia le massaie. Con il trascorrere delle settimane, ad esempio, le quotazioni della verdura e della frutta di stagione dovrebbero essere in costante discesa. Invece non è così: vi sono generi che costano al mercato all'ingrosso e al dettaglio più cari di dieci giorni fa. Ecco alcuni esempi: le carote sono passate all'ingrosso da 140 a 175 lire il chilo, le cipollette fresche da 75 a 90 lire, il prezzemolo da 200 a 250 lire, il sedano verde da 200 a 230.

Un fenomeno ancora più strano si verifica per altre voci che sono diminuite all'ingrosso e aumentate al dettaglio: all'ingrosso (dal 2 maggio al 10) gli zucchini piccoli sono scesi da 160 a 140 lire il chilo mentre al dettaglio sono cresciuti da 180 a 250: perché? I piselli scesi all'ingrosso da 150 a 140 sono saliti al dettaglio da 180 a 220 lire al chilo; i fagiolini fini diminuiti all'ingrosso da 380 a 300 sono cresciuti al dettaglio da 500 a 600 lire. Anche i pomodori sono in questo elenco: all'ingrosso sono scesi da 300 a 260 lire e al dettaglio risultano rincarati da 400 a 500 lire il chilo. Nel settore della frutta mele ed arance hanno prezzi stazionari. Le fragole, di tipo grosso, costano ancora 100 lire all'etto, ma c'è già qualche cesta venduta a 80 lire all'etto. L'anno scorso i prezzi erano più bassi.

Abbiamo chiesto ai tecnici dei mercati la spiegazione di questi sfasamenti: nessuno ha saputo darci una risposta convincente. Per difendersi le massaie hanno però un mezzo abbastanza efficace: non acquistare per qualche giorno i generi troppo cari. La flessione della domanda influirà sui prezzi. Sulla necessità di contenere i rincari è intervenuta anche la Cisl. Ieri i segretari Borra e Genisio si sono recati dal prefetto dott. Saporiti per proporre la costituzione di un comitato per il controllo dei prezzi. Il problema è stato sottoposto anche al sindaco avv. Peyron. Le autorità hanno assicurato che il problema sarà posto allo studio presso il comitato diretto dall'assessore Arvonio.

Sono state comunicate intanto le statistiche sul costo della vita in aprile. A Torino l'indice è rimasto stazionario: non si può considerare diminuzione il ribasso del 0,1 per cento registrato dal sensibilissimo termometro statistico, ma non dal borsellino della massaia. La spesa «teorica» della famiglia impiegatizia da noi considerata (due adulti e due bambini) è passata da lire 105.388 a 105.782; quella della famiglia tipo di un operaio di prima categoria dalle 74.123 lire di marzo alle 74.040 di aprile. Confrontando l'indice dell'aprile '60 con quello dell'aprile '59, il costo della vita a Torino risulta più caro del 4,6 per cento.

Le principali variazioni di prezzo hanno interessato i generi alimentari e quelli di vestiario. Il capitolo alimentazione è diminuito del 0,5 per cento. Ribassati il burro di 10 lire al chilo, le uova, passate da 30 lire in marzo a 27 in aprile, il formaggio e la marmellata.

Tra gli aumenti quello stagionale della carne d'agnello (da 1.100 lire al chilo in marzo a 1.150 in aprile), dei conigli (da 825 a 850 lire al chilo), dei polli (da 1.100 a 1.200 lire al chilo). Il rincaro della frutta e di molte verdure, dalle cipolle alle patate, dalle mele alle pere alle arance è stato spiegato per il mese di aprile con il cattivo andamento stagionale. Le scorte di magazzino stavano esaurendosi e il prodotto nuovo non era ancora sui mercati.

Il leggero ribasso dell'alimentazione è stato bilanciato dal rincaro dell'abbigliamento: una spesa dello 0,5% in più per l'aumento dei manufatti di lana. I tessuti di cotone, ancora poco richiesti, sono rimasti a quotazioni invariate. Spese varie: risultano diminuiti di prezzo, in seguito alla forte concorrenza fra produttori, il sapone e i detersivi. Nessuna variazione notevole si registra per gli affitti liberi.

Purtroppo, come rilevava recentemente De Castro su «La Stampa», i calcoli sul costo della vita sono sempre forzatamente teorici. Se si tiene conto del fatto che ogni mese, per varie ragioni, si sblocca l'affitto di qualche alloggio, è chiaro che naturalmente il canone libero è superiore all'antico bloccato, ne consegue una continua tendenza all'aumento delle pigioni. La modesta flessione del costo della vita, stimata dai calcoli ufficiali nella misura dello 0,1%, potrebbe essere interamente assorbita, anzi trasformata in aumento, considerando il graduale passaggio degli alloggi dalla categoria «blocco» alla categoria «libero».

Nuova proposta per costruire un grande albergo al Valentino

Si sono riuniti ieri in Municipio i capi-gruppo consiliari per il piano di potenziamento dell'illuminazione pubblica in occasione delle celebrazioni del '61. Il progetto comprende lavori per 300 milioni e sarà presentato fra breve al Consiglio. Il Sindaco ha comunicato la proposta ricevuta da un'impresa edilizia, d'accordo con un noto gestore alberghiero, per l'acquisto dell'area di corso Massimo d'Azeglio destinata alla costruzione del grande albergo. L'impresa s'impegnerebbe a terminare l'albergo per il luglio del '61, pagando per il terreno la cifra richiesta di 200 milioni, con sistema rateale entro dieci anni; i capi-gruppo hanno incaricato il Sindaco di proporre un periodo minore per il pagamento, accettando il resto in linea di massima.

Sospeso il servizio di elicottero per una lite giudiziaria a Milano

L'eliporto lombardo avrebbe invaso terreni privati - La denuncia sporta dai proprietari ha bloccato la linea

A soli due giorni dall'inaugurazione, il servizio di elicotteri fra Torino e Milano è stato sospeso. Com'è noto, la linea era entrata in funzione sabato. Ma lunedì, all'eliporto torinese di piazza d'Armi si è atteso invano l'arrivo del «Sikorsky» da Milano. L'interruzione del servizio ha un'origine singolare. La società «Elipadana», che gestisce la linea, aveva sistemato l'eliporto milanese su uno spiazzo concesso dal Comune, in via Restelli angolo via Pola. A differenza di quello torinese, situato in una zona «aperta» — cioè sufficientemente lontana dagli edifici — il campo di via Restelli, di proporzioni piuttosto ridotte, è circondato da stabili.

La necessità di disporre di un'area più ampia aveva spinto i dirigenti dell'«Elipadana» ad iniziare trattative con i proprietari dei terreni circostanti. Alla vigilia dell'inaugurazione del servizio, la vertenza tra l'«Elipadana» e i condomini degli stabili numero 25 e 27 di via Restelli — proprietari dei suddetti terreni — non era ancora risolta.

Lunedì mattina i condomini, per mezzo dell'avv. Nolasco — che abita in uno degli stabili vicini all'eliporto — denunciarono l'amministratore delegato dell'«Elipadana», avv. Dino Mattoli, in base agli art. 614 e 639 del Codice penale, cioè per «violazione di domicilio» e «deturpamento di cose altrui». Secondo la querela, i tecnici dell'«Elipadana» avrebbero spostato i paletti di confine, conglobando arbitrariamente una parte dell'area privata in quella del «campo».

La società ha subito sospeso il servizio, mentre nuove trattative sono state avviate con i proprietari dei terreni. Nel frattempo, gli elicotteri effettuano prove di atterraggio e decollo entro lo spiazzo non contestato per accertare se esso dia sufficienti garanzie di manovra. Si spera che il collegamento con Torino possa essere riattivato in settimana.

Tanto il servizio Milano-Torino quanto l'eliporto di via Restelli hanno carattere di esperimento. Il Comune di Milano si ripromette di allestire uno scalo più idoneo, in altra località, o sull'area attualmente occupata dalle Ferrovie varesine, o presso corso Buenos Aires.

Sciopero dei controllori domenica sulle ferrovie

Il sindacato ferrovieri della Cgil ha indetto per domenica (dalle ore zero alle 24) lo sciopero del personale viaggiante del Compartimento. Il nostro Compartimento ferroviario comprende: Torino, Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, Vercelli, Novara e Savona. Appartengono al personale viaggiante i controllori dei biglietti, i capitreno, i frenatori ecc. In pratica i treni circoleranno senza il personale di sorveglianza che di solito viaggia sui convogli. Alcuni treni potrebbero anche non partire. Lo sciopero è stato proclamato per indurre il Compartimento ad applicare le nuove norme ministeriali sull'orario di lavoro che rendano i turni meno faticosi. Per applicare il nuovo orario si dovrebbe assumere del personale per completare i quadri. La Cisl e la Uil sinora non hanno aderito allo sciopero.

— Alla Viberti sono proseguite ieri le trattative per le richieste di carattere economico e normativo presentate dal personale. Oggi dovrebbe aver luogo un nuovo incontro.

Dopo la fuga, una lunga serie di aggressioni

Richiesti 22 anni di carcere per i banditi evasi da Macerata

Pene minori ai giovani complici che parteciperono al sequestro dell'industriale di Ozegna - Egli era fidanzato: fu il fratello della ragazza a suggerire l'impresa



La banda, scesa dal cellulare, viene accompagnata nell'aula della Corte d'Assise

Finirà oggi il processo in Corte d'Assise contro i due evasi di Macerata, Michele Quagliantini e Alberico Pagnanelli, ed i loro complici torinesi. Ieri mattina ha parlato il P.M. dott. Buscaglino mettendo in risalto le figure dei singoli imputati e particolarmente dei primi due, delinquenti pericolosi, capaci di tutto. Capo della banda è apparso il Quagliantini, magro, con un folto ciuffo sulla fronte, gli occhi allucinati e il sorriso beffardo.

Durante il suo viaggio da Macerata a Torino, dove credeva di vivere in pace, lontano da ogni ricerca, commise furti, rapine, aggressioni. In auto fermò un ciclista su una strada solitaria puntandogli la pistola gli chiese tutti i soldi che aveva. Era un povero diavolo — lo si è visto martedì quando ha deposto — e non aveva neppure una lira. «Dimmi che cosa hai allora» intimò. E l'altro trasse di tasca alcune sigarette sciolte, le contò: «Ecco 10 sigarette». «Dammi quelle».

Per il Quagliantini il P.M. ha chiesto la condanna a 22 anni di reclusione. Eguai pena al complice Alberico Pagnanelli: un giovanottone forte che si è presentato al processo nella divisa da recluso. Per gli altri imputati ha proposto: 18 anni a Mario Alessio; 11 anni e 5 mesi a Franco Patisso; 9 anni e 2 mesi ad Armando Diagone.

Il Patisso ha vent'anni, però non ne dimostra neppure 18. Ha il volto di un ragazzo ed è stato riconosciuto seminfermo di mente. Fu lui a dare le indicazioni per la grave rapina ai danni dell'industriale Piolatti di Ozegna. Sapeva che il Piolatti si sarebbe trattenuto sino verso le 22 in casa della fidanzata, sorella dello stesso Patisso, e spiegò come avrebbero potuto fermarlo sotto l'androne di via Domodossola 27. Il Quagliantini ed i complici aggredirono l'industriale, lo gettarono in cantina, legato mani e piedi e imbavagliato, lo derubarono dei denari e della sua automobile.

Appena la polizia indirizzò i suoi sospetti sul Patisso, questi confessò e indicò i colpevoli. Il Quagliantini e gli altri giovani gli hanno minacciato gravi vendette, tanto che per evitare il peggio durante le udienze egli è stato messo fuori della gabbia, isolato.

Nel pomeriggio di ieri hanno parlato i difensori avv. Dal Fiume (per il Patisso) e avv. Accatino e Grandi per gli altri.

Un professionista condannato a mantenere figlia e genero

Una inconsueta causa civile si è conclusa ieri al Tribunale civile. Era stata promossa da una giovane donna contro il proprio padre. Affermava la donna di trovarsi in condizioni disperate e di non saper come tirare avanti perché era senza lavoro, il marito pieno di debiti e incapace di una occupazione e doveva provvedere a due bimbe. Chiedeva che il proprio padre fosse condannato a pagarle gli alimenti.

Il padre, un ingegnere professionista, si era opposto precisando che alla figlia e a suo marito aveva ceduto l'alloggio con mobili e quadri e la sua auto e che in breve avevano venduto mobili e quadri, si erano fatti sfrattare per morosità, avevano scorrazzato per la riviera spendendo quello che avevano. Non riteneva giusto pertanto di dover ancora intervenire, perché non approvava il loro modo di vivere.

Il Tribunale — pres. Merlo, giudice Musetta — gli ha dato torto condannandolo a versare 30 mila lire il mese. Si legge in sentenza che l'obbligo di corrispondere gli alimenti non viene meno anche se coloro che li chiedono si sono messi in situazione di bisogno per eccessiva prodigalità. Legali delle parti erano gli avv. Griffa e Trambusti.

La vertenza Inam-ospedali sul ricovero delle gestanti

Il parere dei medici - Si chiede l'intervento della Prefettura

La vertenza tra l'Inam e gli ospedali cittadini, a proposito del ricovero delle gestanti assistite dalla mutua, è sempre allo stesso punto. «Non abbiamo ancora ricevuto istruzioni dalla sede centrale di Roma» ci hanno risposto dalla sede torinese dell'Inam.

Il prof. Molinengo, primario di ostetricia all'ospedale Mauriziano, ci ha dichiarato: «Non è umano continuare a tenere in difficoltà queste povere donne, che già si trovano in un momento così delicato della loro vita. L'Inam dice: in ospedale soltanto per i parti difficili; ma chi può assicurare in precedenza se il parto sarà normale oppure no? Le complicazioni possono sorgere improvvise, durante lo svolgersi dell'evento, quando è troppo tardi per procedere al ricovero. Inoltre il sistema di pagamento a forfait delle prestazioni ospedaliere è assurdo, in quanto determina una durata fissa della degenza. Tutti sanno che le necessità variano, caso per caso; e non deve succedere che, nonostante lo scrupolo dei sanitari, una partoriente venga dimessa qualche giorno prima del tempo necessario, magari nell'intento di favorirne un'altra più bisognosa».

Nei prossimi giorni, se la situazione non muta, i dirigenti dei tre ospedali interessati, Sant'Anna, Maria Vittoria e Mauriziano, si riuniranno per concordare una comune linea di azione. Qualcuno sembra abbia intanto suggerito di sollecitare dall'autorità tutoria disposizioni che consentano di proseguire, in via provvisoria, il vecchio sistema a forfait, in attesa che si raggiunga un nuovo accordo. Si fa osservare che, anche in altri casi meno delicati di questo, finché le trattative sono in corso non si usa rompere i ponti, come ha fatto l'Inam rifiutando dal 1º maggio l'approvazione dei ricoveri per i parti normali.

Una nuova disgrazia ha colpito una famiglia sventurata

Bimbo di 5 anni sfuggito alla sorella è ridotto in fin di vita da un camion

Tornava dall'asilo - Sceso dal pullman, corre avanti e attraversa la strada mentre sopraggiunge l'autocarro - Un anno fa la ragazzina era stata aggredita da uno sconosciuto - I lettori de *La Stampa* avevano aiutato i genitori con una sottoscrizione

Un grave incidente stradale è accaduto ieri poco dopo le 17 a Grugliasco, un centinaio di metri oltre il Villaggio San Vincenzo che è in via Gerbido 43, dove abitano nove famiglie con un complesso di 35 bambini. Uno di questi è stato travolto da un camion ed ora versa in gravissime condizioni. Ha 5 anni, si chiama Franco Battistella. La famiglia è composta dal padre, Bruno Battistella di 41 anni, dalla madre e da tre altri figli: Marina di 11 anni, Sergio di 9 anni e Bruna di 3, dalla nonna materna di 61 anno e dalla bisnonna di 90.

E' una famiglia sventurata. Profuga istriana, venne a Torino nel 1948 e l'anno seguente, tramite la società internazionale Iro espatriava in Venezuela, a Cabimas di Maracaibo dove è poi nato Franco. Ma il capofamiglia non godeva buona salute: colpito da una malattia intestinale, nel 1956 dovette rimpatriare con tutti i congiunti. Incominciò un lungo periodo di miseria. Sul finire dello scorso anno la figlia Marina subì una aggressione della quale si occupò «La Stampa» per mettere in evidenza le tristi condizioni in cui la famiglia viveva. I lettori generosamente offrirono il loro aiuto e i Battistella poterono lasciare la squallida stanza nelle case popolari di via Vincenzo Lancia e trasferirsi nel villaggio San Vincenzo di Grugliasco. Attualmente Bruno Battistella è operaio in una cartiera.

Il villaggio dista quasi tre chilometri da Grugliasco e per andare all'asilo o a scuola i bambini devono servirsi del pullman. Della famiglia Battistella partono tutte le mattine alle 7,30 Marina di 11 anni, che frequenta la terza classe elementare, e Franco di 5 anni che va all'asilo Figlie di Maria. Anche ieri mattina sono partiti come al solito. Alle 16 sono usciti e si sono trovati per attendere insieme le 17,15, l'orario della partenza del pullman.

Alla fermata che è in vicinanza del villaggio, Marina e Franco sono scesi tenendosi per mano. Ma appena ha messo il piede a terra, il bambino è sfuggito alla stretta della sorella, è passato dietro il pullman ed ha attraversato la strada. In quel momento dall'opposta direzione stava sopraggiungendo il «Leoncino OM» della ditta Cirio di Collegno, addetto alla raccolta del latte nella zona. Il conducente, Arrigo Giachino di 25 anni, domiciliato a Collegno in via Donizetti 22, frenava bruscamente facendo compiere alle ruote una strisciata di oltre dieci metri. Ciò non valeva ad evitare l'investimento. Il bambino veniva colpito alla testa dal fanale anteriore sinistro il cui vetro si spezzava: proiettato ad alcuni metri di distanza, restava esanime sull'asfalto.



Franco Battistella, 5 anni

Un minuto dopo, mentre tutti erano premurosamente intorno al piccino, transitava l'auto di un medico che risiede a Grugliasco. Egli lo caricava in macchina e partiva subito alla volta di Torino. Alle Molinette il Battistella era ricoverato nella clinica neurochirurgica con sfondamento della volta cranica.

Approvate le borse di studio da 240 e 360 mila lire annue

Domenica la premiazione degli allievi migliori delle Medie

La Giunta provinciale amministrativa ha approvato la deliberazione del Municipio di istituire un primo gruppo di borse di studio «integrali» per consentire la prosecuzione delle scuole a giovani meritevoli e bisognosi tra i 14 e i 18 anni. Si tratta finalmente dell'applicazione di un progetto preparato da tempo dall'assessore all'istruzione prof. Tettamanzi. Il principio è quello più volte caldeggiato da «La Stampa»: la città, nell'assenza dello Stato, ha il dovere di consentire gli studi a tutti i giovani che ne dimostrano la capacità, anche se appartengono a famiglie di modeste condizioni economiche.

Per ora, come prima fase dell'esperimento, le borse sono cinque da 240 mila lire e cinque da 360 mila lire. In futuro, il comune intende istituirne altre dieci ogni anno, in modo da elevare possibilmente a 50 in cinque anni le borse idonee a garantire un giovane agli studi. Si chiameranno borse «integrali» in sostituzione della precedente denominazione di borse «stipendio».

Se si vuol fissare un obiettivo, l'abbiamo già scritto e lo ripetiamo, sarebbe augurabile che le borse fossero almeno cento e che non si dovesse attendere dieci anni per averle. Tutti gli altri tipi di premi distribuiti in questi giorni si riducono ad una formalità: un sussidio, un aiuto che non risolve la situazione di nessuno e assume l'aspetto di un obolo o di un incoraggiamento. Il problema degli studi ha bisogno di ben altri interventi.

Nello spirito della vecchia tradizione anche quest'anno il Municipio assegnerà una serie di premi a studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Sono 435 borse di cui 127 da 20 mila lire, 61 da 15 mila e 247 da 10 mila lire, per complessivi 5 milioni e 935 mila lire, che domenica mattina, alle 10,30, verranno consegnate in una cerimonia al teatro Carignano.

Una donna di settant'anni si getta dal settimo piano

Morta sul colpo - Aveva perso un figlio prigioniero in Russia

Una anziana signora si è uccisa stanotte gettandosi dalla finestra della propria abitazione, al settimo piano, in corso Raffaello 5. E' la settantenne Maria Modonese, moglie di Giuseppe Modonese di 70 anni, pensionato delle ferrovie. Era gravemente ammalata e affetta da esaurimento nervoso. Aveva più volte manifestato l'intenzione di uccidersi e il marito si era preoccupato di nascondere il fucile da caccia. Ieri l'altro la moglie aveva aperto i rubinetti del gas, ma l'uomo era arrivato a casa in tempo e l'aveva salvata.

Ieri sera sembrava tranquilla. I due coniugi erano andati a letto alle 22. Presumibilmente verso mezzanotte, quando il marito era già addormentato, la donna si è alzata, ha aperto la porta della cucina che dà sul balcone e si è gettata a capofitto. Nessuno ha udito il tonfo. Alle 0,30 sono rincasati due inquilini in macchina e hanno aperto il portone che dà sul cortile per mettere l'auto in garage. Hanno visto il corpo disteso sul cemento e si sono precipitati a un telefono per avvertire la Croce Rossa, la quale ha mandato sul posto un'ambulanza. Ma la sventurata era già morta.

I vicini di casa con cautela hanno poi svegliato il marito per informarlo della sciagura. E' stato anche avvertito l'unico figlio che è sposato ed abita in via Monti. Un secondo figlio era morto durante la guerra, nel '43 in Russia. Da allora la Modonese aveva incominciato a soffrire di crisi nervose che via via erano andate aggravandosi fino a sfociare nella mania suicida.

Specchio dei tempi

Ogni uomo è responsabile del suo destino - Una donna sola non può cantare in chiesa? - La limitazione delle nascite in Olanda - Dove la Comunione è uguale per tutti - Non è il fascismo anticristiano?

Un lettore ci scrive da Roma:

«Che cosa è la vita? Che cosa è la morte? Che semplici domande e quali difficili risposte! L'uomo invano si affatica per comprendere il mistero della vita. Solo Dio lo conosce. Tentare di divenire simili a Lui con la speranza, forse, di scoprire questo mistero, fu il primo peccato dell'uomo. Ed intanto, al posto di scoprire il segreto della vita, Adamo trovò la morte. Da allora i misteri sono divenuti due: quello della vita, e quello della morte.

«La vita e la morte sono una realtà, anche se restano per l'uomo un mistero. Se Dio non ha ritenuto opportuno svelare all'uomo questi misteri, gli ha, però, fatto conoscere i due "sensi della vita", e, ad un tempo, gli ha anticipatamente dichiarato la destinazione di ciascun senso. Il credere che ciascuno di essi conduca esattamente là dove Dio ha dichiarato che essi conducono, è una questione di fede: nessuno è costretto a crederlo. Ora i due sensi della vita sono: "Il senso della totale ubbidienza alla volontà di Dio"; chi nella vita segue questo primo senso, perviene all'eternità. "Il senso della parziale o totale disubbidienza alla volontà di Dio"; chi nella vita segue questo secondo senso, perviene irrevocabilmente alla morte eterna.

«Una volta Dio ha fatto conoscere all'uomo i due sensi della vita e la destinazione di ciascuno di essi, ha lasciato all'uomo la libertà di dare alla propria vita il senso che vuole. Perciò ogni uomo è responsabile del suo destino, cioè, della sua destinazione. A conferma di quanto sopra traggo dalla Bibbia la seguente dichiarazione: così ha detto l'Eterno all'uomo: *"Io ti ho posto davanti, la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, onde tu viva tu e la tua progenie, amando l'Eterno il tuo Dio, ubbidendo alla sua voce e tenendoti stretto a Lui, perché Egli è la tua vita"* (Deuteronomio 30: 19-20).

«Avendo previsto che molti, senza saperlo, avrebbero dato alla vita il senso errato che conduce alla morte, Iddio ha permesso a chiunque si sia trovato o si trovi in questa situazione, di ritornare sui propri passi, per dare alla propria vita il senso giusto, che conduce all'eternità. Quando avviene questo cambiamento di senso, avviene "una conversione". Perciò tutto il messaggio cristiano è riassunto in un'unica parola: "Convertitevi", "Convertirsi" è il segreto della felicità presente e futura».

Vittorio Notarbartolo
Pastore Avventista

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane di 20 anni, religiosa e praticante. Alle volte però molte regole della Chiesa mi sembrano assurde, e per citarne una che era mi riguarda, ti dirò che da alcuni anni studio canto lirico, e mi è successo di cantare alcune volte l'*Ave Maria* in occasione di qualche matrimonio. Fra qualche giorno appunto dovrebbe sposarsi una mia amica, ed io avrei voluto cantare.

«Il Parroco si è rifiutato e non mi ha dato il permesso dicendo che per ordine della Curia una donna sola non può cantare in Chiesa poiché sarebbe esibizionismo. Altra volta, nel medesimo caso, facendo una offerta mi venne concesso. Le trovi giusto? Forse che al Signore non giungerebbe gradita una voce di donna? E se fossi una Callas o una Tebaldi credi farebbero opposizioni?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Brindisi:

«Poiché la pubblica opinione viene plasmata da tutto ciò che ad essa è offerto, sono del parere che debba essere rettificato qualche concetto da Mario Gromo espresso nella sua corrispondenza dall'Olanda: *"La popolazione è in costante aumento, saldi principi religiosi vietano qualsiasi limitazione delle nascite..."*.

«La limitazione delle nascite invece è in Olanda praticata su scala molto larga, con ampiezza di mezzi e di vedute, e con piena libertà da parte dei cittadini, così come ho avuto agio di constatare quando vi fui invitato dalla *International Planned Parenthood Federation*. E giacché Mario Gromo scrive da Amsterdam, mi permetto consigliargli di recarsi al *Central Middelen Depot, Postbus 64, Den Haag* e così accertarsi della funzionalità dell'organizzazione esistente nella democratica e civile Olanda dove il birth control è un metodo e seconda scienza applicato.

«Ma in Italia il relitto legislativo fascista, l'art. 553 del Codice Penale, impedisce e vieta di affrontare il problema della sovrappopolazione del nostro Paese».

dott. Norberto Rolandi

Un lettore ci scrive da Caramagna (Cuneo):

«Caramagna è il paese dove i ragazzi fanno la prima Comunione con un'unica divisa uguale per tutti. Forse ve ne sono anche altri. Stabilire questa usanza è stato una cosa facilissima, contrariamente a quanto pensano molti miei colleghi. Ho fatto notare alle mamme che lo sfarzo dei vestiti era una grande distrazione ed era una mancanza di riguardo ai poveri. Quasi tutti hanno compreso subito.

«Ora la cosa è pacifica e la soddisfazione generale e la clientela ha ricevuto e riceve molte approvazioni. Non è sicuro d'aver avuto molti imitatori. Se li auguro».

Sacerdote Paolo Ferrando
arciprete di S. Maria Assunta

Due lettori ci scrivono da Reggio Emilia:

«Non è nostra intenzione sottoporre a critica l'operato dell'Arcivescovo di Bari per la sua presa di posizione contro il Sindaco socialista.

«Vorremmo solo che la stessa misura e lo stesso peso fossero usati nei confronti dei neofascisti. Come sacerdoti ci brucia il ricordo, anche se riscattato dalla Resistenza, di tanti gagliardetti benedetti in Italia in epoca non proprio lontanissima. E non è il fascismo una bestemmia contro l'uomo e contro il cristiano? La presa di posizione contro il sindaco socialista non vorremmo proprio ci facesse cadere nella tesi di un qualche Francisco Franco, anche se recasse il orro dietro il baldacchino!».

Due sacerdoti antifascisti

Il bimbo accecato da un morbo atroce

Anita e Maurizio Meini L. 2000; N. N. 1000; in memoria dei miei morti, Gina Camera 1000; R. M. G. 2000; N. N. 1000; Massimo e Lilli 1000.

Totale L. 8000. Totale precedente L. 252.300. Totale generale lire 260.300.

Esce di casa per 15 minuti e le spariscono 2 milioni

Ladro invisibile in via Bertola - Altro colpo in borgo S. Donato - Bisca in corso Marconi

Il commissariato Moncenisio sta indagando su un grosso furto avvenuto in via Bertola 33. Evidentemente i ladri stavano studiando il colpo da tempo. La signora Berta, moglie del geometra Filiberto Berta, s'assentava per una breve commissione: rimaneva fuori non più di un quarto d'ora. Eppure era sufficiente quel quarto d'ora per permettere ad un ladro — certo in appostamento — di entrare nell'alloggio servendosi di una chiave perfettamente imitata. Lo sconosciuto non perdeva i minuti nelle solite affannose ricerche, ma scovava subito in un armadio nella camera da letto una scatola contenente i gioielli della signora: bracciali d'oro, una spilla con rubini e zaffiri, un anello con brillanti e alcune catenelle: il tutto per un valore di oltre due milioni.

In seguito il ladro tentava di aprire un cassetto, ma senza riuscirvi. Altro non toccava. Quando tornava, la signora Berta trovava l'uscio accostato: accortasi del furto, telefonava alla polizia. Per ora, nessuna traccia nè del malviventi nè della refurtiva.

— Un tizio alto, magro, vestito decorosamente, s'introduceva l'altro ieri nell'alloggio dei coniugi Aguzzoli, abitanti in via Orta 16, assenti per una gita. Un vicino lo scorgeva e, stupito, telefonava alla sorella della signora Aguzzoli, Ada Borromeo di 18 anni, segnalandole il fatto. La ragazza, altrettanto stupita, usciva di corsa (abita di fronte) e suonava, dalla strada, il campanello dell'alloggio. Il tizio — che era poi un ladro introdottosi con chiave falsa — si dava alla fuga col bottino già raccolto (50 mila lire, un libretto di risparmio con un milione e mezzo, una piccola radio e alcuni preziosi) e scendeva le scale; mentre la signorina saliva con l'ascensore. Quando la Borromeo dava l'allarme, il ladro era già sparito.

— Ieri mattina all'alba giungeva alla polizia una segnalazione: c'era uno strano andirivieni in corso Marconi 2, forse era una banda di scassinatori in attività. Piombavano sul posto la Volante e una pattuglia della P.S. San Salvario. Grossa sorpresa: non ladri, ma giocatori d'azzardo convenuti in una bisca clandestina al secondo piano: i giocatori sono stati accompagnati in questura e i tenutari saranno denunciati.

Il sindaco rivela ai «21» come sventò una manovra in una gara di appalti

Un mese fa, prima dell'asta pubblica, giunse all'avv. Peyron una lettera anonima che segnalava in anticipo il nome della ditta vincitrice. Il sindaco mutò i limiti del ribasso minimo e il concorso andò a vuoto

La «Commissione dei 21» ha ripreso ieri in esame i collaudi delle fognature. Per il canale nero di via Venaria era stata presentata la settimana scorsa la relazione già eseguita nel '51 dall'ing. Perinetti, con esito favorevole; poiché qualche consigliere sollecitava maggiori particolari, il Sindaco chiederà delucidazioni allo stesso collaudatore. L'avv. Peyron ha quindi comunicato che per le fognature di via Ventimiglia, il professor Oberti del Politecnico procederà al sopraluogo venerdì mattina alle 10.

Su richiesta dell'avv. Cravero si è chiarito un episodio avvenuto nella riunione precedente. L'ingegner Todros aveva attribuito all'avv. Cravero la paternità delle accuse di corruzione nei pubblici appalti. Riportando brani dei verbali, l'avv. Cravero ha ricostruito la vicenda cronologica, da cui risulta che già nel '57 il consigliere comunista aveva formulato categoriche accuse di illeciti accordi intervenuti tra ditte diverse. Soltanto nel '58 il consigliere liberale chiedeva al Sindaco se gli fosse stato segnalato il fatto che gli appalti erano quasi sempre assegnati alle medesime imprese, mentre altre offerenti restavano escluse. Successivamente l'avv. Cravero trasmetteva al Sindaco tutti gli elementi a sua conoscenza; e in seguito la Giunta iniziava lo studio per la riforma delle norme sugli appalti, recentemente terminato.

Nella seduta di ieri il Sindaco ha comunicato che anch'egli il mese scorso avrebbe ricevuto la segnalazione di irregolarità. Quindici giorni prima di una gara l'avvocato Peyron riceveva una lettera anonima che precisava il nome delle ditte concorrenti in busta chiusa e la cifra del ribasso minimo su cui sarebbe avvenuta la assegnazione. Poteva essere indizio di un accordo fra le imprese, o era un semplice tentativo di indovinare il futuro. Ad ogni modo, l'Amministrazione, in via eccezionale e segretissima, modificò all'ultimo momento la cifra del ribasso minimo; la gara andò deserta, l'appalto non venne assegnato. E' stata anche data notizia che sono andati deserti vari appalti per lavori stradali, tra cui la sistemazione dell'incrocio tra le strade di Settimo e di San Mauro e della piazza Robilant, dove dovrebbe essere costruita una «rotonda» con aiuole per imporre la circolazione in senso rotatorio. Anche la gara per l'assegnazione di opere stradali in alcuni lotti del quartiere «Le Vallette» non ha avuto esito.

I «21» hanno poi discusso le modalità per la relazione conclusiva dell'inchiesta. E' stata proposta la nomina di un'apposita sotto-commissione; altri hanno chiesto che relatore sia lo stesso avv. Peyron, nella sua qualità di presidente della Commissione, ma egli ha rifiutato sostenendo la sua incompatibilità come capo della Amministrazione. La decisione è stata rinviata alla prossima seduta, mercoledì 18 maggio.

Operaio malato di nervi si è impiccato a Rivoli

Un operaio di Rivoli da tempo sofferente di esaurimento nervoso si è tolta ieri mattina la vita impiccandosi nel cortile della casa di via Fasubio in cui abitava. Lo sventurato è il cinquantanovenne Felice Bonino. Ha messo in atto il folle gesto mentre la figlia, Germana, di 19 anni, era al lavoro, e la moglie, era venuta in città.

Già il 19 febbraio scorso il Bonino aveva cercato di darsi la morte. Recatosi in corso Castelfidardo angolo corso Stati Uniti, si era gettato dal muraglione della trincea in cui passa la ferrovia per Milano. Finito tra i binari era stato soccorso prima che un convoglio lo facesse a pezzi.

Stato civile del 10 maggio

MORTI: Gaviati Letizia in Leporati, a. 57, n. a Ozzano, ab. in v. M. Coppino 91; Savant-Levet Maria in Favero, 78, Quassolo, str. Vallette 309; Ghiglione Francesco, 76, Torino, v. Marco Polo n. 7; Crema Carlo, 67, Firenze, rappr., v. Ormea 91; Mussatti Emilia v. Bassoli, 84, Cuorgnè, via Capriolo 31 bis; Berattino Giuseppe, 86, Ivrea, v. F.lli Carle n. Biscaola Egle, 31, Lendinara, str. da Pellerina 22; Arisso Michele, 77, Torino, impr., v. Capriolo 36; Calvi Giuseppe, 62, Torino, strada Settimo 2; Pinsoglio Rosetta in Clerico, 51, Castellinaldo, corso Belgio 180; Pescarolo Elisabetta, 82, Palestro, str. Val S. Martino 7; Fenoglio Carolina in Negri, 76, Torino, v. Schina 7; Ajassa Vittorio, 71, Torino, v. Bra 2; Ferrero Anna in Pescarmona, 66, Cuneo, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Coffano Margherita in Gallo, a. 55, n. a Cunico; Ussiani Cristina v. Marietta, 72, Ceva; Bergamino Irma, 47, Bussoleno, imp.; Villare Cristoforo, 84, Castagnole; Berutti Ercolo, 83, Ceva; Rosso Primo, 55, S. Paolo Solbrito, imp.; Rolle Giovanni, 84, Carmagnola; Fassati Crescenza, 79, Lione; Borgese Salvatore, 65, Palmi; Reggio Felice, 58, Calamandrana; Fantino Giuseppe, 78, Torino, oper.; Terzera Esilda, 83, Avellino, pens.; Valle Mattco, 72, Savona, cal.; Licciardi Antonio, 29, Napoli, marinale; Chiapino Michele, 71, Torino.

NATI: Quarto Riccardo; Bianco Gian Paolo; Mazzetto Stefania; Martina Sergio; Comaglio Giuseppe; Conte Antonio; Riccobene Maria; Palga Marina; Drosetto Anna; Giola Marina; Orlandini Norma; Tesio Alberta; Dal Pos Susanna; Mercurio Maria; Rubiola Roberto; Romano Gabriella; Demagistris Giuseppe; Musso Valeria; Mancia Giorgio; Fornasieri Cinzia; Corte Giuseppina; Gallo Alessandro; Gatti Marisa; Lanzani Claudio; Tosatto Carlo; Bausi Angelina; Tedeschi Andrea; Cravero Laura; Dino Gabriella; Manfardini Gabriella; Crippa Patrizia; Grassi Marina; Molinengo Paola; Bottallo Magda; Vicendone Mauro; Pacente Fabio; Demaria Laura; Teltoni Sergio; Gaido Massimo; Crosasso Donatella; Landini Loredana; Meneghetti Giuliano; Gabetto Lorenzo; Turati Monica; Egiziano Anna; Rossi Ermanno; Sibona Massimo; Tordin Fabrizio.

Morti 29 - Nati 68 - Matrimoni 40.

Un funzionario dello Stato finanziava una delle ditte che doveva controllare

Concesse prestiti per 23 milioni al 12 %; poi l'azienda fallì - Denunciato e processato: il P. M. ha chiesto un anno, il Tribunale lo ha assolto

Secondo l'art. 324 del Codice penale commette reato «il pubblico ufficiale che, direttamente o per interposta persona, prende un interesse privato in qualsiasi atto della pubblica amministrazione presso la quale esercita il proprio ufficio». La pena prevista è la reclusione da 6 mesi a 5 anni. A rispondere di questa imputazione si è trovato ieri in Tribunale il comm. Gaetano Pallione, nato a Nola nel 1892, funzionario del ministero del Tesoro, già dirigente l'ufficio ragioneria del Provveditorato regionale per le opere pubbliche per il Piemonte. I fatti si riferiscono al 1953 ed al 1954. Il processo si è discusso dopo lunga istruttoria, nata dal fallimento dell'impresa stradale Prina.

Il comm. Pallione aveva l'incarico di firmare i mandati di pagamento alla società Prina dopo aver controllato i documenti relativi ai lavori eseguiti. Da tempo una pratica si era «arenata» e l'amministratore della società si presentò a sollecitarne la conclusione. Il comm. Pallione lo accontentò. Da questo episodio ebbero origine i rapporti sempre più stretti tra il funzionario e i titolari dell'impresa, sino a che egli, convinto che fosse una solida azienda, vi investì tutti i suoi capitali, a nome suo o a nome della moglie.

Tra il '53 e il '54 prestò 23 milioni e mezzo al tasso del 12 per cento. In seguito, quando ebbe i primi sospetti sulla solidità dell'azienda, ottenne con una scrittura privata di poter controllare tutta l'amministrazione. La sua diretta partecipazione non valse a salvare la società che nel 1955 fallì. Egli si insinuò tra i creditori. Il curatore lo considerò come un socio di fatto; la Procura della Repubblica precisò la sua posizione dicendo che egli era un finanziatore.

Ieri il P.M. dott. Caccia ha chiesto che fosse riconosciuto colpevole di violazione dell'articolo 324 del Codice penale ed ha proposto la condanna ad un anno di reclusione, coperto dal condono. «Si fanno sempre più insistenti — ha detto il magistrato — le voci di un dilagante malcostume in quegli uffici che hanno il compito di assegnare o approvare gli appalti. Al comm. Pallione non era lecito avere interesse privato in una impresa, della quale come pubblico funzionario doveva controllare l'operato».

Il Tribunale, presieduto dal dott. Pratis, sentiti i difensori avv. Giulio e La Rocca di Napoli, ha assolto l'imputato «perché il fatto non costituisce reato». Bisognerà attendere che sia redatta la sentenza per conoscere la motivazione. Tuttavia è probabile che il Tribunale abbia ritenuto che l'art. 324 riguardi soltanto il funzionario che ha il potere determinante di favorire l'impresa nella quale ha un interesse privato. Il comm. Pallione invece firmava i mandati di pagamento, dopo che avevano avuto l'approvazione sia del genio civile sia degli uffici tecnici del Provveditorato. Egli partecipava al controllo, ma non deteneva in esclusiva questo potere.

UN POMERIGGIO NEL SALOTTO BORGHESE DEL PITTORE

Carrà trova "quasi immorali" i nuovi prezzi dei suoi vecchi quadri

Milano, maggio.

In questi giorni a Milano è aperta una mostra di quadri moderni italiani, che appartengono a musei od a collezionisti privati del Nord America. In una sala ci sono tre opere di Carlo Carrà, intitolate *Sobbalzi in carrozzella*, *Le Nuotatrici*, *I funerali dell'anarchico Galli*, dipinte nel 1910 e 1911. Allora Carrà aveva 29 e 30 anni, adesso si avvicina dunque agli ottanta.

Mi dice: «Da quasi cinquant'anni non vedevo più quei quadri, da quando cioè vennero venduti a Berlino ad un dottore che si interessava di pittura moderna e futurista. Quanti giri hanno fatto, prima di finire in America. Ha visto? Il *Funerale* dell'anarchico Galli è diventato quasi tutto nero. Io, quei funerali, li avevo visti nel 1904. La polizia temeva disordini e voleva che avvenissero nell'interno del cimitero, ma gli anarchici arrivarono con le loro bandiere. Ci fu un tafferuglio, che io vidi. Di lì l'idea di quel quadro, che dopo molti disegni cominciai a dipingere nel 1909. Adesso è nero, troppo scuro. Devono averlo lasciato in qualche locale umido. Invece quello delle *Nuotatrici* è pieno di toni vivi, belli e mi piace ancora».

Carrà è seduto su un divano di casa sua. E' di corporatura piuttosto piccola e tarchiata. Quando si sta per pensare che rassomiglia ormai ad un cielo tranquillo, ecco che subito dice qualche cosa che ci riporta in mezzo ad un temporale estivo. Esempio: «Morandi? — dice ripetendo un nome fatto durante la conversazione. — Sì, è un ottimo violino. Un perfetto violino. Ma non ci senti mai l'orchestra». Segue una risatina, che è proprio il brontolio d'un temporale che si spegne lontano.

Una volta, quand'era futurista, amava firmare allungando il suo nome a questo modo: Carrrààà, significando anche così l'esuberanza di quegli anni. Adesso ogni tanto cerca di accavallare la gamba destra sulla sinistra, poi subito vi rinuncia; e tale gesto, d'accavallare la gamba e di rinunciarvi, lo ripete sempre quando sta per affermare qualche cosa. La voce è grossa, calda e cupa di chi ha fumato troppo: pare di vedere le corde vocali ingrommate di nicotina. Dice: «Cinquant'anni fa ero all'opposizione, ero contro la pittura ufficiale e imperante, quella per esempio di Dall'Oca Bianca. Già: bianca o nera, era sempre un'oca. Adesso sono ancora alla opposizione contro un'altra pittura ufficiale e imperante, che chiamano astratta e informale».

Tace guardando in faccia l'interlocutore. Durante queste pause silenziose le palpebre gli si abbassano sugli occhi e si ha così la sensazione che il suo pensiero travalichi il tempo, per riposare in una zona della memoria o della saggezza o dell'esperienza che soltanto lui conosce. Riprende a dire: «Niente di strano in simili mie opposizioni. Mi spiego: ai tempi della mia gioventù i futuristi in Italia, i cubisti in Francia, gli espressionisti in Germania hanno rotto con i vecchi schemi per poi ricominciare a dipingere sul serio. Anche adesso i giovani vogliono rompere e preparare un terreno nuovo. Fanno bene. Quando la nuova accademia dell'astratto sarà finita, qualcuno si rimetterà a dipingere».

Tace e io mi guardo in giro. La casa di Carrà per fortuna non ha niente di *artistico*. E' un appartamento qualunque; e il suo *studio* è una stanza altrettanto qualunque e infatti serve anche da salotto di casa. Nella prima metà ci sono il divano, un tavolinetto e tre poltrone; nell'altra metà due cavalletti, alcuni quadri voltati contro la parete, un armadio e due tavoli. Su uno di questi tavoli, due tavolozze si sono ormai tanto incrostate al piano, che più nessuno riuscirebbe a distaccarle senza romperle. I colori, via via deposti e prosciugati, formano una crosta alta cinque centimetri, forse di più.

Carrà vede che guardo il tavolo e mi dice: «L'avevo già quando abitavo in via Vivaio, qui a Milano. Ma allora non avevo i cavalletti e dipingevo mettendo il telaio su una sedia. Le due stanzette di via Vivaio me le ricordo molto bene. Quasi tutte le sere venivano Bontempelli, Marinetti, Boccioni, qualche volta Papini e Soffici, anche Diaghileff, persino Strawinsky, anche Medardo Rosso. D'estate discutevamo fino a tardi con le finestre aperte e i vicini urlavano infastiditi: *Andè a durmì stupitt*».

Scuote la testa, un po' incassata nelle spalle, sempre coperta da un purillo nero o marrone e circondata, dietro, sulla nuca, da una mezza corona di capelli lunghi e bianchi, che spazzolano il collo della giacca. Muove le labbra carnose e grosse, strizza gli occhi, ripete: «Andè a durmì stupitt». Sorride perché di certo deve pensare che tutti quegli *stupidi*, che non andavano a dormire all'ora giusta, qualche cosa hanno poi fatto nella vita. E forse sospinto dal pensiero di quel che è stato fatto, vuole rivedere una sua monografia uscita da poco.

Quando gliela portano comincia a guardare le tavole con occhio distaccato, quasi sornione. C'è, come prima riproduzione, il ritratto dello zio, che è stato dipinto nel 1903: «Prima ancora che entrassi nella scuola di Brera», dice sottovoce. Poi c'è il periodo futurista, poi c'è quello detto primordiale, poi quello della maturità, che liricamente si riallaccia ad un'antica tradizione rivissuta con sensibilità moderna.

Ad un tratto, nel voltare una tavola del libro, si ferma e dice: «Ma quando ci mandavano ad andare a letto perché eravamo stupidi, erano già tempi quasi buoni. I giovani d'oggi? Facciamo le solite eccezioni, che ci sono; ma tutti gli altri tirano subito all'automobile. Anzi all'automobilone. E svelto. Sarà una conseguenza della guerra, sarà un aspetto del materialismo, saranno altre cose. Una volta in Italia c'erano tremila pittori, adesso sono trentamila. La lotta è più dura. E poi bisogna imporsi presto con qualche invenzione, con qualche furberia».

Continua a sfogliare il libro che tiene sulle ginocchia. Davanti al famoso quadro intitolato *L'amante dell'ingegnere* dice: «Ricordo d'averlo venduto nel 1923 per mille lire. Adesso chi lo possiede ha rifiutato dieci milioni». Fa passare alcuni fogli e si ferma a guardare la riproduzione della *Galleria di Milano*, un quadro che fu venduto per 700 lire e rivenduto pochi anni fa per quattro milioni. Mormora: «Ma è quasi immorale».

Mette il libro sul tavolinetto, stringe una mano nell'altra, se le accarezza come per scaldarsele. Ancora una volta le palpebre gli si abbassano sugli occhi e pare ch'egli sprofondi in una zona della memoria o della saggezza. Dice: «Una volta eravamo forse più disinteressati. Da ragazzo facevo il decoratore, prima a Valenza e poi a Milano, per guadagnarmi da vivere e studiare. Sino ai quarant'anni ho quasi sempre vissuto alla giornata».

Si capisce che si allontana da noi, dalla sua stessa casa di oggi, dai quadri che adesso sono voltati contro il muro. Scuote ancora la testa, tenta di accavallare la gamba destra sulla sinistra, vi rinuncia e dice: «Anche oggi deve pure esserci qualche giovane che soffre per la pittura. Ma trentamila pittori, che cifra, che spavento. Tutte le crisi portano a simili frenesie. Poi passano». Ma si capisce che, quando lo abbiamo sentito andar via da noi, da me e da mia moglie, pensava ad un'altra cosa.

Infatti dice: «Oh, mi era venuto in mente un episodio. Stia a sentire». Racconta che una sera, gennaio del 1902, egli si trovava davanti ad una vetrina di libraio e guardava una copia dell'*Emporium*. Era una buona rivista d'arte, che costava una lira ed il problema era quello di comprarla o di cenare, perché in tasca aveva soltanto una lira. Dopo molte incertezze si decise, comprò la rivista e si avviò verso casa senza cena. Abitava allora in una stradina verso porta Garibaldi e appena entra nell'androne il portinaio lo chiama e gli dice: «Giovanotto, c'è una polenta con gli uccellini, se vuoi vieni anche tu».

A questo punto del racconto Carrà alza gli occhi sul cavalletto che sostiene un quadro appena cominciato, in questa stanza di soggiorno che potrebbe essere quella d'un bravo notaio che si è dato alla pittura rubando un po' di spazio ad altri familiari. Dice: «Così con l'*Emporium* in tasca, anche quella sera mi riuscì di mangiare. E le dirò come era quella polenta, come erano quegli uccellini, che ho mangiato da ingordo. E non ho dimenticato proprio niente: sulla rivista c'era un articolo per Mosè Bianchi, un artista che allora in molti ammiravano. Oh, perdo il filo: mi lasci parlare di quella polenta, di quegli uccellini».

Cosa in lui insolita, parlò per dieci minuti. La voce sempre catarrosa si era fatta calda, patetica e per dieci minuti, per simboli, per metafore, per allusioni, senza più pudori, dimostrò la sua gioia per aver trascorso la vita dipingendo prima sulle impalcature dei decoratori, poi mettendo i telai sulle seggiole, poi adoperando il cavalletto. Dice: «Proprio come un vero pittore, che riesce a mangiare tutti i giorni».

Enrico Emanuelli

Audrey Hepburn sulla Costa Azzurra



L'attrice ed il marito, Mel Ferrer, sono giunti in volo all'aeroporto di Nizza, provenienti dalla Svizzera. Si tratterranno per qualche settimana sulla Costa Azzurra (Tel.)

UNA NAZIONE POVERA, MA SENZA LA PAUROSA MISERIA ASIATICA

La Turchia non ha il 'colore' dell'Oriente è decisa a diventare un paese moderno

La trasformazione della sua struttura economica ed il rafforzamento della formidabile difesa sono stati possibili solo per merito degli aiuti stranieri: 2000 miliardi di lire, in 10 anni, dalla sola America - L'opposizione repubblicana afferma che questi soccorsi sono stati spesi male, trascurando l'agricoltura per progetti industriali troppo costosi, e sostiene che potrebbe tornare la crisi del '58, quando dai negozi scomparve persino il prodotto nazionale, il caffè

(Dal nostro inviato speciale)

Ankara, 11 maggio.

La grande strada dell'infinita miseria asiatica non comincia ad Istanbul e nemmeno ad Ankara, ma solo alla frontiera orientale della Turchia verso l'Irak e l'Iran. Anche nei più sperduti e poveri villaggi dalle case fatte di fango calcinato al sole d'Anatolia, la vita quotidiana non è quella tragica e disperata dei contadini egiziani o indiani in lotta con la fame, la carestia, la morte.

Nell'antica e splendida capitale, Istanbul, nuove ampie strade sono state aperte negli ultimi mesi sventrando quartieri di secolari catapecchie, grandi e moderni (troppo grandi e moderni) edifici si sono innalzati turbando il panorama della città dalle cinquecento moschee, dalla selva di minareti che dilagano fra Europa e Asia, fra Corno d'Oro e Bosforo e Mar di Marmara. Nella nuova capitale, prosegue lo sforzo di un popolo per realizzare in sempre maggior misura il piano kemalista di creare una metropoli nel cuore della steppa anatolica, simbolo della rottura definitiva con un passato ripudiato, garanzia di un futuro degno di un paese moderno e occidentale: Ankara ha già raggiunto i seicentomila abitanti, e si estende ora con qualche nuovo quartiere sulle colline, che ingentilisce il volto asprigno della città.

I turisti che anche in questi giorni hanno tranquillamente continuato a susseguirsi in regolari ondate, insinuandosi fra una dimostrazione e l'altra, restano un po' delusi di questa Turchia che corrisponde sempre meno alla loro sete di esotismo; ma gli osservatori sono concordi nell'affermare che le generali condizioni economiche sono notevolmente migliorate in confronto ad uno o due anni addietro, quando nei negozi non si poteva trovare nemmeno quel tipico prodotto nazionale che è il caffè. Di questo dato di fatto, il governo democratico di Menderes fa naturalmente gran vanto nelle acerbe diatribe con l'opposizione repubblicana di Ismet Inönü, il quale tranquillamente replica che si tratta solo di fumo negli occhi e di una politica economica pazzesca, basata sul consumo di beni avuti in dono e non sulla creazione di un proprio e sano sistema produttivo.

E' sul piano economico, come ha tenuto a ricordarmi lo stesso Inönü, che i repubblicani hanno sviluppato negli ultimi due anni la loro offensiva, prima che la lotta si spostasse negli ultimi mesi sul terreno politico puro; e senza qualche cenno sulla storia economica della Turchia nel dopoguerra è impossibile capire la situazione attuale. Tutti sanno che Ankara, fatta la sua scelta ferma e definitiva contro il mondo sovietico, chiese ed ottenne dall'Occidente un aiuto, che le consentisse di attrezzarsi per svolgere efficientemente il compito liberamente scelto di sentinella atlantica alla frontiera russa, e al tempo stesso di darsi quella struttura di paese moderna alla quale già aveva posto mano Kemal Ataturk. Le cifre più attendibili parlano, solo da parte degli Stati Uniti, di quasi milleduecento miliardi di lire italiane per gli aiuti militari e di circa ottocento miliardi per gli altri: complessivamente circa duemila miliardi di lire nel decennio fra il 1949 e il 1959. E a questa cifra occorre accostare le forniture di beni strumentali a pagamento dilazionato accordate da vari altri paesi dell'Oece (Germania, Francia, Gran Bretagna, la stessa Italia) per un valore di alcune altre centinaia di miliardi. Non ostante un simile appoggio degli alleati, nell'estate del 1958 la Turchia era improvvisamente costretta a dichiarare di non essere in grado di pagare i debiti accumulati (quattrocento milioni di dollari solo verso i paesi dell'Oece), e a chiedere d'urgenza nuovi e maggiori aiuti.

I repubblicani, estromessi dal potere otto anni prima, e sconfitti solo di misura nelle elezioni del '57, davano immediatamente inizio a quella campagna di violentissime critiche che ha portato alle misure repressive del governo e alle reazioni e agli scontri in piazza di questi giorni. Inönü accusava, e accusa, in sostanza Menderes di avere fatto il peggior uso dell'ingente aiuto straniero, di aver trascurato l'agricoltura che fornisce l'85 % delle esportazioni turche, di avere inseguito il mito dell'industrializzazione e delle opere pubbliche, senza per altro riuscire a formulare un piano organico qualsiasi, indispensabile e facile in un paese la cui economia è controllata per tre quarti dallo Stato. A dare una mano al governo, sopravvennero i fatti dell'Irak col crollo di quel regime filo occidentale: immediatamente gli aiuti americani, per breve tempo incerti, rifiorirono nella misura insperata e senza precedenti di duecentocinquanta milioni di dollari (più di centocinquanta miliardi di lire) nel solo 1959.

Un'annata agricola favorevole, dopo quella precedente pessima del 1958, contribuì ulteriormente al miglioramento della situazione economica che oggi si nota, come abbiamo detto, nel paese e che i repubblicani definiscono totalmente illusoria e fittizia (sostenendo che gli stessi americani, pur nel garantire la continuazione degli aiuti, hanno ripetutamente invitato a provvedere ad un più sano assestamento economico del paese). Non azzarderemo certo, dopo un troppo breve soggiorno, un nostro giudizio, limitandoci a riferire l'opinione prevalente fra gli osservatori stranieri ad Ankara: il governo Menderes non ha fatto poco per un paese in così difficile situazione economica, ma è mancata in gran parte un'azione organica ed efficiente.

L'annuncio del viaggio di Menderes a Mosca nel mese prossimo è venuto a riaccendere le polemiche. Esclusa unanimemente qualsiasi possibilità di giri di valzer politici da parte della fedelissima alleata atlantica, non si vede quale altro tema possa formare oggetto delle conversazioni con Kruscev al di fuori di quello economico (a parte quello, consueto e generico, culturale). Anche nei momenti di maggiore frizione, il commercio estero turco (tabacco, cotone, frutta secca, qualche minerale) si è svolto per un quinto con i paesi comunisti: in un momento di più o meno effettiva distensione, questa percentuale potrebbe agevolmente raddoppiare nell'interesse economico della Turchia e in quello politico dell'Unione Sovietica.

Si noti che, accettando l'invito a Mosca, Menderes ha sorpreso i suoi oppositori repubblicani, che sono sempre stati i più favorevoli a maggiori contatti economici con la Russia (ancora una volta i due partiti, tanto acerbamente divisi in politica interna, concordano perfettamente in politica estera). I più perplessi ad Ankara sono naturalmente gli osservatori occidentali, specie americani. Unico conforto per i diplomatici e i giornalisti sulla piazza: il fatto che tutta la Turchia abbia cessato di essere dopo quindici anni una «sede» noiosa, sia d'improvviso diventata un paese «interessante».

Giovanni Giovannini

Un discorso di Gronchi a scienziati di 23 nazioni

Roma, 11 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Quirinale i partecipanti al primo symposium internazionale delle fermentazioni, che in questi giorni a Roma hanno discusso i problemi relativi a tutti i procedimenti di sintesi dei prodotti chimici, da cui sono derivate finora importanti realizzazioni nel campo della medicina, come gli antibiotici, gli acidi organici, gli ormoni, le vitamine e gli alcaloidi.

I numerosi delegati, provenienti da 23 paesi (tra cui gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Unione Sovietica, la Germania occidentale, la Francia, l'Olanda, la Norvegia) erano accompagnati dal direttore dell'Istituto superiore di Sanità, prof. Domenico Marotta.

All'indirizzo di omaggio rivoltogli dal capo della delegazione americana, prof. Sylvester, il Capo dello Stato ha risposto ricordando l'importanza della scienza per la validità della cultura, importanza che non può essere sottovalutata da chi, per alte responsabilità, deve avere una visione generale dei problemi del proprio paese e del mondo.

Il presidente Gronchi ha detto di condividere la speranza e l'augurio che a questo symposium altri possano seguire, nell'interesse della scienza e della collaborazione tra i popoli. Riferendosi poi al ringraziamento rivoltogli dal prof. Sylvester per l'ospitalità cordiale trovata nel nostro paese e presso l'Istituto Superiore di Sanità, il Presidente della Repubblica ha affermato che l'Italia è naturalmente solidale con gli stranieri, perché rivolge un particolare interesse alle opere di pace. Tutte le scienze — ha proseguito Gronchi — contribuiscono al progresso umano, ma solo la medicina può dirsi veramente e completamente un'opera di pace, poiché si occupa del benessere fisico necessario al libero sviluppo spirituale.

Commosse parole del Papa a settecento poliomielitici

Città del Vaticano, 11 maggio.

(f. p.) Prima di recarsi nella basilica, il Pontefice ha rivolto oggi la sua parola nella sala ducale e nella sala regia a circa settecento poliomielitici di tutta Italia, giunti con i loro familiari ed assistiti dall'Associazione nazionale invalidi da poliomielite. Buona parte degli infermi aveva dovuto essere portata nelle sale d'udienza da barellieri, infermieri e scouts.

Il Papa si è detto contento, anzi tre volte contento, di avere alla sua presenza gli ammalati, ed ha espresso loro un incoraggiamento affermando che, al di là del dolore, vi è sempre qualcosa di grande e che nulla va infine perduto. Ha poi fatto un esempio: trovandosi una volta, quando era caporale dell'esercito all'età di venti anni, su di una montagna, si incontrò con un sacerdote appena eletto vescovo. Gli disse di sentirsi in quel momento in preda alla mestizia e quello gli rispose spiegandogli che S. Agostino ebbe a paragonare le persone tristi agli orientali che si dedicano alla lavorazione dei tappeti. Questa avviene sempre alla rovescia e per vedere il diritto in tutta la sua bellezza i lavoranti debbono attendere il compimento dell'opera.

Così è per la sofferenza, della quale soltanto all'ultimo si raccolgono i frutti. Giovanni XXIII ha concluso invitando gli infermi a recarsi ancora a trovarlo perché ciò sarebbe tornato a loro consolazione ed a suo incoraggiamento.

Cena a New York in casa Roll Royce squisito capolavoro di antico snobismo

Quando nel suo giardino sull'Hudson fioriscono i tulipani, curati da un vecchio negro dalle aristocratiche maniere francesi, la signorina rientra dall'Europa - Tutto è perfetto, dalle porcellane agli ospiti - Si può parlare di tutto, ma non di politica, dei fatti del giorno e di simili «volgarità»

(Dal nostro corrispondente)

New York, maggio.

Dopo aver svernato a Parigi, la signorina Roll Royce è tornata nella sua casa bomboniera, alta sulle rive dell'Hudson. La signorina, anche in America, non è una cosa comune: è un fenomeno di sublimi qualità snobistiche quale soltanto l'America sa produrre. A suo modo, è perfetta. Vive soltanto per esprimere forme perfette. La perfezione delle apparenze è il suo «hobby». Non crede ad altro: anche quando è sola, tutto, intorno a lei, deve fiorire dentro ricami di perfette apparenze.

Appena tornata dalle rive della Senna, riaperta la casa alta sull'Hudson, la signorina Roll Royce ha constatato che i tulipani d'Olanda del suo giardino erano tutti perfettamente fioriti. Ha rivolto un compiaciuto sorriso all'anziano custode della villa (negro, celibe e vergine, importato molti anni fa dalla Louisiana, con tutti i crismi della santa umiltà evangelica: «Per quanto meticci, questi tipi han sempre, nelle vene, un po' della gentilezza e dell'educazione francese»); quindi ha immediatamente indetto la cena tulipana. Vale a dire, la prima delle sue ambitissime e selezionatissime cene di quest'anno.

La signorina ha rigorosamente vagliato le qualità dei candidati all'invito, fra i quali, in grazia dei nobili ospiti che ci hanno presentati a lei, figuravamo anche mia moglie e io. Francamente, su di noi aveva qualche perplessità. Doveva ricorrere a nuove informazioni: «Sono stranieri, italiani, non nobili, non ricchi — aveva pensato. — Lui fa il giornalista...». Lì per lì, ci considerò bocciati. Mi risulta per certo che detesta i giornalisti: «Sono interessati agli ultimi fatti di tutti i giorni: cioè ai più banali, insignificanti, meno storici fatti di tutta la storia. Amano crogiolarsi nel pantano dell'umana fanghiglia». La signorina Roll Royce ama i libri storici, soprattutto le biografie di Cleopatra e della Pompadour: «Quelle furono donne!».

Alle sue cene tulipane è in genere vietato parlare di politica, di sport e di fatti del giorno. E' concesso parlare di feste mondane, specie in costume (a New York, se ne fanno molte, per beneficenza), di amori e di vestiti: «Ma solo — precisa la signorina — con critica costruttiva, senza veleno o pettegolezzo». La televisione è esclusa dalla sua dimora; anche nei casi in cui dovrebbe sembrare utile, come per le nozze di Margaret: «E' assolutamente il colmo della volgarità. Sono avvenimenti ai quali o si partecipa personalmente, o li si ignora. Il cinema e la televisione non possono essere degni sussidiari della nostra presenza».

Dopo qualche giorno di perplessità, avendola qualcuno riferito di alcuni miei racconti stampati, dove avevo narrato le vicende di una mia lontana zia che — almeno per l'occasione di quegli scritti — avevo elevato al rango di contessa, la signorina Roll Royce rielaborò le sue conclusioni: «Quel giornalista — rifletté — arrischia di avere un qualche decimillilitro di sangue nobile nelle vene: sangue di cui, in America, c'è estrema carestia. Bisogna essere pratici». In base a queste rivedute considerazioni, mia moglie e io siamo stati invitati alla cena tulipana.

Alle cene della signorina Roll Royce, è rigorosamente prescritto l'abito da sera. Su questo punto la signorina non transige: «Bisogna combattere con fermezza la corsa alla volgarità e alla maleducazione, ormai tipica di questo nostro paese democratico». Per la signorina Roll Royce, questo è un grido di guerra. Mentre, essendo in campagna, la signorina non pretende che le donne vestano modelli esclusivi, per gli uomini è inflessibile. Unica concessione: l'uso dello *smoking* con cravatta nera, anziché del *frac* con cravatta bianca. «Lo si può esigere — le avevano spiegato i suoi consulenti di etichetta — soltanto se si vantano relazioni di parentela con famiglie di rango reale, o almeno con autentici capi o excapi di Stato: Margaret Truman, per esempio, se tenesse a queste cose». La signorina Roll Royce, al solo accostamento con Margaret Truman, ha sentito un brivido di terrore e da quel giorno detesta il *frac*.

Mi recai in *smoking*, insieme a mia moglie (divertitissima, anziché preoccupata degli sguardi indagatori dell'ospite), alla cena tulipana. Bassa, tozza, il corpo a brocca più che ad anfora, ma comunque ben tornito, scarpe d'argento dai tacchi altissimi ad ago, la signorina ci apparve fasciata in un vestito di seta paonazza, le gonne molto corte. Era una sinfonia di toni rosei o rossastri: i capelli fulvi sulla faccia tonda, le efelidi sbiadite sotto un velo di cipria. In testa, un piccolo diadema di tulipani d'argento e di brillantini. Ci accolse trillando.

I camerieri in livrea, in America, sulle rive dell'Hudson, in una casa bomboniera di porcellana, sono una cosa incredibile. Ne trovammo due. Sembravano anch'essi di porcellana: ma ci accorgemmo che si muovevano e servivano a meraviglia. La tavola era imbandita con ogni raffinatezza: alzate di frutta e trofei di tulipani.

Già le sere sono più lunghe e di già, qui, vige l'orario estivo, con un anticipo cioè di un'ora sul sole. La giornata era stata splendida e calda. L'aperitivo fu dunque servito sul terrazzo. Dopo i gradini, lungo il declivio del giardino, di qua degli alberi, le aiuole dei tulipani: il vano silenzio di questi fiori alti, dal colore compatto e intenso, attoniti come cigni dal lungo collo di erba. «Torno in America — mi disse la signorina Roll Royce — e lascio la Senna di primavera, soltanto per vedere questa fioritura di tulipani».

Si levò il fischio di un battello sul fiume: incrinò il vetro dell'atmosfera, e passò. Era l'ora della verità. «Quanto poco durano!» mormorò la signorina, indicando i suoi tulipani.

Giunse altra gente. La signorina li accolse: un conte; un tale di Baltimora, lontano cugino della duchessa di Windsor; un generale; una coppia parigina in viaggio di piacere. Noi eravamo i soli poveri. Il maggiordomo chiamò a cena. La bomboniera della casa di porcellana splendeva tra gli alberi del parco di famiglia; a noi, seduti a tavola, in essa, eravamo perfetti. Mi sentivo tulipano, mi sentivo perfetto: forse anch'io di cera, forse di porcellana.

A capo tavola, bambola enorme, la signorina sorrideva: «Tutto è così vano!» mormorava con grazia. Le sue dita grassocce sfioravano i tulipani dai gambi tagliati corti, che adornavano la tovaglia. «Ma voi sapete scegliere tra vanità e vanità...» incalzò il generale, cauto, confidente, indulgente. Qualcuno, allora aperse la radio per sentire la *Marsigliese*. Uno strappo alle regole. De Gaulle era in visita all'America: un omaggio a un eroe. «In fin dei conti, è una canzone anticomunista», commentò la nostra ospite, quasi a giustificarsi.

«Non esiste, forse, più angolo in Europa — io pensavo — dove, come qui, in America, qualcuno è ancora capace di astrarsi dalla vita. Di vivere di esangui illusioni. Di scontare il prezzo dell'eccessivo benessere».

Antonio Barolini

Rubato un panfilo a Sanremo a due sposi in crociera di nozze

Appena la coppia e i suoi amici, provenienti da Londra, hanno messo piede a terra, il nostromo è ripartito con il yacht e tutte le valige

Sanremo, 11 maggio.

Due sposini inglesi sono stati costretti a interrompere bruscamente la luna di miele essendo stati derubati del panfilo su cui viaggiavano. John Hillmann, avvocato, consigliere provinciale di contea, residente a Londra, e Sheila Edna si unirono in matrimonio il 25 aprile scorso. Per la crociera di nozze noleggiarono a Southampton lo yacht «The Shrimp», di proprietà di mr. James Byrnes, pagando 1400 sterline per un periodo di venti giorni. Quale nostromo fu assunto un certo Peter Kilgour. Destinazione le Canarie e il Mediterraneo.

Il panfilo attraccò sabato scorso a Nizza, dove gli sposi furono raggiunti da quattro amici arrivati in aereo da Londra: miss Edna Ruth Sirotkin, l'avvocato Hilary Edell e i coniugi Philip e Shirley Hillmann di 27 anni. Nella mattinata di martedì, fatto il pieno con 1700 litri di nafta, il panfilo «The Shrimp» lasciò Nizza e nel pomeriggio gettò l'ancora nel porto di Sanremo: i sei inglesi scesero a terra per visitare la città. Subito dopo il nostromo Peter Kilgour, prima ancora di ricevere i funzionari per l'ispezione doganale, avviò il motore e prese il largo. Dopo avere atteso invano per alcune ore il suo ritorno, gli sposini si rivolsero alla polizia, che li ha assistiti, li ha alloggiati e oggi li ha fatti accompagnare a Nizza: di qui, in aereo, la comitiva è ripartita per Londra.

L'Interpol sta ora ricercando il Kilgour che, con il panfilo, si è portato via quindici valige piene di effetti di vestiario per un valore di cinque o sei milioni di lire, preziosi per tre milioni, due macchine da cineprese e assegni turistici per oltre mille sterline.

LIBRI RICEVUTI

Edmund Wilson: *Fino alla stazione di Finlandia*, Edit. Opere Nuove, L. 2400.

Giosuè Carducci: *Lettere*, (vol. XXI: 1901-1907), Edit. Zanichelli, Bologna.

Costanza Baudana - Vaccolini: *Cristo verso i cancelli*. Treveri editore, Roma, L. 800.

Rodolfo Bianchi d'Espinosa: *Osservazioni linguistiche*, edizioni Cecchina, Milano, L. 1000.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600 TO 200109; Fiat 600 TO 197671; Fiat [illegible] TO 191019; Fiat 600 TO [illegible]; Fiat 1100/103 VI 37131. Ritrovate: Fiat 1100 A TO 74927; Fiat 500 C TO 106260; Fiat [illegible] TO 289589.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

«L'agricoltura in Italia», trasmissione poco adatta al programma serale - Unico divertimento nel «Ventaglio» un balletto di cinque minuti - Oggi telequiz: scontro tra Bondeno e Sarzana

Cos'hanno fatto di male i buoni e pazienti ed indulgenti telespettatori italiani per vedersi inflitta, di sera, una rubrica come «L'agricoltura in Italia»? Già la prima puntata era sembrata pesante e noiosa: un'impressione che la seconda puntata, trasmessa ieri, ha decisamente ribadito. Non stiamo nemmeno a discutere sulla profonda competenza e sull'alta dottrina del professore che cura la rubrica: non mettiamo minimamente in dubbio che la questione agricola sia, per l'equilibrio economico nazionale, di grande importanza. Ma non comprendiamo la ragione perché problemi di questo genere, di complessa natura tecnica, debbano trovar posto in trasmissioni serali, articolate addirittura in più puntate.

Alla sera la gente esige — con tutti i diritti — programmi distensivi: il che non significa, sempre e comunque, «roba da ridere» o canzonette: in un programma distensivo può essere incluso lo spettacolo raffinato o il documentario d'alto livello o il servizio giornalistico (o inchiesta, come preferite) d'argomenti reali e concreti. Sono le lezioni che vi s'inseriscono male: sono le lezioni che annoiano il pubblico. L'apprendere notizie particolareggiate sui foraggi o veder rimuovere mucchi di letame ed essere illuminati sulla riconversione delle colture non è né allegro né interessante per chi dopo cena si mette davanti al teleschermo con la speranza di divertirsi o, almeno, di ricevere notizie ed informazioni in modo rapido ed attraente. Verissimo che una percentuale del pubblico televisivo è costituito da contadini o da persone direttamente collegate all'attività della campagna. Ma i problemi di questa benemerita categoria vengono già trattati, e con una certa ampiezza, in un'apposita rubrica «La tv degli agricoltori» in onda ogni giovedì alle 20. Ed è appunto al programma del tardo pomeriggio che noi avremmo assegnato anche «L'agricoltura in Italia»: chi voleva vederla se la sarebbe cercata. Così, invece, è stata imposta alla grande platea della sera. Ma non c'è da illudersi sull'efficacia di simili imposizioni: la gente sbadiglia, sbuffa e spegne.

A petto de «L'agricoltura in Italia» la successiva «Arti e scienze» è sembrata una frivola e spumeggiante trasmissione di varietà. Un'incursione sui palcoscenici ha presentato il coraggioso e tenace «Teatro delle 10» torinese e una sintesi di «Anima nera», la commedia di Patroni Griffi interpretata dalla compagnia dei giovani. E' seguita un'intervista con un contadino-pittore, un incontro col cervello elettronico e suggestive immagini di pittura cinese attraverso le riproduzioni di un recente volume d'arte.

Rassegna culturale piacevole e intelligente. Non meritava il secondo posto della serata, dopo «Il ventaglio»?

A proposito: «Il ventaglio» continua imperterrito a sgranare puntate su puntate. Forse è destinato a non finire mai. D'ieri sera saremmo obbligati a ricordare, come pezzo più notevole, la patetica e tremula esibizione di Emma Grammatica in una scena strappa-lacrime da «Le medaglie della vecchia signora» (al suo fianco era il tenero Paolo Carlini in sottanella scozzese). Invece, di tutto «Il ventaglio» citiamo, per estro e vivacità e colore, un breve balletto umoristico d'ambiente messicano: cinque minuti di divertimento, l'unico della serata.

Nel pomeriggio secondo tempo di Inghilterra-Jugoslavia: uno spettacolo calcistico eccellente.

Alle 21 «Campanile sera» con la sfida tra Bondeno e Sarzana. Alle 22,10 seconda puntata del documentario «I Mille». Alle 22,45 il servizio «Atarashi Nippon: il nuovo Giappone».

u. bz.

Claudio Villa reduce da Mosca



Claudio Villa è giunto ieri sera all'aeroporto di Ciampino proveniente dalla Russia. Il cantante si è esibito per sei settimane a Mosca, Leningrado, Baku, Tiflis, Erivan e in città del Caucaso, con molto successo. All'arrivo, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato di essere soddisfattissimo della sua «tournée» e che ha già ricevuto un invito a tornare nell'Urss in febbraio. (Tel.)

Nilla Pizzi in Argentina ha cantato in uno stadio

Buenos Aires, 11 maggio.

Giorgio Consolini, Nilla Pizzi ed il Duo Fasano stanno ottenendo successo al Festival della canzone italiana, che si svolge a Buenos Aires in uno stadio in cui normalmente vengono tenute delle riunioni di pugilato. Si calcola che [illegible] persone, per la maggior parte immigrati italiani, lo affollino ogni sera.

Il secondo spettacolo del Maggio musicale fiorentino

Tre brevi opere italiane

Sono state cordialmente accolte ieri sera alla Pergola: «Il Mantello» di Chailly e Buzzati; «Una notte in Paradiso» di Bucchi (da una fiaba di Calvino); «Danza di Salome», sacra rappresentazione del Trecento

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 11 maggio.

Tre brevi opere italiane. In verità non sono opere o melodrammi nella accezione di drammi o commedie sorte dall'impegno assoluto del musicista, bensì, direi, musiche relative a spettacoli di carattere tragico o comico, le quali ambiscono soltanto o soprattutto ad accompagnare o rinforzare le impressioni prodotte agli spettatori dai dialoghi, dalla mimica, dalla scenografia.

Delle tre la più singolare è *Il Mantello*. Tragicissimo ne è il soggetto immaginato e dialogato da Dino Buzzati e musicato da Luciano Chailly.

La famiglia di Giovanni apprese che egli era fra i dispersi nella guerra, e non ne ebbe più notizia. La Mamma sempre lo attende, fermo è il suo pensiero, lo sguardo alla finestra. La sorella, il fratellino, la fidanzata si son quasi rassegnati. Ed un giorno Giovanni ritorna. Avvolto in un ampio mantello nero, entra a passi brevi e incerti, il volto cadaverico. Quasi rantolando, emette una inintelligibile sillabazione, di cui l'intenzione è pertanto percettibile alla Mamma, ai familiari, attraverso le inflessioni e i gesti delle mani. E non vuol togliersi il mantello, né riposare, neppur bere una tazza di caffè, e già si avvia alla porta, perché, fa capire, è atteso. L'ombra d'un militare è visibile sulla strada. La Mamma insiste, resti, e dica chi è quell'Ufficiale e si tolga il mantello impolverato e logoro, e quasi lo rimprovera della testardaggine. Dolente ed esasperato, egli impedisce gli si avvicinino. Anche gli antenati dai ritratti appesi alle pareti lo sollecitano a svelare il segreto. Il fratellino riesce a sollevare i lembi del mantello. Appare sul petto una orrenda macchia di sangue. Ora Giovanni se ne va, e parla: dà l'addio; era venuto perché non poteva farne a meno. Dalla finestra la fidanzata lo vede sparire cavalcando accanto all'Ufficiale.

Gli strani suoni della voce di Giovanni, baritono, sono così prescritti dal musicista: «La parte è tutta mugolata, vocalizzata, gutturalizzata, intozzata o belata a seconda dell'espressione; i quarti di tono debbono essere cantati come in un rantolo». Né queste novità, né l'orchestrazione, che consistono massimamente di strumenti non tradizionali, e costruiti e azionati secondo odierne applicazioni di scienza, di meccanica, di acustica, devono favorire preconcetti favorevoli o contrari al valore dell'opera del musicista. Strumento significa nient'altro che mezzo, e il fine è l'arte, l'emozione, la liricità, la bellezza. Non di bellezza, esigenza grande, non di emozione lirica si può parlare nel caso musicale del *Mantello*, ma di efficacia sonora, anche della suggestione di una certa atmosfera timbrica e ritmica, che più d'una volta immolge e riflette i moti passionali enunciati dalle parole e dai gesti dei personaggi. Nei punti in cui l'azione sosta e la parola meno interessa l'istrumentazione si palesa inconsistente, né altrimenti accadrebbe se invece degli strumenti elettronici e via dicendo suonasse l'antico quartetto degli archi.

Musiche, dunque, per uno «spettacolo tragico», queste del *Mantello* paiono per lo più azzeccate, specialmente nella concomitanza con le vistose manifestazioni orrende e brutali.

Musiche per «spettacolo comico» sono invece quelle di Valentino Bucchi per *Una Notte in Paradiso*, libretto che Luigi Bazzoni ha tratto da una delle *Fiabe italiane* di Italo Calvino, quella friulana, che adombra forse la moralità: a tutti resta oscuro l'«al di là».

Narra il Cantastorie: due amiconi si scambiarono la promessa: chi primo si sposa chiamerà l'altro, dovunque sia, a far da compare d'anello. Avvenne che mentre uno stava per prender moglie l'altro morì. Il Coro domanda: come fare? Il Cantastorie informa che il Vivo consultò una Strega, e ne ebbe il consiglio di invitare al banchetto nuziale il Morto. Questo, evocato, fu puntuale. Incuriosito, lo Sposo volle visitare l'«al di là»: basta una occhiata. A sera, terminati il banchetto, le danze, i canti, i due si avviarono per un bosco verso il mistero. Ansiosa, la Sposa aspettò il coniuge. E passano trecent'anni. Torna il Vivo e non trova e non riconosce il suo paese, le case, (che sono quei grattacieli?), il cimitero. Stupore. Consulta una indovina, un'elegante signora ingioiellata, che, letta la mano, sa dirgli soltanto che vi è segnato un grosso pasticcio, un gran groviglio: veda dal Vescovo.

Da un'automobile lussuosa e solenne scende il Vescovo, la mitria luccicante di pietre preziose, in mano un pastorale tutto d'oro, la cui cima è ricciuta come un punto interrogativo. Da un antichissimo libro di cronache il prelato apprende e annuncia che il Vivo è morto, e che la Sposa morì di dolore. Ma no, protesta il Vivo, io son tornato, son vivo. Toccato, il Vescovo deve ammettere che è così; e subito gli chiede che ha visto nell'«al di là». A tal quesito il Vivo cade, morto, di colpo. Il Vescovo, deluso, fa spallucce e rientra nell'automobile. S'ode la voce della Sposa, che, come nel lontano giorno delle nozze, inneggia alla bella vita, al vino, all'amore. Gioiosi, altri sposi, d'oggi, danzano attorno al morto. (La rappresentazione ha in qualche momento variata l'originale sceneggiatura).

Tutt'insieme spettacolo e musiche sono divertenti e signorili. Più declamazione che canto, e questo non esclude strambi intervalli e vocalizzi parodistici. L'orchestra, che reca qualche melodiuzza, parecchi giocherelli timbrici, e ritmi popolareschi, arguzie delicate, specialmente le pianistiche, riesce briosa e aderisce all'azione.

E' stata anche eseguita stasera quella *Danza di Salome*, sacra rappresentazione umbra del Trecento, che, intonata da Roberto Lupi, apparve qualche anno fa a Perugia, e che, interamente sceneggiata, non acquista in vigore ed emozione drammatica.

Del gran numero di egregi collaboratori ai tre spettacoli nomineremo per brevità i direttori d'orchestra Umberto Cattini e Gianfranco Rivoli, i registi Gillert e Crivelli, e il cantante Renato Cesari, scenicamente forte nelle parti di Giovanni e del Cantastorie. A tutti gli esecutori e agli autori presenti molti applausi.

A. Della Corte

MOSTRE D'ARTE

Malinconica fiaba di Tomea

Fu Edoardo Persico a scoprire in un giovane montanaro, Fiorenzo Tomea, un artista e ad allestirgli la prima mostra a Milano nel 1931. Tomea aveva [illegible] diciannovenne il natio Zoppè di Cadore adattandosi ai più umili mestieri. Molto si parlò allora del gelatiere ambulante che sostava col carrettino per dipingere. Una fiaba da «primitivo moderno»? Forse: se si considera che poi il ventenne esordiente era riuscito a frequentare per due anni l'Accademia Cignaroli di Verona. Comunque una fiaba che ben s'intreccia all'altra del «candore» della pittura di Tomea.

Un candore malinconico, assorto in una intimità di motivi pittorici rimasti immutati per un trentennio, come ben si vede da quest'ampia «personale» nella galleria del «Piemonte artistico e culturale»: i motivi limitati «con angosciosa, ossessiva insistenza — come dice Luciano Budigna nella presentazione — ai silenti paesaggi cadorini» e a pochi oggetti, sempre i medesimi: candele e fiori recisi, maschere di cartapesta, teschi e scheletri proiettati su mistiche spiagge: «Una pittura cupa, densa, venata di romanticismo e di espressionismo, pur nel taglio metafisico delle composizioni», che si ricorda, per i temi, di Ensor, e che talvolta, nell'impasto cromatico, ci richiama ora a Tosi ora a Carrà.

Ma è una pittura che resta inconfondibile, ciò che conferma un mondo spirituale meditato e raggiunto con la massima sincerità, ed uno stile che ha saputo farsene espressione formale. Della coscienza artistica di Tomea fa fede il bellissimo ritratto della *Madre*, un pezzo eccellente eseguito nel 1941, che potrebbe recar la firma d'uno dei più insigni maestri contemporanei; ed alcuni paesaggi, che si direbbero offerti nudi in una cristallina trasparenza atmosferica testimoniamo la fedeltà del pittore ad un'immagine materna della propria terra ch'egli ha saputo pudicamente poetizzare.

Alla Galleria Martina espongono numerosi paesaggi il pittore cuneese Roberto Luciano e il milanese Mario Guerzoni, entrambi cordiali descrittori della veduta naturale. Del Guerzoni è notevole la vivezza con cui intona la sua accesa gamma all'effetto luminoso del motivo marino.

mar. ber.

SULLO SCHERMO

Al Cristallo: «L'inferno addosso»

L'inferno addosso ricorda l'infelice tentativo della tv con il telefilm a puntate *Svolta pericolosa*; e non tanto perché è stato girato interamente a Milano con attori esordienti o poco noti, quanto per l'aria di squallore che vi soffia da cima a fondo e che deriva dall'ingenua presunzione di bruciare tutte le cartucce del neorealismo, o di qualcosa che si scambia per neorealismo, alla quale qui s'aggiunge l'esasperazione dei temi e degli svolgimenti di alcuni film di un'immaginaria *nouvelle vague* nostrana e francese.

E rieccoci infatti con la gioventù bruciata della buona borghesia. Marco, studente scioperato e smanioso di arricchire in fretta, inscena con Andrea, figlio di un ricco industriale, un simulato rapimento: Andrea stesso, nascosto in casa dell'amico, telefona al padre fingendo di essere stato sequestrato dai banditi, che esigono cinque milioni per il riscatto. La beffa, chiamiamola così, potrebbe anche riuscire, se non altro per la micragine del padre di Andrea e del suo avvocato. Ma guasta tutto l'amichetta di Marco, che, incapricciatasi di Andrea, suscita la gelosia del primo. In breve: Marco uccide Andrea, e poiché la trappola del ricatto è ormai montata, pensa che tanto vale approfittarne. Col risultato, naturalmente, di cadere lui e quel serpentello dell'amica nelle mani della polizia.

Con lodevole coraggio, o temerarietà, Gianni Vernuccio ha prodotto, scritto, sceneggiato, diretto e montato il film. Insomma, ha fatto tutto da sé. Ma, salva la bontà delle intenzioni, ammesso che non fossero solo quelle di sfruttare una moda, il risultato è piuttosto deludente, tanto più che il Vernuccio non è alle prime armi: lo scenario scricchiola, gli interni sono di una sciatteria sconcertante, i personaggi improbabili o convenzionali e non può certo salvarli la grezza recitazione di Sandro Luporini, Annabella Incontrera, Jeanine Falconi, Sandro Pizzorno e di altri giovanissimi, o meno giovani, attori.

La terza di «Aida» al Nuovo

Tra il crescente interesse e il vivo favore del pubblico, proseguono al Teatro Nuovo gli spettacoli organizzati dall'Ente del Regio.

Ieri, per l'ultima replica di «Aida», l'opera che così felicemente ha iniziato, la settimana scorsa, la presente stagione di primavera, la parte della protagonista fu sostenuta da Luisa Maragliano, una giovane cantante genovese, che già in precedenza aveva dato eccellenti saggi di sé non solo in Italia (all'Arena di Verona nella «Forza del Destino» ed a Parma), ma anche all'estero. Nella impegnativa parte di Aida si mostrò dotata di voce ampia e plastica; fu perciò vivamente applaudita insieme col direttore Mario Parenti e con tutti gli altri interpreti.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano; d) Il tuo domani.

16,45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma telecronaca del Derby di galoppo. 17,30: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zicaro.

18,30: Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport». Questo numero sarà dedicato alla presentazione del Giro Ciclistico d'Italia che prenderà il via da Roma il 19 maggio; il servizio, a cura di Adriano De Zan, comprenderà una rievocazione delle passate edizioni, un'illustrazione del percorso di quest'anno e la presentazione dei più noti protagonisti. Concluderà la trasmissione un servizio di Guido Oddo sulla prossima Coppa Davis di tennis.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,20: «Quattro passi tra le note», varietà musicale con l'orchestra Segurini. Partecipano allo spettacolo: Arturo Testa, Miriam Del Mare, Otello Profazio, Franca Raimondi, e il Complesso di Henghel Gualdi con il cantante Renato Lucchini. Rappresenterà la musica lirica il soprano Luciana Bertolli.

20: La tv degli agricoltori; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Campanile sera», programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Contenderà il titolo alla cittadina di Bondeno il comune di Sarzana (La Spezia).

22,10: «I Mille», Seconda trasmissione sull'impresa dei Mille dal titolo «Da Palermo al Volturno». Nella trasmissione, diretta dal regista Vladi Orengo, sarà presentata una delle prime bandiere tricolori, quella dei fratelli Bandiera, che costituì uno dei capi d'imputazione dei due Martiri. Fra l'altro, il documentario farà rivivere la storica scena dell'incontro tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II a Teano.

22,45: «Atarashi Nippon; il nuovo Giappone», servizio di Brando Giordani. Prima puntata di una serie che metterà in evidenza gli aspetti essenziali della vita democratica del Giappone moderno.

23,15: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,55: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Vita musicale in America; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; Gli zolfanelli; 16,30: Place de l'Etoile; 17: Giornale radio; 17,30: Corso di lingua francese; 17,40: Ai giorni nostri; 18: A. Previn al pianoforte; 18,30: Classe unica; 19,30: Ciak.

20: Tanghi e valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21,05: «Il cavallo di Troia», due tempi di G. da Venezia e U. Liberatore; 23,15: Giornale radio; Plenilunio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: Le canzoni del sorriso; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Sei voci e otto strumenti; 13: Sarò breve; La collana delle sette perle; Fonolampo; 13,30: Primo giornale; Scatola a sorpresa; Stella polare; Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale: Voci di ieri, di oggi, di sempre; Canzoni; 15: Novità Cetra; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Fonte viva; 16,30: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Teatrino di A. Campanile; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera.

20,25: B. Sibaldi presenta: Arcidiapason; 21,30: Radionotte; 21,45: Una tromba tutta in jazz; 22: Serata dedicata a R. Ruggeri e M. Benassi; 22,45: Ultimo quarto; Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del pianista F. Gei; 10,30: Concerto del baritono R. Cesari e del pianista A. Beltrami; 11: Concerto sinfonico diretto da U. Meyer; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Bononcini, Bach e D'Indy.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di M. Ravel; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di R. Schuman; 19: I modelli nella scienza e nella tecnica; 19,15: Caratteri della ricerca proustiana; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera.

21: Il giornale del Terzo; 21,30: Una famiglia europea: I Mann; 22,50: Musiche di A. Schoenberg; 23,30: Libri ricevuti; 23,35: Piccola antologia poetica; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola tel. 55-115

Alfieri: VII Festival dell'Operetta ore 21,15: «Cin-ci-là».
Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto Sinfonico n. 22. Direttore Karl Melles, violinista Angelo Stefanato.
Nuovo, Stag. Regio: sabato ore 21 "prima" de «La Traviata» di Verdi. Mº Oliviero de Fabritiis.
Teatro Mob. Pirm. (c. Orbassano, S. Rita): 21 «S. E. d' Porta Pila».
Teatro dell'Officina ore 21,15 «Pane vivo» di F. Mauriac.
Teatro Stabile: ore 21,15 «Come gli hanno le scarpe» di A. Perrini con clowns intera, «I Salvadori». Ultime repliche.

Art Ancien (corso Matteotti 50): Il microcosmo di Jacques Callot.
La Bussola: Mostra di tempere e disegni di Jean Dubuffet. Mostra personale di Mario Mafai.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15. Documentari britannici e canadesi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 17-19 e 21-1 Mº Mario Anselmo, canta A. M. Peretti.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze: 21,15 Complessi Peppino di Capri e Zerosei.
Augusteo: 21 elegante trattenim.
Brasa (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 21 Compl. Richard's.
Eden Danze (v. Nota 3, t. 44-788): ore 21 Quintetto Piero Bertani.
Escargot Jazz (via Volta n. 4): ore 21,30 Complesso Farinelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 A. Nevo.
Gay (via Pomba 7): 17 e 21 Orchestra Boccaccio e Pippo d'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: ore 21 Compl. Pugno.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla Danze: 21 Pippo Peano.
La Serenella: ore 21 Complesso Umberto, canta Marisa Rody. Dame 300, cav. 250 consum. compresa.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, n. Vasquez. Scuola danza mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 Ottetto Torino, c. G. Galassi.
Miraglio Danze (Argentero 4): 21.
Principe Danze: 21 Compl. Piero Fasano, c. M. Cavanna, M. Benny.
Trocadero: ore 21-3 «I 5 Ciros».
Zelis: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

ECHI SPETTACOLI

SALA APOLLO DANZE
Appuntamento del giovedì
«Trofeo sette note»
per cantanti, dilettanti ed
ELEZIONE MISTER APOLLO
passerella per i più bei «fusti» rionali. - Org. Dario - Mille
Orchestra Spinardi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il seduttore» Alberto Sordi, Lea Padovani, J. Pierreux. **Astor:** «I 39 scalini» eastmancolour, Kenneth More, Taina Elg. **Corso:** «Il mondo di notte» tech. technirama, Inizio 14,30; ult. 22,15. **Cristallo:** «L'inferno addosso» con S. Luporini, Jeanine. **Doria:** «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi, B. Darvi. **Ideal:** «Arrivano gli aviogetti» con Steve Brodie. Ultimo giorno. **Lux:** «La valle dell'Eden» James Dean, cinemascope warnercolor. **Reposi:** «Gazebo» scope, con Glenn Ford e Debbie Reynolds. **Romano:** «Il tempo si è fermato» visione ris. Domani spett. pubblici. **Vittoria:** «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise e Fier Parker.

Ariston: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, K. Hepburn. **Arlecchino:** «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina, Carotenuto. **Augustus:** «Ombre bianche» tech. Anthony Quinn, Yoko Tani. Viet. **Metropol** (ex-Chiarella, via Princ. Tommaso 6, t. 652-470): «Noi duri» F. Buscaglione, S. Gabel, Totò. **Nazionale:** «Il bell'Antonio» Mastroianni, Cardinale. Viet. Ingr. 300. **Torino:** «Olympia» Sophia Loren, M. Chevalier, J. Gavin, tec. Ap. 10.

Alexandra: «Sacro e profano» sc. col. F. Sinatra, G. Lollobrigida. **Capitol:** «Sacro e profano» scope col., F. Sinatra, G. Lollobrigida. **Faro:** «Sacro e profano» scope col. F. Sinatra, G. Lollobrigida. **Fiamma:** «I 5 penny» vistavision technicolor, con Danny Kaye. **Hollywood:** «Jovanka e le altre» S. Mangano, Gravina, Van Heflin. **Maffei:** «Un juke-box per Mario» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 16,15-21,15 «Raffiche sulla città». Pom. 200. **Massimo:** «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner, Kendall. **Principe:** «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, J. Moreau, Carla Gravina, Van Heflin. Viet. min. **Sassoè:** «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Moreau, Van Heflin. **Statuto:** «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner, Kendall.

Adriano: «Pistola sepolta» Glenn Ford, B. Crawford, Jeanne Crain. **Alcione:** «Veneri del peccato» e Rivista Maggy Laine 16,15-21,15. **Alpi:** «Mercanti di donne» George Marshall, Maureen Connell. **La Perla:** «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, C. Gravina, Van Heflin. Viet. min. 16 a. **Regina:** «Collana sfinge nera».

Asti: «Bella, affettuosa, illibata cercasi» Anthony Perkins. Ap. 10. **Cravosana:** «Sfida dei desperados» con Glenn Ford, Randolph Scott. **Milano:** «La ribelle» e «Il grande coltello». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Il falso generale». **Po:** «Canyon River» technicolor con George Montgomery. **P. Nuova:** «Paura d'amare» e «Sergente d'ispezione». Ap. 10. **S. Pellico:** «Colpo di fulmine» con Gary Cooper, Barbara Stanwyck.

Esperia Diavoli verdi Montecassino. **Giardino:** Battaglia del Pacifico. **Italiano:** «Pietà per i giusti» con Kirk Douglas ed Eleanor Parker. **Mirafiori:** «Bacio di fuoco». **S. Rita** Fra 2 trincee. Van Johnson. **Vinzaglio:** «Strano caso di David Gordon» scope, George Nader.

Araldo: «Strada della rapina» in scope, Gene Raymond, J. Cooper. **Eliseo:** «Il mattatore» sc. V. Gassman, P. De Filippo, A. M. Ferrero. **Fréjus:** «Gli zitelloni» W. Chiari, Vittorio De Sica e Mario Riva. **Nuovo:** «Tesoro degli Atzechi». **S. Paolo:** «Gastone» A. Sordi, V. De Sica, C. Alonso, col. Viet.

Belgio: «Spavaldi innamorati». **Corallo:** «Ragazza di Berlino» con Nadja Tiller, Martin Held. **Eridano:** Ritorno Joe Dakota, tec. **Oropa:** Quantrill il ribelle. Tec. **Radium:** «Uomini e nobiluomini». **V. Veneto:** «Il vestito strappato» con Jeff Chandler, Jeanne Crain. Ore 21 su TV: «Campanile sera».

Astra: «Il mattatore» scope, V. Gassman, P. De Filippo, Ferrero.

Bernini: Ultima conquista. Wayne. **Chiarella:** «La sceriffa» T. Ricci. «Mostruoso uomo nevi» Cushing. **Elios:** Destinazione Sanremo Villa. **Europa:** «Carica cosacchi» tech. **Excelsior:** «3 americani a Parigi» tech., Tony Curtis, De Haven. **Massaua:** «Kitty» colori, Romy Schneider, E. O'Hasse. **Odeon:** «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon. Fuori progr. Tom e Jerry a colori. **Star:** «Viaggio al centro della terra» sc. Pat Boone, J. Mason.

Adua: «Gianni Pinotto contro dr. Jekyll» Bud Abbot, Lou Costello. **Aurora:** «Selva dei dannati» col. **Brescia:** «Bionda esplosiva». **Châtillon:** «Storia di Buster Keaton» D. O'Connor e Ann Blyth. **Edelweiss:** «Totò al giro d'Italia» Totò, Coppi, Bartali. **Eri-Dan:** «Passo Oregon» tech. **Fortino:** «Sonno nero dr. Satana» Basil Rathbone. Viet. min. **Lanteri:** «Tesoro della Sierra Madre» Humphrey Bogart. **Maior:** «Gastone» colori. A. Sordi, A. M. Ferrero, V. De Sica Viet. **Nord:** «Alla larga dal mare» sc. tech., Glenn Ford, Gia Scala. **Palermo:** «I frenetici» Bill Haley, Alan Dale. Viet. min. **Sociale:** Donne all'inferno. Geerk. **Zenit:** «Sabbie roventi» tech.

Baretti: «Proibito ai militari». **Cabiria:** «Sabbie roventi». **Colosseo:** «Jovanka e le altre», sc., Van Heflin, Silvana Mangano, R. Basehart, C. Gravina, Moreau. **Continental:** «I misteriani» K. Sahara, Y. Shirakawa sc., tech. **Flora:** «Dominatore del Texas» Audie Murphy, technicolor. **Italia:** «Salomone e la regina di Saba» tec., Lollobrigida, Brynner. **Moderno:** «Processo di Norimberga» e «Storia generale Custer». **Nizza:** «I fratelli Rico». **Piemonte:** «La storia di Rick Martin» Kirk Douglas, Doris Day. **S. Carlo:** «Bassifondi del porto». **Spezia:** Tempi brutti per sergenti.

Diana: Notti di Montmartre, tec. **Dora:** «Cavaliere della tempesta». **Roma:** «Adorabile infedele» tec., Gregory Peck, Deborah Kerr. **Umbria:** «Amarti mio destino».

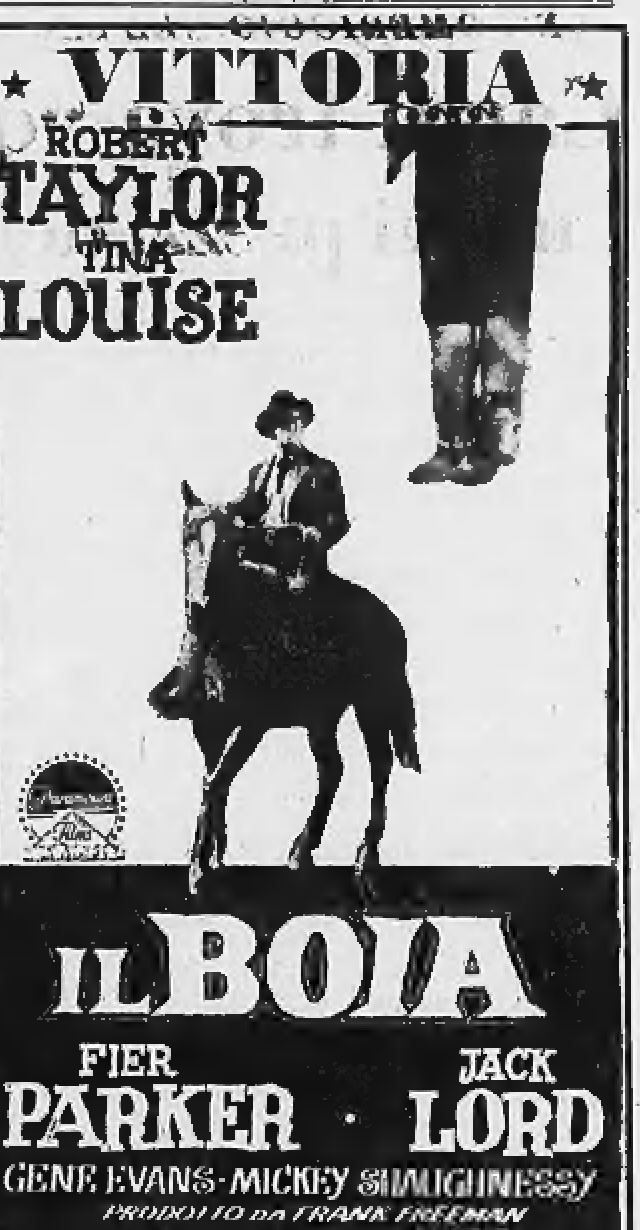
Alba: «Avventure Cadet Rousselle» technicolor, Dany Robin. **Ambra:** «I vampiri». **Apollo:** «Adorabile infedele» tec. scope, Gregory Peck, D. Kerr. **Edera:** «Il giocatore» technic. **Lucento:** «Mio zio» tec., J. Tati. **Lutrario:** «Genitori in blue-jeans» Tognazzi, Koscina, Carotenuto. **Mazzini:** «Ladro di Venezia». **Marialde:** Mostruoso uomo nevi. **Splendor:** «Artico selvaggio» in technic. di Walt Disney.

Riduzioni ENAL — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora. Teatro Alfieri: Festival Operetta, biglietti 50% all'Enal, Teatro Nuovo: per domenica pomeriggio «Carmen», biglietti all'Enal. Teatro Stabile: biglietti alla cassa del Teatro.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,30 avrà luogo il consueto torneo mensile di bridge con ricchi premi, libero a tutti. Le iscrizioni si ricevono fino a mezz'ora prima della gara.

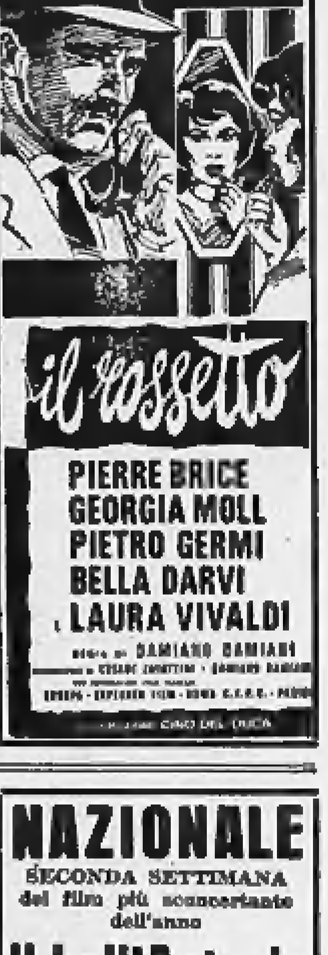
Teatro Stabile — Sabato alle 17 al Gobetti manifestazione riservata agli abbonati con un dibattito presieduto dal prof. Enrico Paulucci. Tagliandi d'ingresso presso agenzie e botteghino.

Istituto del Teatro — Oggi, alle 18,15, alla Facoltà di Legge di via Carlo Alberto, ottava conversazione del ciclo «Le poetiche del teatro moderno» indetto dal Centro universitario teatrale.













Stasera a Torino un cancerologo di New York

Stretti rapporti tra fumo e cancro del polmone

Una recente statistica americana: su 100 colpiti dalla malattia, 96 erano fumatori - L'inquinamento atmosferico non pare un fattore cancerogeno determinante - In Italia muoiono di questo male settemila persone all'anno, quanti press'a poco per incidenti stradali

Questa sera, alle ore 21, nell'aula della Clinica Medica, su invito della Accademia di Medicina, uno dei più insigni cancerologi viventi, il dott. E. Wynder, direttore dello «Sloan-Kettering Institute for Cancer Research» di New York, terrà la sua attesa conferenza sui rapporti tra il vizio del fumo e la insorgenza del cancro bronchiale o del polmone che dir si voglia. Senza pretendere di anticipare quanto sarà detto dall'illustre ospite, è opportuno illustrare anche al pubblico i termini del problema, prima di tutto perché si tratta di una malattia che uccide ogni anno in Italia circa settemila persone, presso a poco quanti gli incidenti stradali; poi perché la stessa malattia tende ad aumentare progressivamente con una quota di incremento del cento per cento ogni dieci anni; e infine perché si tratta di una malattia che potrà essere eliminata, quando la gente si deciderà a mettere la testa a posto e smetterà di fumare.

Nelle sue linee fondamentali la questione si pone in questi termini. Fino all'inizio del secolo il cancro del polmone era una malattia rarissima e pressoché sconosciuta. Questo fatto è sicuro, non solo per la testimonianza dei medici che pongono le loro diagnosi sui sintomi presentati dal vivente, e quindi con un relativo margine di errore, ma anche degli anatomo-patologi che le loro diagnosi pongono sui reperti di autopsia, e non è pensabile che anatomo-patologi come Banti, Marchiafava, Kauffmann e tanti altri non si fossero accorti di fatti così grossolani. Se non li avevano visti vuol dire che non c'erano. Il cancro polmonare ha fatto la sua comparsa all'inizio di questo secolo e si è fatto progressivamente più frequente dopo la prima guerra mondiale fino a raggiungere le proporzioni allarmanti degli ultimi anni.

Questa affermazione ne comporta un'altra. Negli ultimi cinquant'anni, nell'ambiente in cui viviamo, è intervenuto un cambiamento che ha reso possibile l'insorgenza della malattia. Questo qualche cosa è senza dubbio un agente cancerogeno, o un gruppo di agenti cancerogeni *esterni*, che portando la loro azione sulla mucosa bronchiale, vi determinano la proliferazione maligna. E che le cose stiano così è confermato dalla constatazione che il cancro bronchiale corrisponde anche istologicamente al tipo dei tumori da irritazione esterna.

Così stando le cose è ovvio che i cancerologi si siano preoccupati di stabilire quali tra le numerosissime sostanze cancerogene individuate in questi ultimi tempi potessero essere responsabili della insorgenza del cancro bronchiale o polmonare. Infinite sono state le ricerche condotte per chiarire la questione, e quasi tutte le sostanze cancerogene sono state sottoposte a controllo. Il risultato di tante indagini è stato che due gruppi potevano essere seriamente sospettati: quelli delle sostanze responsabili degli inquinamenti dell'aria, e quelle contenute nel prodotti della combustione del tabacco.

Vediamo in ordine la posizione dei due accusati. Gli inquinamenti atmosferici si sono venuti intensificando in misura intollerabile. Sono la conseguenza della combustione del carbone, i cui prodotti si diffondono nell'aria dai camini delle case di abitazione e dalle ciminiere delle fabbriche, e più ancora della combustione dei derivati del petrolio emessi senza discrezione dai tubi di scappamento dei motori a scoppio. Una prima idea dell'entità del fenomeno si può avere pensando che in una città come Milano, durante i mesi invernali, la quantità di pulviscolo che si deposita in un mese è pari a 7000 tonnellate per chilometro quadrato. Ma questo dato non esprime ancora la misura della intensità della contaminazione, in quanto bisogna tener conto della intensità del traffico dei veicoli, che risollevando dalle strade il pulviscolo ne moltiplica gli effetti in misura proporzionale alla intensità del traffico nelle varie ore della giornata.

Ognuno avverte gli inconvenienti più fastidiosi degli inquinamenti dell'aria. Ma qui interessa mettere in evidenza che nei prodotti della combustione, sia del carbon fossile che dei derivati del petrolio sono contenute numerose sostanze sicuramente cancerogene. Pertanto il sospetto che il cancro polmonare possa riconoscere la sua origine nell'aria contaminata che con la respirazione viene portata a contatto diretto con le vie respiratorie, è ben giustificata. Se non che è da tener presente che non basta la presenza di una o più sostanze cancerogene per dare origine a un tumore, ma ne è necessaria una determinata quantità e per un periodo di tempo abbastanza lungo, e in ogni caso è necessaria una conferma obbiettiva.

Questa si è avuta con lo studio epidemiologico della malattia. Si è osservato cioè che la sua frequenza non risulta proporzionata alla intensità dell'inquinamento nelle varie città. Decisivo a questo riguardo il caso di Venezia, come da noi ripetutamente messo in evidenza. A Venezia infatti non si è verificata negli ultimi decenni una modificazione sensibile per quanto riguarda la contaminazione dell'aria. Così stando le cose la frequenza del cancro polmonare dovrebbe essere estremamente bassa. La realtà è invece che la mortalità per cancro polmonare a Venezia è tra le più alte d'Italia, più alta che a Milano e a Torino. E non si dica che anche a Venezia, poco o tanto, l'aria risulta inquinata. Non si tratta di questo. Si tratta invece di stabilire se a Venezia, senza una fabbrica, senza un distributore di benzina, senza traffico di veicoli, si sia verificato un aumento degli inquinamenti atmosferici paragonabile a quello verificatosi a Torino o a Milano.

Nessuno può essere così cieco da non vedere. E allora è giocoforza concludere che a Venezia, in una popolazione di oltre 350 mila abitanti, il forte incremento del cancro polmonare negli ultimi anni non si può imputare all'inquinamento dell'aria. E se gli inquinamenti dell'aria non sono responsabili dell'aumento del cancro polmonare a Venezia, non possono esserlo neanche a Milano o a Torino. Le cause del maleficio vanno ricercate altrove.

Ben diversa è la posizione dell'altro imputato, cioè del tabacco. Il cancro del polmone si verifica quasi sempre nei fumatori di sigarette e specialmente nei forti fumatori. Chi scrive aveva rilevato che tra i colpiti ricoverati nell'ultimo decennio nella Clinica medica di Torino, il 93% erano fumatori di sigarette. Questa percentuale parve esagerata a qualcuno. Ma una più recente statistica americana ha elevato la cifra al 96%. Ricorderò qualche altro dato statistico, tra i moltissimi raccolti in tutti i paesi. In Inghilterra vennero censiti 43.000 medici, e venne fatta la cernita tra fumatori e non fumatori. Nei tre anni successivi 13 vennero a morte per cancro polmonare, tutti tra i fumatori, nessuno tra i non fumatori.

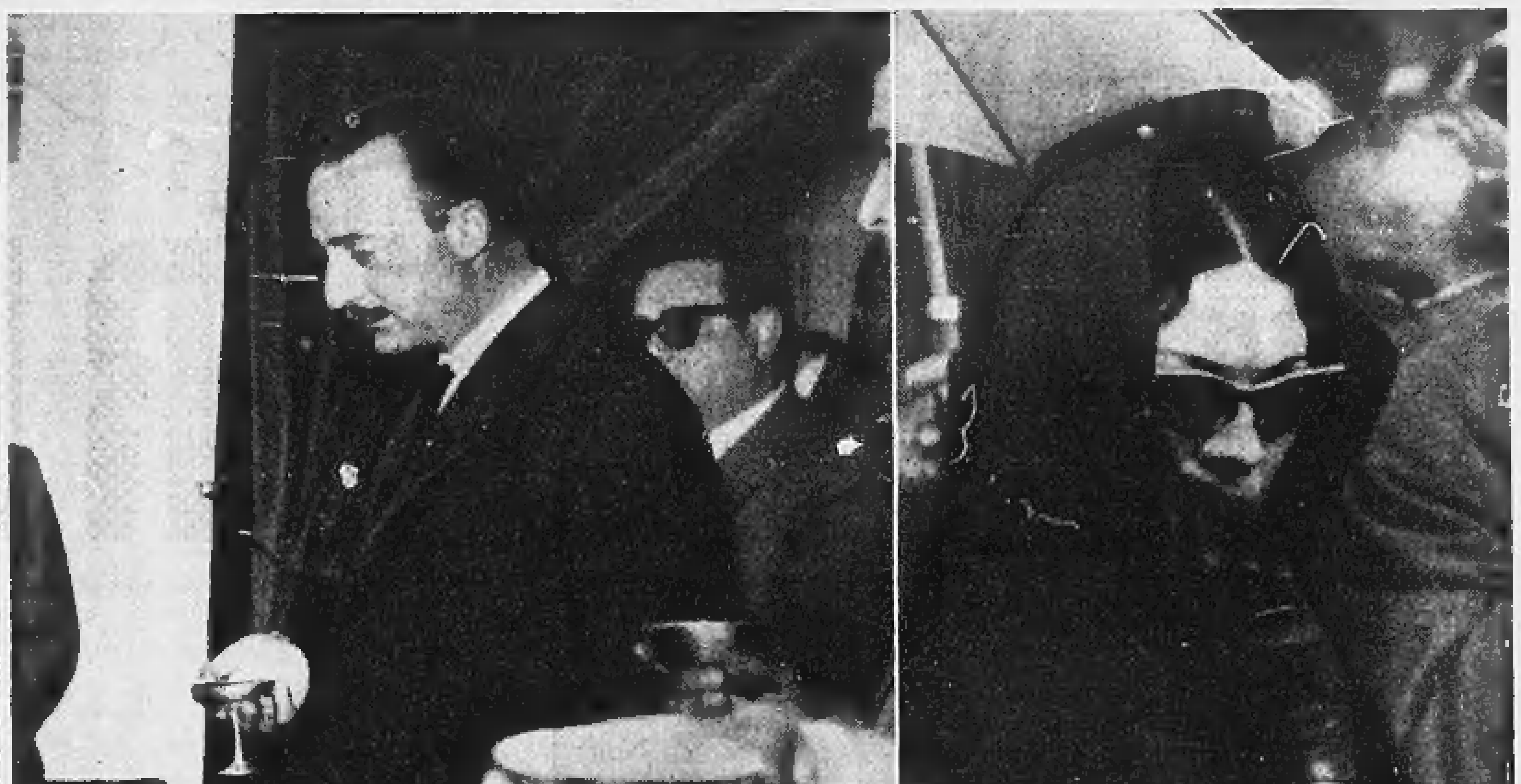
Questi fatti, e i molti altri che si potrebbero elencare se lo spazio lo consentisse, stanno a dimostrare nel modo più persuasivo e convincente la responsabilità preponderante del fumo delle sigarette nel determinare l'allarmante incremento del cancro polmonare.

prof. Pio Bastai
dell'Università di Torino

L'assassinio del commissario di P.S. di Agrigento

Arrestata la giovane vedova del dottor Tandoj fermato il fratello dell'ex-presidente La Loggia

La donna era a braccetto del marito quando questi fu ucciso a rivoltellate - Nella sparatoria morì anche uno studente - Il fermato è un noto medico, direttore di ospedale psichiatrico ed esponente politico - In carcere si trovano anche tre uomini di sua fiducia e due fattori del barone Agnello - Torbidi retroscena di passioni e di interessi



Il dott. Mario La Loggia, fratello dell'ex-presidente della Regione Siciliana, brinda ad una cerimonia svoltasi ieri mattina, e la vedova del commissario Tandoj, Lelia Motta, ai funerali del marito. Il dott. La Loggia è stato fermato, la donna è stata arrestata (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 11 maggio.

Le indagini sull'uccisione del commissario di pubblica sicurezza dott. Aldo Tandoj (assassinato a colpi di pistola la sera del 30 marzo scorso da uno sconosciuto che aveva abbattuto nella sparatoria anche lo studente diciottenne Antonino Damanti) sono culminate oggi in un clamoroso colpo di scena. La vedova del dott. Tandoj, signora Lelia Motta, è stata arrestata dalla polizia e condotta nel carcere di San Vito dopo otto ore di interrogatori. Nello stesso tempo è stato pure fermato il prof. Mario La Loggia, direttore dell'ospedale psichiatrico di Agrigento e fratello dell'ex-presidente della Regione siciliana on. Giuseppe.

Il grave provvedimento contro la vedova e contro il noto psichiatra, che è una delle persone più ragguardevoli della Sicilia, ha provocato una forte emozione. Esso è legato al fermo, eseguito improvvisamente e nel massimo riserbo, di cinque uomini: i fratelli Giovanni ed Angelo Albani, l'infermiere Calogero Mangione ed i contadini Giuseppe Pirrera e Salvatore Calacione. I primi tre lavorano nel manicomio diretto dal prof. La Loggia; il Pirrera ed il Calacione sono esponenti della malavita locale. Questa notte, mentre i cinque uomini erano accompagnati sotto scorta nella questura per essere interrogati sull'omicidio del dott. Tandoj, alcuni funzionari di polizia si recavano nella casa e nello studio del prof. La Loggia: durante una minuziosa perquisizione venivano alla luce un pacco di lettere ed armi da fuoco che i funzionari sequestravano. Subito dopo effettuavano analoghe perquisizioni nell'alloggio della vedova Tandoj, dove scoprivano un diario ed altre carte, poste anch'esse sotto sequestro; e nell'abitazione del barone Giuseppe Agnello, ex-presidente dell'Ente provinciale per il turismo e cugino del patrizio Francesco Agnello, rapito dai banditi due anni fa e rilasciato dopo che la famiglia versò un elevato riscatto.

La notizia dei sensazionali sviluppi, trapelata nel tardo pomeriggio quando i giornalisti videro la signora Tandoj uscire dalla questura pallida e sgomenta fra due carabinieri, e salire su un'automobile diretta alle carceri, è stata confermata in serata dal procuratore della Repubblica dott. Ferrotti. In una conferenza-stampa protrattasi una ventina di minuti il dott. Ferrotti ha detto di aver ordinato l'arresto della vedova ma non ha precisato i motivi della decisione. «Vi saranno comunicati domattina». A proposito del fermo del prof. La Loggia e degli altri agrigentini, il procuratore della Repubblica ha comunicato che intende mantenerli fino a quando non sarà in grado di interrogare tutti quanti: «Dopo l'interrogatorio, qualcuno dei fermi potrebbe essere tramutato in arresto». Anche il prof. La Loggia, «fermato per indagini di polizia giudiziaria» è in prigione.

Il magistrato ha infine dichiarato che nel corso della perquisizione della notte non sono state trovate delle tracce di stupefacenti: «Tuttavia questo elemento non avrebbe che un valore secondario ai fini dell'indagine». Egli ha concluso dicendo che l'inchiesta continua. Ed ha lasciato credere che sono possibili imminenti sviluppi, poiché ha incaricato il capo della squadra mobile di Agrigento, dott. Caruso, di rendere note ai giornalisti le eventuali novità che dovessero verificarsi nelle prossime ore, anche durante la notte.

L'operazione per la cattura degli assassini del commissario Tandoj sembra dunque prossima alla conclusione. Il delitto aveva provocato in tutta la Sicilia un alto scalpore e la polizia aveva mobilitato i suoi uomini migliori, decisa ad assicurare ad ogni costo i responsabili alla giustizia. Il dott. Aldo Tandoj aveva 44 anni e fino al settembre scorso aveva diretto la squadra mobile di Agrigento: poi, date le sue grandi capacità professionali, era stato avanzato di grado e trasferito alla sezione di polizia scientifica di Roma, e vi si era recato da solo, lasciando la giovane consorte in Sicilia. Il 28 marzo era ritornato ad Agrigento, per un breve permesso, al termine del quale si riprometteva di stabilirsi definitivamente a Roma con la moglie.

La sera del 30 marzo, verso le ore 20, egli percorreva il viale della Vittoria con la moglie sottobraccio. All'improvviso, dall'ombra, sbucò un uomo. Gli si avvicinò e sparò cinque colpi di pistola. Quattro proiettili raggiunsero il commissario, alla schiena; il quinto proiettile andava a colpire al petto un passante, lo studente Antonino Damanti, che cadeva morto senza lanciare un grido. Visto stramazzare il dott. Tandoj, l'omicida fuggiva giù per la ripida scarpata che dal viale della Vittoria porta alla passeggiata archeologica, riuscendo a dileguarsi. La signora Tandoj era crollata priva di sensi sul corpo del marito. Quando si riprese, fra scoppi di lacrime dichiarò che a sparare era stato un individuo di bassa statura, che aveva atteso la vittima stando in agguato dentro ad un portone: non seppe fornire altri particolari.

Le indagini si orientarono dapprima verso alcuni settori della malavita agrigentina. Le autorità ritenevano che l'assassinio potesse trarre origine da motivi di vendetta contro il commissario che aveva per oltre dieci anni, con severità ed abilità encomiabili, portato a compimento più di una operazione difficile (fra le altre l'arresto di una dozzina di omicidi e rapinatori e la identificazione dei banditi che avevano sequestrato il barone Agnello). Successivamente l'uccisione del dott. Tandoj veniva messa in relazione con il furto compiuto nel gennaio scorso alla caserma delle guardie di P.S. della città, ove erano stati rubati dalla cassaforte circa 8 milioni di lire. Infine, apparsi inconsistenti gli indizi per procedere ancora nella direzione della vendetta e del furto, la soluzione del delitto veniva cercata nella vita intima del commissario, ed in quella dei suoi familiari. Il momento decisivo del «giallo» di Agrigento si avvicinava.

Il prof. Mario La Loggia, dirigente politico agrigentino, era stato in buoni rapporti con il dott. Tandoj e le loro mogli erano legate da vincoli di affettuosa amicizia. Sembra che una sua lettera, scritta al commissario e trovata nell'abitazione del psichiatra, abbia orientato la polizia verso il colpo di scena odierno. In quella lettera che La Loggia inviava all'amico dopo il trasferimento di questi a Roma, si esprimeva il marcato risentimento per la decisione che il commissario aveva presa di trasferire nella capitale anche la famiglia. La partenza di Lelia Motta da Agrigento, secondo la lettera, avrebbe particolarmente turbato la consorte del psichiatra, signora Danika.

Le indagini sono sempre state circondate dal riserbo assoluto di tutte le fonti ufficiali, ed anche stasera non si sa molto. Gli stessi protagonisti pare siano stati colti di sorpresa dall'azione della P.S. e dei carabinieri, se è vero che il prof. La Loggia fino a qualche minuto prima della perquisizione, presenziava, apparentemente calmo, alla inaugurazione di una cappella e della lavanderia dell'ospedale psichiatrico in compagnia dello stesso Procuratore della Repubblica. Più tardi egli dichiarava sorridente ai giornalisti di augurarsi che fosse fatta luce al più presto sul «doloroso caso». Mezz'ora dopo era in questura, in attesa dell'interrogatorio.

Quanto alla signora Lelia Motta-Tandoj (che è figlia di un questore ora in pensione), nei brevi attimi in cui la si è scorta mentre attraversava un corridoio della Questura, sembrava disfatta. Un sottufficiale di polizia e due carabinieri hanno dovuto sorreggerla quasi di peso per farla salire sull'automobile diretta alle carceri di San Vito. Appena in auto è svenuta. Si ignora ciò che le è stato esattamente contestato dal giudice istruttore, quali sono state le sue risposte e quale sia stata la sua parte nel delitto.

Sull'intricata matassa non siamo in grado per ora di riferire altri particolari. Basti sapere che le fonti vicine al questore di Agrigento affermano che la verità è finalmente venuta a galla, anche se per il momento l'autorità giudiziaria non si può dire in pieno possesso di prove schiaccianti. Tuttavia è già stato possibile ricostruire in parte l'inchiesta finale, e si dice che uno degli indizi principali sarebbe connesso all'esito di un accertamento scientifico di grande importanza e che accuserebbe i responsabili.



Il commissario di Pubblica Sicurezza Cataldo Tandoj ucciso ad Agrigento (Tel.)

E' certo che alla base dell'assassinio del commissario Tandoj pesano oscure e torbide passioni e foschi retroscena. L'ombra di uno scandalo colossale, che non ha precedenti in questa città, minaccia alcune famiglie che appartengono alla élite locale, coinvolte in un dramma ai cui vertici sarebbero la moglie del dottor Tandoj ed il prof. La Loggia. Le altre figure, i cinque uomini fermati, non sarebbero che di contorno. Fra i cinque si troverebbe l'esecutore materiale. Conosceremo presto, forse domani, il suo nome: se quello dei fratelli Angelo e Giovanni Albano, persone di fiducia del psichiatra, o Calogero Mangione, infermiere nel manicomio, ex-segretario della Camera del Lavoro di Raffadali (piccolo comune vicino ad Agrigento), iscritto al partito comunista ed espulso per indegnità; o Giuseppe Pirrera o Salvatore Calacione, fattori del barone Agnello, tristemente conosciuti per il loro passato burrascoso.

g. n.



La moglie del dott. La Loggia, signora Danika (Tel.)

Arrestati i presunti assassini dei tre fratelli messinesi

Messina, 11 maggio.

A una settimana dal delitto, polizia e carabinieri hanno concluso le indagini sull'assassinio dei fratelli Cassata. I tre giovani, Mauro, Rosario ed Angelo, rispettivamente di 21, 17 e 12 anni, erano rimasti vittima di un tragico agguato, all'alba del 4 maggio, mentre passavano per un sentiero di montagna, a Tusa.

Tre giorni fa erano stati fermati i fratelli Giuseppe, Giovanni e Santi Mastrandrea e Placido Macina, tutti e quattro di Mistretta. Nel pomeriggio di oggi, Santi Mastrandrea è stato rilasciato, ma gli altri tre sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Mistretta per omicidio premeditato dei fratelli Cassata. I presunti assassini si sono sempre dichiarati innocenti.

La pellicola più importante ai margini del festival di Cannes

I drammi della Roma occupata nel nuovo film di Rossellini

Belle pagine in un quadro soverchiamente lungo e che fluisce con lentezza: si scorge una certa stanchezza d'ispirazione - Un'insignificante produzione argentina e una dignitosa opera messicana, d'impegno surrealistico

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 11 maggio.

Il fatto più importante della poco importante giornata è stata la presentazione, ad iniziativa della «Associazione degli autori dei film», dell'ultimo lavoro di Roberto Rossellini, *Era notte a Roma*, avvenuta nella saletta del Palazzo del Festival surriscaldata a bagno turco, tanta era la folla di critici, registi, produttori, attori e attrici che vi si accalcava. Quando l'interesse della rassegna langue, un Rossellini «fuori programma» è una manna piovuta dal cielo. Ma per la ristrettezza del tempo (il film è stato proiettato con notevole ritardo sull'orario previsto a causa delle procedure di sdoganamento) non possiamo distenderci in un discorso particolareggiato, quale il film certamente meriterebbe.

Era notte a Roma è stato girato in cinque settimane, un primato che il regista si è imposto per fare in tempo a presentare la sua creatura a Cannes, sia pure ai margini del Festival. A tanta fretta va condonato il primo dei difetti del film, la ridondanza. Molti e molti tagli saranno necessari perché *Era notte a Roma* non paia, come è parso anche ad un pubblico di amici, soverchiamente lungo. Un altro e maggior difetto è nel manico. Rossellini, ancora una volta dopo *Il generale Della Rovere* ha chiesto aiuto alla sua prima ispirazione, quella da cui tolse il glorioso *Roma città aperta*. Ma non c'è ispirazione che esercitata troppe volte sulla stessa materia non finisca col dare segni di stanchezza. E se già *Il generale Della Rovere*, pur nobilissimo, aveva un po' il carattere di una replica, *Era notte a Roma* pare un po' la replica d'una replica.

E' un film che parla più lingue (compreso il dialetto romanesco essendo la storia di tre prigionieri di guerra, un inglese, un americano e un russo, che dopo l'8 settembre trovano asilo in casa di Esperia, una ragazza intelligente e senza scrupoli, la quale esercita la borsanera nei dintorni di Roma, travestendosi spesso e volentieri da monaca.

L'americano è ferito ad una gamba, e il terzetto non può levare l'incomodo con la celerità che vorrebbe Esperia, la quale ha sentito i terribili bandi tedeschi e pensa alla pelle. Ma poiché il suo cuore di popolana è più grande della sua paura, gli ospiti le rimarranno in casa per parecchi giorni fino al Natale incluso, che sarà santificato in bella armonia internazionale. Come si volevano bene gli alleati in quel tempo, e come s'intendevano anche parlando lingue diverse. E il russo sembra la Russia, tanto è intensamente patetico; e l'inglese l'Inghilterra, tanto è signorile; e l'americano l'America, tanto è spavaldo e insieme scanzonato. In quanto a Esperia, anche nel nome è l'Italia: mentre il suo fidanzato e un amico dottore, che appartengono a una organizzazione partigiana, completano l'allegoria delle forze che combattono insieme per la causa della libertà.

Poi la tragedia. Quando i prigionieri, aiutati dai partigiani, si accingono a partire per la montagna, un delatore informa i tedeschi che irrompono: il russo è ucciso, Esperia e i suoi amici partigiani sono arrestati (questi ultimi finiranno nelle Fosse Ardeatine), l'inglese e l'americano per miracolo si salvano, ricoverandosi prima in casa di un nobile romano e quindi in un convento. Ma la spia, che è un certo figuro di spretato, scappa per giunta, li raggiunge anche lì; e ancora una volta la buona stella salva l'inglese (l'americano è già filato verso il sud), dandogli anche la soddisfazione, un momento prima che arrivino gli alleati, di far fuori l'ignobile traditore.

Il film prima fluisce lentissimo poi addirittura dilaga in una quantità di motivi e di ambienti che potrebbero essere altrettanti film. L'ambizione dell'affresco ha tradito Rossellini; anche l'affresco deve avere una sua economia. Restano i bei momenti, le belle pagine, ma nessuna è tale che faccia dimenticare quelle che Rossellini ha già scritto su questi dolorosi argomenti. Sicché anche la più bella dote di questo regista, quel senso di verità che sa mettere nelle cose, dà luogo all'impressione opposta di un che di atteggiato e persino di oratorio. Giovanna Ralli (la nuova Nannarella della situazione) ripete la sua figurina di generosa popolana, strapazzante l'uomo che ama (Renato Salvadori) Leo Genn, il russo Bondartchouk, Paolo Stoppa e tutti gli altri reggono bene i loro esemplari personaggi.

Tutto sommato, un film forse da limare, certo da rivedere.

Il Festival vero e proprio ha peggio che balbettato di giorno col film argentino *La procesión*, di cui tacere è bello, e si è poi sollevato la sera con la seconda pellicola del Messico, *Macario*, diretta da Roberto Gavaldon e fotografata dall'immancabile Gabriel Figueroa. Narra la storia di un taglialegna povero di spirito, carico di famiglia e di miseria, che sogna di avere un tacchino arrosto tutto per sé, su cui sfogare una fame di parecchi lustri. Rifiutandosi, se non ha il tacchino, di toccare i fagioli giornalieri, la buona moglie gli procura con un furterello il sospirato arrosto; ma quando il taglialegna sta per attaccarci il dente si presenta la Morte, che ne esige la metà, e, avutala, dà in compenso al donatore una borraccia di acqua che risana miracolosamente gli ammalati. Così Macario si fa guaritore, diventa ricco e avrà che fare con l'Inquisizione che non ci vede chiaro. Ma poiché la Morte non dà mai nulla per niente, finisce l'acqua e con questa anche la vita del taglialegna che inutilmente invoca una proroga. Questa parte della storia non è che la parentesi di un sogno: l'umile verità è che Macario è morto mentre stava divorando il tacchino: non ci era avvezzo.

L'inizio del film, con quei sensi accumulati di morte e di fame, non è dispiaciuto. Poi l'ambizione surrealistica, come spesso succede, ha trascinato il regista in un gioco meccanico e pesantuccio.

Leo Pestelli

Distribuiti fra nove contrabbandieri 55 anni di carcere e 12 miliardi di multe

Venezia, 11 maggio.

Si è concluso stasera il processo per un contrabbando di sigarette e di alcool. Il Tribunale ha inflitto complessivamente ai nove imputati 55 anni di reclusione e 12 miliardi e mezzo di multa. Il capo di quest'associazione a delinquere era un vecchio e noto contrabbandiere veneziano, Ferruccio Gianolla, il quale, con un certo numero di complici, visti di volta in volta annullati dalla Finanza vari sistemi di contrabbando dopo lunghi periodi di fruttuosa attività, aveva escogitato da ultimo un nuovissimo trucco.

Avvalendosi di una opportuna organizzazione all'estero, egli faceva spedire carri ferroviari completi dalla Svizzera al Libano, carri che di conseguenza in Italia erano solo di transito. In partenza erano dichiarate le più svariate merci, le quali del resto non interessavano la nostra dogana in quanto i carri giungevano e partivano regolarmente piombati.

Il trucco della banda consisteva nella sostituzione del carico, che avveniva grazie alla complicità di quattro capistazione, e precisamente Ilio Ceccarelli, caposcalo di Mestre, il quale si incaricava di farlo deviare a due stazioni di scarsa importanza, e precisamente a quella di Mogliano Veneto, sulla linea di Udine, e di Quarto d'Altino, sulla linea di Trieste. Qui tre capistazione, Fulvio Cestaro a Mogliano, e Angelico Gal e Aurelio Dorta a Quarto d'Altino, lo deviavano a loro volta in un binario morto, dove di notte veniva scaricata la merce di contrabbando e al suo posto venivano caricate casse di stracci se si era trattato di sigarette e bidoni di acqua se si era trattato di alcool. I trasporti erano compiuti dal camionista lombardo Giuseppe Roveda. I carri venivano regolarmente ripiombati, ritornavano a Mestre, e qui con procedura apparentemente regolare agganciati a un merci in partenza per la frontiera orientale. A suo tempo si era parlato di contrabbando di materiale strategico.

Nel corso del processo è stato appurato il contrabbando per dodici carri ferroviari, per quanto le autorità inquirenti avessero ritenuto che le criminose operazioni fossero di mole ancora più vasta. Il capo della banda, Ferruccio Gianolla, è stato condannato a 9 anni e 3 mesi e a 2 miliardi e 273 milioni di multa; il caposcalo Ceccarelli a 7 anni e 6 mesi e 1 miliardo e 662 milioni di multa; il capostazione Cestaro a 5 anni e 10 mesi e 761 milioni; il capostazione Gal a 5 anni e 5 mesi e 718 milioni; il capostazione Dorta a 5 anni e 3 mesi e 728 milioni; un altro ferroviere, il piazzalista allo scalo di Mestre Luciano Fiorini, a 5 anni e 10 mesi e 1 miliardo e 157 milioni; il camionista Roveda a 3 anni e 4 mesi e [illegible] milioni; i luogotenenti del Gianolla, Redentore Scarpa a 5 anni e 4 mesi e 3 miliardi e 253 milioni, e Luigi Conte a 7 anni e 4 mesi e 2 miliardi e 248 milioni. Il viennese Carlo Zweyer, che avrebbe costituito l'anello di congiunzione fra gli italiani e i complici all'estero, è stato assolto per insufficienza di prove.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dovranno aggiungere il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono recapitate in assicurata o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 68. Telefonare 21-836.

APICOLTORI alla Casa del buon miele troverete gli attrezzi più perfezionati. Corso Giulio Cesare 99. 191

ASSORTIMENTO sedie chiudibili, carrelle, tavolini, mobili ufficio. Sarchietto, Belleza 8. 32165

CATENE estere e nazionali per auto moto industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10309

DUPLICATRICE Rex Rotary M 3 come nuova vendo convenientemente. Telefonare 507-745. A40151

FABBRICA cassette per lettere, numeri modelli. Interpellateci senza impegno. SCAT, via Roccaforte 3, telef. 372-680.

INDUSTRIA meccanica modernamente attrezzata cerca fresatrice a copiare tridimensionale occasione perfetto condizioni uso, massime dimensioni possibili. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2414 — Torino». A40558

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso Scassa, Giacosa 2, Torino. 353

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione elephan chiusi. Gobernati. Telefonare 22-743. 5044

OFFICINA specializzata piegatura tubo accetta lavorazione serie. Tel. 284-271.

SVENDO due scale aeroplano come nuove, tre tronchi sviluppo m. 13. Telefonare 251-318. A40853

TELESALVAMOTORI avin, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 880-811 5206

TUBOVINILE, tubi gialen plastali e legnature. Chiusini, bocchette, lucernari. Birbetta, corso S. Maurizio 25. Torino.

VENDO travi, piastre, tondi, profilati, spezzoni ferro. Via Pollenzo 20.

VENDO piegatrice a mano per lamiera, Martini, v. Castiglione 14. Tel. 272-004.

2 ARTIGIANATO L. 90 p.p.

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono riparano rimodernano, preventivi gratis. Telefonare 741-176.

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favolosissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17195

MURATORE esegue accurate riparazioni rimodernazioni alloggi pulizia facciate. Telefonare ore pasti 758-526. A40362

OCCHIALI prestigiosi «Facciotti» lumi-nosissimi esame vista autorizzato mutue. S. Massimo 43. 450

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamenti, opere murarie, impianti idraulici elettrici, riscaldamento, imbiancature, decorazioni. Telefonateci 885-358. A405414

3 SOC. - CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16548

A acquirenti, e proprietari auto, a lavoratori, impiegati funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali [illegible], rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in poche ore su autovetture anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tea, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 308

A abitanti Torino e provincia, impiegati, operai, concediamo prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autoveicoli, servizi, segretezza. AFIA, Pietro Micca 16, Torino. Tel. 40-632.

A desideroso imparare motorista complessista commercio auto moto offro possibilità società apportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 341

A 1.300.000 frutta verdura commestibile polli conigli trasferibile volendo cedo occasione. Corso Regina 88. Toppino. Telefonare 276-[illegible] Agenzia. A39524

A 8.000.000 trattabile cedo dilazionando casa 10 vani negozio commestibile attrezzato incasso 50.000 giornaliero, affarone. Corso Regina 88. Agenzia Toppino, telef. 276-304. A39525

ACCONCIATURE cedo avviatissimo ottime condizioni causa ritiro. Tel. 767-791.

ABBIAMO Bar tavola calda, dehors arredato nuovo, urge cedere 4.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

ADATTO distinta signora redditizio cristallerie articoli regalo, centralissimo, volendo abilissima commessa. Tel. 81-583.

AFFARE privato cedo tabaccheria permutando telefonare pomeriggio 697-387.

AFFARE recapito tintoria centrale 300 mila, affitto 15.000. Imperiale, Mazzini 39. A40551

AFFARONE causa impegni svendesi attrezzatissimo pastificio laboratorio 550 mila. Pizzorno, Po 12. 294

AFFARONE drogheria senza concorrenza 110.000 giornaliere 5.000.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 232

AFFARONE vendesi cedesi proprietà alberghiera 45 letti zona termale, adatta anche comunità. Sirone Pubblicità 27, Sanremo. 24412

AFFARONE 1.400.000 svendesi avviatissimo negozio giocattoli casalinghi, Garnero, Arsenale 43. 463

ALASSIO albergo 40 camere modernissimi servizi affittasi vuoto, Società Aurelia, Alassio. 24394

ALBERGO Valle Lanzo avviatissimo ristrutturati causa salute. Telefonare 337-969.

ALMA cede bar zona centrale eventuale gerenza, S. Francesco d'Assisi 1.

ARTICOLI regalo giocattoli casalinghi ferramenta, zona signorile, cedesi. Telefonare 505-472. A40023

ATTENZIONE! Albergo 16 camere, centralissimo, modernamente attrezzato, reddito netto 4.[illegible] annuo dimostrabile, cedesi occasionissima 10.000.000. Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE! Bar ristorante, due sale, cucina, alloggio, modernamente attrezzato, cedesi occasionissima causa decesso 5.000.000. Eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA affitto mila cedesi convenientemente. Telefonare 553-860. 208

AUTORIMESSA causa partenza cedo affarone. Telefonare [illegible] ore pasti.

AUTORIMESSA centrale nuova 350 macchine, completa servizi moderni, vendesi. Telefonare 773-812. 211

AUTORIMESSA ottima posizione fortissimo reddito garantito 12.000.000. Telefonare 83.601. 496

AUTORIMESSA 140 macchine presenti 120 auto fitto mila ottimo reddito cedesi 8.000.000. Telefonare 518-770.

AVVIATISSIMA pensione centrale cedesi. Telefonare 527-917. A40134

BAR centrale interessantissimo posizione unica, eccezionale lavoro dimostrabile aumentabile [illegible] 11.000.000, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino». A38820

CANTINA attrezzata ingrosso-minuto, vasta clientela, cedesi Albisola, motivi salute. Pubblicità Lascond 6 E, Savona.

CARTOLIBRERIA modernissima, zona forte sviluppo, cedesi 1.600.000. Telefonare mattino 741-382. A39603

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI ammobiliato alloggio 6 vani centralissimo permesso subaffitto. Telefonare 40-602. A40568

CEDESI, causa malattia, avviato negozio, camicerie, biancheria, confezioni, zona barriera Milano, corso centrale. Telefonare 284-842. A40675

CEDESI in Collegno avviato negozio drogheria vini verdura e altre licenze, in contanti, zona in sviluppo. Tel. 705-811.

CEDESI licenza profumeria. Rivolgersi Bianchi, corso Casale 61. A40621

CEDESI negozio corso Francia ampia vecchia licenza abbigliamento confezioni merceria volendo trasferibile intermediari. 793-759 ore pasti. A40554

CEDESI pastificio centrale attrezzatissimo, forte lavoro pasta fresca. Telefonare 652-676. A40570

CEDESI Porta Nuova avviato chiosco vendita rimaglatura calze tagliani famiglia. Scrivere Ighina, corso Vittorio 55, Torino. [illegible]

CEDESI tintoria negozio angolare zona signorile impianto lavaggio secco, buon reddito, richiesta 3.000.000. Telefonare 779-230 A40032

CENTRALISSIMO avviatissimo negozio confezioni signora affitto mite, ricca clientela, forte incasso controllabile, cedo subito motivi salute. Telef. 512-310.

CEDO avviatissima officina riparazioni auto moto, causa malattia. Affarone. Telefonare 21-840. A39685

CEDO oppure gerenza avviata profumeria con acconciature signora. Ottima posizione. Telefonare ore pasti 399-650.

CHIAVARI pensione 9 camere sul mare cedo 4.000.000. Pensione Milano, piazza Leonardi 5. Telef. 2026. 24415

CINEMATOGRAFI per acquisti cessioni e vendite rivolgersi Brezza, piazza S. Carlo 182, Torino. A39396

COMMESTIBILE modernissimo forte lavoro urge vendere, affarone. Tel. 531-492

DROGHERIA buona posizione causa famigliari cedesi direttamente 1.500.000 telefonare 885-134. A39727

GERENTI capaci per rivendita pane alimentari con alloggio buon reddito, cerca Alma, S. Francesco d'Assisi 1. 115

GERENZA bar angolare, bigliardo, totocalcio, oppure cedesi dilazionando, Garnero, Arsenale 43. 463

GIORNALI cartoleria giocattoli, 400 copie, reddito 250.000 mensili cedesi; altro 500 copie 5.000.000. Frana, del Carmine 25. 20145

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 31. 1914

MERCERIA zona commerciale raro ubicazione cedesi causa salute. Pizzorno, Po 12. 294

MOTIVI familiari cedesi convenientemente avviatissima tintoria. Telefonare, pasti, 360-576. A39144

OCCASIONE rilevansi aziende qualunque genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A40584

OFFICINA meccanica sana redditizia associerebbe persona attiva. Telefonare ing. Girlando: 779-071. A40016

OROLOGERIA oreficeria ultra ventennale possibilità ampliamento cedesi. Telefonare ore pasti 654-493. A40845

OTTICA Foto Gondesia, trentennale avviata centrale, cedesi ritiro commercio buone condizioni (4.700.000) trattabili. Bertello, Pinerolo. A39520

PANIFICIO forni carbone, incasso lire 35.000 garantiti, [illegible], cede. Bacchetta, Alfieri 20. 114

(Continua a pag. 8)

DIRETTORE TECNICO FILATURA PETTINATA

Con esperienza ventennale presso complessi tessili di primaria importanza. Conoscenza perfetta lavorazioni misti lana con cotone, terital, nailon fiocco ecc. eseguite su ogni più moderno impianto. Aggiornato nei nuovi sistemi di lavorazione, assoluta padronanza per la direzione di un grande complesso di filatura, libero da impegni col 1° settembre p. v. entrerebbe in trattative con ditta adeguata.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 261 - TORINO

ISPETTORE RAMO ALIMENTARI

Casa importanza nazionale cerca per zona Piemonte Liguria, già perfettamente introdotto campo alimentari dettaglio, ingrosso, esperienza pluriennale promozione vendite, controllo personale e depositi.
Sarà data la preferenza a persone residenti a Torino.
E' richiesta massima serietà e capacità, dinamismo, spirito di iniziativa, età massima 35 anni.
Scrivere Pubbliman Casella 232 - BRESCIA

VENDESI o AFFITTASI

stabile industriale con uffici, abitazione custode, riscaldamento aerotermi, pronto funzionare, possibilità raccordo ferroviario. Area totale mq. 9500, area coperta mq. 4500. Situato zona ricca mano opera qualificata 35 km. da Torino. - Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 2448 - TORINO

Ingegneri chimici o meccanici

età massima trentacinque anni con buona esperienza progettativa nel campo della liquefazione dei gas, loro separazione, scambio di calore, separazione con solventi selettivi, cerca importante azienda.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2481 - TORINO

Grande Industria Elettronica

Alta Italia cerca per settore commerciale elemento laureato aut diplomato esperienza tecnico-commerciale, possibilmente specifica campo telefonia alta frequenza et ponti radio. Richiedesi curriculum pretese referenze.
PUBBLICITA' STAMPA 234 - TORINO

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

assumerebbe periti meccanici ed elettrotecnici, massimo venticinquenni, militesenti, esperienza biennale, preferibilmente reparti produzione serie. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere S.p.A. INDES - ORBASSANO (TORINO)

Il disegno di legge all'esame della Camera

In dieci anni 150 miliardi per le case agli agricoltori

L'on. Leone ha commemorato il primo centenario dei «Mille» - Al Senato continua la discussione sul risarcimento alle vittime di errori giudiziari

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 maggio.

In forma solenne, con i deputati tutti in piedi, la Camera ha ricordato oggi il centenario dell'impresa dei «Mille».

Ha parlato per primo il presidente Leone dicendo che: «L'impresa eroica e gloriosa e tutta l'azione di Garibaldi non furono solo una delle più alte componenti della unità d'Italia; furono anche la promessa del progresso democratico e civile della nostra patria».

«Come i quattro più grandi artefici del nostro Risorgimento: Garibaldi, Cavour, Mazzini e Vittorio Emanuele — ha proseguito l'on. Leone — furono spesso, e talora irriducibilmente divisi nella scelta dei mezzi, dei tempi e della stessa forma istituzionale del nuovo Stato unitario, ma uniti da uno stretto vincolo di devozione e di dedizione alla santa causa nazionale, così noi dovremo sapere distinguere tra momenti di anche irriducibile antitesi e piattaforma di indefettibile unità di intenti; mirando cioè al progresso del nostro Paese nel rispetto sincero e costante delle regole della democrazia, nella garanzia della libertà, nella realizzazione delle più larghe aspirazioni sociali».

A nome del governo ha parlato il ministro Andreotti, ricordando fra l'altro che nel ciclo celebrativo del centenario della spedizione dei «Mille» non si mancherà di documentare, con testimonianze di documenti, la partecipazione effettiva dei siciliani alla liberazione della loro terra.

Dopo la commemorazione l'aula si è svuotata e, alla presenza di otto deputati, si è dato inizio all'esame di due proposte di legge per la costruzione di case destinate ai lavoratori agricoli e ai braccianti. Si era pensato, in un primo momento, a un piano simile a quello dell'Ina-casa, ripartendo la spesa fra il governo, i lavoratori e i datori di lavoro; ma bisognò rinunciare all'idea, perché vigorose furono le proteste contro le nuove imposizioni a carico dei proprietari. E si decise di far gravare l'onere del piano sul bilancio dei lavori pubblici. La nuova legge dovrebbe portare a una spesa di 150 miliardi in 10 anni che servirebbero a costruire 400 mila vani.

Il relatore di minoranza, Fogliazza del pci, ha invece sostenuto che la proprietà contadina è in grado di sostenere un contributo alla ricostruzione delle case di campagna che, aggiunto al contributo governativo, potrebbe dar vita a un «piano» di costruzione in grado di eliminare tutte le case malsane e riportare a un più alto livello le condizioni dei lavoratori agricoli.

In fine di seduta un gruppo di deputati comunisti (Gullo ed altri) ha presentato una mozione che impegna il governo ad indire, nei termini di legge, le elezioni amministrative per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali. E' stata anche sollecitata la discussione sulle interpellanze riguardanti l'incidente avvenuto a Bari fra l'Arcivescovo e il Sindaco della città.

I comunisti hanno annunciato che, data l'urgenza, domani sera chiederanno che la Camera, a termini dell'art. 125 del regolamento, fissi il giorno della discussione.

A palazzo Madama i senatori hanno continuato il dibattito sulle modifiche che dovrebbero essere apportate al testo di legge approvato dalla Camera per le riparazioni degli errori giudiziari. Il missino Nencioni ha detto che l'introduzione del principio della riparazione degli errori giudiziari è un'innovazione gravida di conseguenze, in quanto lo stesso principio potrebbe essere invocato rispetto ad ogni altro atto di sovranità dello Stato.

Subito dopo il dc Berlingieri ha ricordato che in tutti i paesi civili è ammesso il diritto al risarcimento del danno per le vittime di errori giudiziari, diritto ispirato al principio del «neminem laedere» e non solo ad una esigenza di assistenza per chi possa essere colpito da un danno fortuito. Nel risarcimento va compreso non solo il danno materiale, ma anche il danno morale.

Il sen. Berlingieri si è invece dichiarato contrario al risarcimento del danno per chi venga riconosciuto innocente in appello, dopo essere stato condannato nel giudizio di primo grado, o addirittura per chi sia prosciolto in corso di istruttoria dopo aver subito un periodo di carcerazione preventiva.

Anche un altro dc, Jannuzzi, ha detto che se venisse introdotta una norma per cui tutti i casi di assoluzione dovessero dar luogo a riparazione economica, si intralcerebbe la funzione della giustizia, sia perché gli organi di polizia e giudiziari sarebbero gravemente disturbati dal timore di esporre lo Stato ad esborsi di carattere economico sia perché in definitiva si addosserebbe allo Stato una sanzione per l'attività svolta da suoi dipendenti nell'adempimento del loro dovere verso la società.

Ha poi parlato il socialista Ottolenghi sottolineando l'esigenza di una radicale revisione del codice penale e proponendo una formula per conciliare il provvedimento governativo con quelli proposti dalla minoranza. Egli ha suggerito che il diritto al risarcimento venga riconosciuto all'imputato che sia prosciolto dopo un periodo di carcerazione preventiva quando la detenzione sia dipesa da dolo o colpa grave dell'Amministrazione giudiziaria.

Domani si concluderà il dibattito generale con la replica del ministro Gonella.

e. a.

Sull'attività di alcuni Prefetti

Interrogazione socialdemocratica

Roma, 11 maggio.

Il parlamentare socialdemocratico Flavio Orlandi ha presentato oggi alla Camera una interrogazione al ministro dell'Interno «per conoscere se la iniziativa assunta da taluni prefetti — i quali hanno convocato nei propri uffici, come è avvenuto a Pesaro, i segretari politici di alcuni partiti per prospettare loro, alla presenza del Questore e del comandante l'Arma dei carabinieri, che, ove fossero state disturbate manifestazioni indette dal msi, sarebbe stata vietata a tempo indeterminato ogni altra manifestazione politica in tutto il territorio della provincia — sia stata suggerita o se sia condivisa oppure disapprovata dal ministero dell'Interno». Il parlamentare socialdemocratico chiede inoltre di conoscere «quali misure il ministro vorrà adottare ove riconoscesse che le minacciate rappresaglie ledono il diritto alla libertà di espressione».

L'on. Orlandi chiede poi al ministro «se ritenga legittimo il divieto espresso dal prefetto di Ascoli Piceno — il quale ha pure assunto, anche se con le sfumature diverse, l'iniziativa e la convocazione dei rappresentanti le varie forze politiche della provincia — all'affissione di un manifesto approntato dall'Anpi nella ricorrenza della fucilazione di due partigiani, fucilati da "sicari in camicia nera"».

Anche i parlamentari comunisti hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno.

Ora è cittadino americano, ma negli Stati Uniti nessuno lo prende sul serio

Le folli idee di uno scrittore austriaco che predica la "guerra santa" ai giovani tedeschi

I nazisti lo applaudono perché sostiene che la riconquista dei territori dell'Est perduti dopo il conflitto «varrebbe 700 milioni di morti» fra gli occidentali - Per ogni conferenza riceve 100 mila lire - Liberali e socialisti di Bonn ne hanno chiesto l'espulsione



William Schlamm durante uno dei suoi discorsi (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 11 maggio.

William Schlamm, uno tra i più discussi e turbolenti personaggi della Germania, si è presentato oggi al Tribunale di Bonn per sostenere una causa per diffamazione contro il direttore del giornale liberale *Das Freie Wort*. Il processo ha subito eccitato l'attenzione degli ambienti politici tedeschi e la curiosità pubblica.

Da alcuni mesi, lo Schlamm — uno scrittore di origine austriaca (ora cittadino americano) — si è messo a girare per la Germania diffondendo idee incendiarie sulla lotta al comunismo e all'Unione Sovietica: «Io — ha dichiarato lo scrittore, che fu amico del famoso senatore McCarthy — sono personalmente contrario alle guerre preventive. Però, se sapessi che la Russia sta organizzando una aggressione con i missili, allora farei di tutto per prevenirla con qualche giorno d'anticipo».

Infaticabilmente Schlamm va propagandando le sue idee in pubblici discorsi, in conferenze e in articoli di giornale. Parla volentieri agli studenti delle Università e, in genere, ai giovani. A Colonia e in altre città dove egli ha preso la parola, è dovuta intervenire la polizia per sedare tumulti e scazzottature. Il partito social-democratico ha chiesto al governo di espellere Schlamm dalla Germania, ma finora senza risultati ed i liberali si sono mostrati solidali con i socialisti accusando lo scrittore di seminare in Germania — quindi su di un terreno alquanto ricettivo — i germi dell'odio antisovietico, nonché di predicare la guerra d'aggressione alla Russia: di qui la causa odierna, che si è esaurita in poche battute ed è stata rinviata a nuova data.

Anche dalle emittenti comuniste di Berlino-Est sono partiti a più riprese attacchi violenti all'indirizzo del «guerrafondaio». Schlamm accarezza il proposito di fondare un partito: è sicuro di conquistare l'elettorato. L'eco dei suoi discorsi è giunta anche oltreoceano: Secondo lo *Spiegel* si è domandato all'ambasciata e al consolato tedesco di Washington «se non ci fosse qualche relazione fra le campagne dello Schlamm e le croci uncinate sui muri della Repubblica federale». Il *Simplicissimus*, il più antico giornale satirico che si stampi in Germania, ha pubblicato un'illuminante vignetta: Schlamm che suona il «flauto magico» guidando schiere di soldati tedeschi verso la Russia, come l'incantatore della favola.

L'allarme della stampa e dei partiti democratici per le campagne dello Schlamm, trova spiegazione nei suoi discorsi, giudicati alquanto pericolosi. Certo è che lo Schlamm non fa mistero delle sue opinioni. Va propagandando ai tedeschi che la distensione è un'alea per tutti i popoli occidentali ed approva gli sforzi del cancelliere Adenauer per «bloccare» la conferenza al vertice; paventa anzi che il vecchio statista non riesca a far mettere al bando «le sciocchezze del disarmo».

La valutazioni politiche dello Schlamm fanno esplodere d'indignazione i suoi avversari: «Se fu moralmente giusto combattere ed abbattere Hitler col sacrificio di milioni di uomini, io credo che fu moralmente giusto — così si è espresso lo Schlamm in un'altra recente occasione —, allora è giusto anche negare al comunismo l'egemonia sul mondo; anche se la difesa dell'Occidente e le sue rivendicazioni sui territori dell'Europa orientale dovessero costare 700 milioni di vite umane».

Quando Schlamm parla, i tedeschi e in particolare i giovani accorrono ad ascoltarlo. Le sue parole hanno il potere di riscaldare l'atmosfera e gli animi degli uditori. Riferiscono i giornali che nei comizi di Schlamm chi osi il contraddittorio viene zittito dai suoi *fans* al grido di «traditori, maiali, comunisti!». Gli stessi giornali credono di sapere — e se n'è parlato anche al Bundestag — che Schlamm venga finanziato da circoli democristiani. Certo che egli in breve tempo è riuscito a farsi una notorietà. Sta diventando un personaggio alquanto ricercato e prezioso se è vero, come si afferma, che egli chiede per ogni conferenza oltre centomila lire.

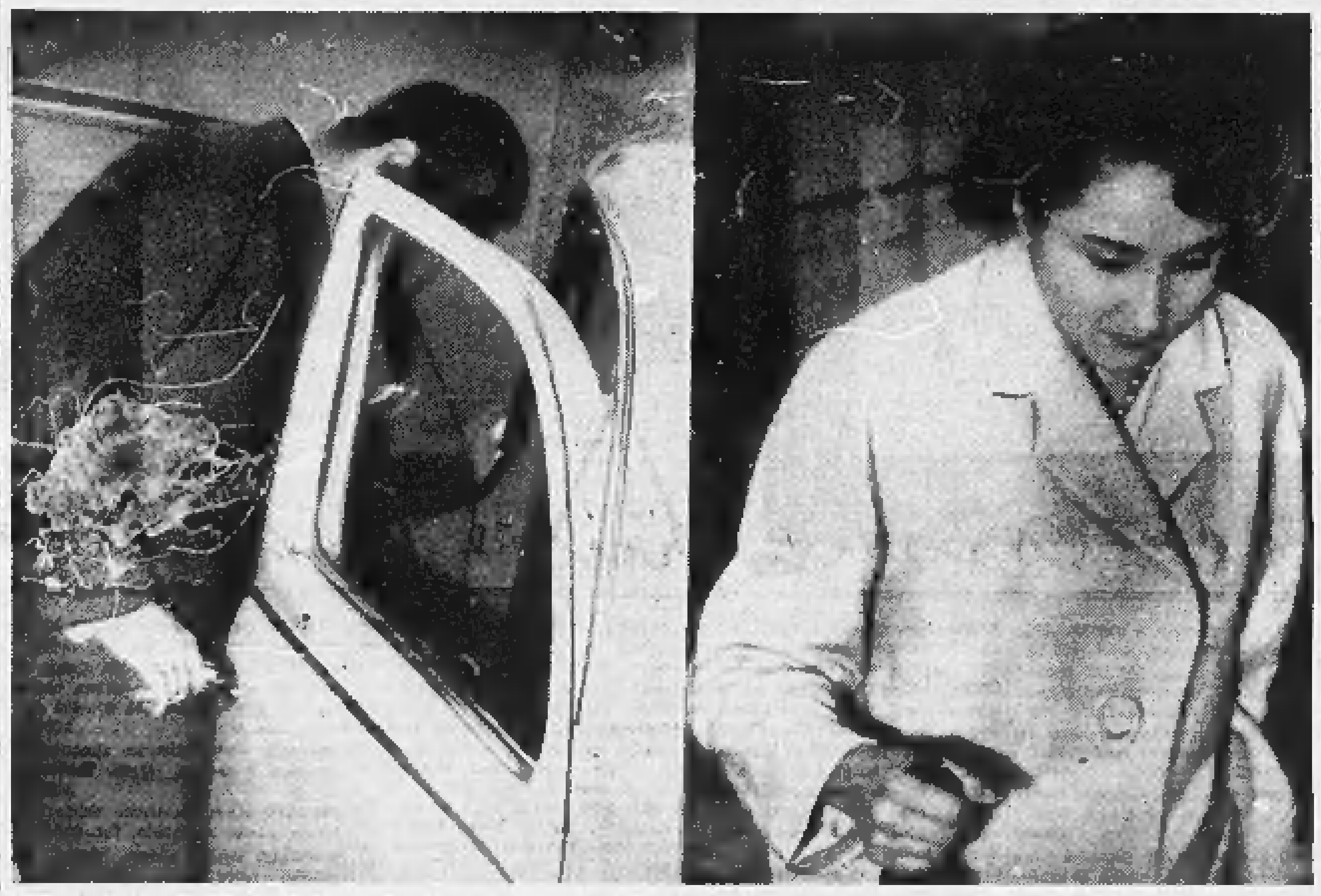
Il «caso Schlamm» è stato così commentato da una personalità americana, lo storico prof. Henry Kissinger, che fu di recente in visita a Bonn: «Non riesco a capire come mai lo Schlamm abbia tanto successo in Germania. In America non lo prendono sul serio». Fatto sta che un suo libro *I confini del miracolo*, stampato in Germania, ha raggiunto la tiratura di oltre centomila copie.

Massimo Conti

Dopo essere sfuggita ad un movimentato inseguimento dei fotografi

Anna Maria Caglio s'è sposata in gran segreto nella chiesa della SS. Annunziata a Firenze

Lo sposo, Mario Ricci, è un uomo d'affari, studente fuori corso d'ingegneria - Si erano conosciuti venti giorni fa - Alla cerimonia ammessi solo tre amici della coppia ed il fotografo di un settimanale che aveva acquistato l'esclusiva del servizio sulle nozze



Gli sposi, Mario Ricci, di 34 anni, e Anna Maria Caglio, di 30, alla partenza da Forte dei Marmi per Firenze (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 11 maggio.

Anna Maria Moneta Caglio e Mario Ricci si sono sposati, stamane alle otto e mezzo, nella Cappella dei Pittori della chiesa della Santissima Annunziata. Dopo essere divenuta celebre per le clamorose «rivelazioni» sul caso Montesi, la «figlia del secolo» è così tornata alla ribalta della notorietà, questa volta per un fatto di cronaca rosa.

Il matrimonio si è svolto a porte ermeticamente chiuse: la Cappella dei Pittori era inviolabile per chiunque. Vi hanno avuto libero accesso, oltre i due testimoni (il geometra Giorgio Maggi per la sposa e Gianni Ricci, fratello dello sposo, per il congiunto), solo i fratelli Cossani e Raffaello Maccarini, amici dei Ricci, nonché il fotografo di un rotocalco che ha acquistato, pare per due milioni e mezzo, l'esclusiva del foto-reportage sulla cerimonia.

Anna Maria Moneta Caglio aveva lasciato Roma ieri pomeriggio, per recarsi a Forte dei Marmi in casa del fratello del marito, Gianni, che abita in una villetta in via Carducci. Scese dal treno a Pisa e proseguì per Forte in tassì. Vi giunse che erano circa le ventuno. Nella villetta di Gianni Ricci vennero presi gli ultimi accordi e fu messo a punto il programma della cerimonia nuziale. Infine, verso l'una dopo mezzanotte, i prossimi sposi andarono a dormire.

Le ore di riposo furono poche: verso le cinque e mezzo Anna Maria Caglio e Mario Ricci erano di nuovo in piedi, un po' stanchi, un po' nervosi, ma contenti. Il movimento venne avvertito da due o tre giornalisti e fotografi che avevano passato la notte all'addiaccio e, quando i fidanzati uscirono in strada, i fotografi poterono scattare un paio di fotografie, di lei insonnolita e a testa bassa, di lui in macchina con gli occhi chiusi.

Saliti di tutta furia su una «Appia» targata Lucca che li aspettava e seguiti da altre macchine con a bordo i testimoni e i tre invitati, i due fidanzati partirono veloci per Viareggio e poi per Firenze lungo l'autostrada. Le tre o quattro «600» dei giornalisti che inseguivano i fuggitivi, vennero lasciate indietro. Giunta al casello di Prato l'«Appia» e le auto al seguito si addentrarono nella cittadina laniera, per evitare un possibile blocco di giornalisti — il che sarebbe infatti accaduto — al casello di Firenze.

Giunti in città da tutt'altra parte di quella prevista, venne posto in opera un ulteriore accorgimento: sebbene nessuno sapesse che le nozze sarebbero state celebrate in una chiesa così centrale e frequentata come è quella della Santissima Annunziata, gli sposi decisero di giungere al tempio non insieme ma separatamente. E così Mario Ricci ha raggiunto per primo la SS. Annunziata seguito a mezz'ora di distanza dalla fidanzata. Tutti e due hanno atteso l'ora fissata nella canonica, conversando con i testimoni. Mario Ricci indossava un abito grigio scuro con cravatta grigio chiara; Anna Maria Caglio un completo verde acqua, un soprabito dello stesso colore e scarpe senza tacco, alla «Cenerentola». Entrambi apparivano di umor lieto e la soddisfazione di aver potuto vincere la battaglia con i giornalisti appariva chiara sul volto della Caglio.

Poi si è giunti al solenne momento: il sacerdote celebrante, padre Giacomo Tognocchi, parroco della chiesa, ha accompagnato la coppia nella cappella dei Pittori: qui la sposa si è accorta di non avere la testa coperta. Un sacrestano le ha procurato in tutta fretta un velo di fortuna e così l'officiante ha iniziato la semplicissima cerimonia. E' stata letta una Messa piana al termine della quale Don Tognocchi ha pronunciato brevi parole di augurio per i novelli sposi. Commozione e gioia si sono alternati sul volto di Anna Maria Caglio al momento di pronunciare il fatidico «sì».

Dalla Cappella gli sposi sono passati nell'attiguo «chiostro dei morti» ove sono state scattate altre foto. L'uscita è avvenuta dalla porta principale del tempio. E' stato a questo punto che il neo marito si è appressato a una delle numerose venditrici di ceri e di immagini sacre che sostano lungo il loggiato, e l'ha incaricata di accendere per suo conto due ceri alla immagine della Madonna. Lo stesso aveva fatto, ma di persona, Maria Moneta Caglio quand'era giunta alla chiesa, deponendo dinanzi all'immagine della Madonna un mazzo di fiori e accendendo due candele. Un gesto che, tutti gli sposi fiorentini, compiono il giorno delle loro nozze, come ringraziamento e augurio.

La coppia, risalita sull'«Appia» che l'attendeva nella piazza, ha compiuto un giro panoramico nei dintorni della città (la breve escursione è stata filmata) e infine sono partiti per destinazione ignota.

In tal modo si è coronato un fulmineo amore, nato a Roma una ventina di giorni fa, il 21 aprile. L'incontro tra i due avvenne a Roma, nella hall dell'Albergo Plaza. Anna Maria aveva un appuntamento con un nobile napoletano, il conte Comito, il quale si presentò insieme al Ricci, suo amico. Alto, un po' stempiato, vestito con molta eleganza, Mario Ricci fece subito colpo sulla ragazza. Secondo i cronisti mondani, lui cominciò a punzecchiarla facendo allusioni al suo passato di «figlia del secolo», ma senza cattiveria, solo per attaccar discorso.

Rotto il ghiaccio si recarono a ballare, insieme con il nobile napoletano e un giornalista, in un «night club». Poi, due giorni dopo, il Ricci le chiese di sposarlo e Anna Maria accettò: così si è giunto alle nozze.

Colei che è diventata stamane la signora Ricci ha trent'anni. E' nata a Milano, suo padre è un notaio, suo nonno era l'illustre Teodoro Moneta, personalità democratica e pacifista di primo piano dell'Italia della fine del secolo, cui fu anche assegnato un premio Nobel per la pace.

Mario Ricci è un uomo di 34 anni, appartenente alla buona società tarantina, che vive un po' a Roma e molto a Forte dei Marmi, ove risiede la sua famiglia della quale fanno parte anche altri tre fratelli: Giuseppe, Gianni, Mario e una sorella, Rosita, che ha 29 anni. E' un giovane distinto, bruno, che si occupa degli affari di un nobile e studia, fuori corso, ingegneria.

«Lo amo moltissimo — ha detto del marito Anna Maria. — E' infinitamente buono e intelligente: mi ha aiutato a ritrovare me stessa, ha fatto di me una donna come tutte le altre». E per la «figlia del secolo» è iniziata oggi una nuova vita, come per tutte le altre coppie di sposi novelli.

g. c.

Timori per lo scolaro scomparso da Sestri Ponente

Ancora nessuna traccia del ragazzo di sette anni - Il parco dove si recava a giocare era frequentato da ignobili individui

Genova, 11 maggio.

A 48 ore dalla sua strana e misteriosa scomparsa, non è stata ancora trovata alcuna traccia dello scolaro Robertino Repetto, di sette anni, abitante a Sestri Ponente in via don Luigi Perrone 8. I carabinieri-sommozzatori hanno nuovamente esplorato stamane il fondo del laghetto di «Villa Rossi», nei pressi del quale ieri l'altro pomeriggio lo scolaro si era recato a giocare con alcuni coetanei. Due battute sono state compiute anche sulle pendici del monte Gazzo, ove ieri era stata segnalata da due cacciatori la presenza di un ragazzo. Tutte queste ricerche non hanno dato risultato di sorta.

Le apprensioni sono vivissime e non soltanto nei familiari di Robertino. La «Villa Rossi», che è il parco pubblico della delegazione di Sestri Ponente, è stato frequentato per molto tempo da individui che tentavano di adescare i ragazzi. Un'attiva opera di «pulizia» compiuta ancora di recente dagli agenti del locale commissariato riportò la tranquillità nelle famiglie, preoccupate dalle molestie cui erano stati fatti segno i loro figlioli. Tuttavia più recentemente qualche individuo sospetto è stato nuovamente notato nel parco.

Lo scolaro ieri l'altro pomeriggio, verso le 17, doveva recarsi a prendere il padre che lavora attualmente in un cantiere nei pressi della «Villa Rossi». Invece scomparve senza più dar notizia di sé. Esclusa l'ipotesi più grave, si suppone che Robertino — resosi responsabile di qualche scappatella — non abbia avuto il coraggio di presentarsi al babbo e sia fuggito, nascondendosi sulle alture di Sestri Ponente. Il padre, l'operaio Sante Repetto di 40 anni, ha invece avanzato un'altra ipotesi: che Robertino — i cui due fratelli maggiori si trovano attualmente in un istituto di Cremeno — sia stato preso dal desiderio di vederli e che a piedi si sia diretto al paesino, sito sulle colline di Bolzaneto.

Tre morti per la caduta d'un aereo inglese in Germania

Bonn, 11 maggio.

Un apparecchio Canberra della Raf è precipitato presso la base aerea di Ahlhorn, nella Sassonia meridionale. I tre membri dell'equipaggio sono deceduti.

Operaio vincitore al Totocalcio condannato per lesioni alla moglie

Prima di guadagnare 11 milioni i coniugi vivevano in una sola stanzetta, ma andavano d'accordo

Pinerolo, 11 maggio.

(g. m.) L'operaio pinerolese Giuseppe Ponso di 40 anni, che tempo fa realizzò al Totocalcio un «13» vincendo undici milioni di lire, è comparso oggi in Tribunale per rispondere di maltrattamenti alla moglie.

Nel febbraio del '58, prima del «colpo» di fortuna, il Ponso era in disagiate condizioni economiche e viveva in una modesta stanza divisa da una tramezza di legno con la moglie Giuseppina Sotgiu di 36 anni. Andavano però d'accordo.

Incassati gli undici milioni, il Ponso si prese un buon alloggio e si occupò anche di un fratello disoccupato. Ma cominciarono presto i guai. Giunsero dalla Sardegna, attratti dalla vincita, i cugini della moglie, decisi ad installarsi in casa e a godersi l'inatteso benessere. Questo non andò a genio al Ponso che cominciò a litigare con la consorte; seguirono violente scenate e l'uomo, da tutti considerato di animo buono e mite, passò alle vie di fatto, giungendo a gettare in testa alla moglie un bicchiere. Il proiettile causò gravi lesioni al cuoio capelluto per cui il feritore venne denunciato alla Procura della Repubblica.

Nonostante l'espresso perdono della consorte, l'imputato è stato condannato ad un mese e venti giorni di reclusione, senza i benefici della condizionale perché recidivo. Il P.M. aveva chiesto nove mesi di reclusione.

Sulla schedina del «13», anziché il proprio nome, il Ponso aveva scritto: «Fai bene e riceverai calci».

Anni 93, malata di cuore

Morta la madre del ferroviere che vinse 161 milioni al Toto

Napoli, 11 maggio.

Anna Costabile, la novantatreenne madre dell'ex ferroviere Vincenzo Formicola, vincitore al Toto di 161 milioni, è deceduta per collasso cardiaco. Da oltre due anni, a causa del mal di cuore, la donna era costretta a tenere il letto nella sua abitazione di Torre del Greco. Già nel '50 la donna aveva avuto un infarto del miocardio.

Nel mese scorso, nonostante le precarie condizioni di salute, l'ultranovantenne nonnina volle recarsi ugualmente a Boscoreale, dove abita il figlio, per porgergli di persona gli auguri quando egli realizzò il sensazionale «13».

Il Formicola si è dimesso dalle ferrovie chiedendo la pensione con un anticipo di cinque anni. Infatti egli nel 1965 avrebbe dovuto lasciare il servizio per limiti d'età.

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PANIFICIO torino nella quintali 5 attrezzatissimo grande alloggio cedesi Capizzero e Sass, Saluzzo 72. 20440

PETTINATRICE cedesi grandioso negozio corso Agnelli forte lavoro, miti pretese rateali, Ravaglerra Fasolo, via Saluzzo 2.

PICCOLA azienda ramo tessile facile conduzione lavoro assicurato utile sei milioni anno cedesi 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino».

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro. La soc. Illma, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11366

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Illma, via Mercanti 18, telef. 40-879. 11366

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Anche ipoteche. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef 47-246.

RILEVEREI tabaccheria zona redditizia. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A40240

RIVENDITA pane moderna 120 kg. immediata possibilità 200 kg. cedesi occasionissima 3.300.000. Frana, del Carmine 28. 20148

SAINT Vincent affidasi gerenza rinomato albergo ristorante. Rovetto, Arsenale 41 Torino. A40685

SALUMERIA avviata spese miti molti familiari cedesi. Telefonare 43-961.

TABACCHERIA angolare centralissima, levata 800.000 settimanali, reddito netto 3.000.000 annui, cede 15.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

TABACCHERIA presso Torino levata 700.000 cedesi 3.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

TABACCHERIA zona Francia levata 900 mila settimanali cedesi; altra 500.000 zona grande sviluppo 2.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

TINTORIA centrale redditizia dimostrabile cedo 450.000. Telefonare 882-953.

VARAZZE, centro città cedo avviatissima salumeria, rosticceria, commestibili 4.000.000, esclusa merce. Vallino-Savona.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassi prezzi convenienti lotti terreni per villa collina torinese. Telefon. 60-551.

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-121, 290-474.

ABBIAMO, Madama Cristina 61, alloggi termo-bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20346

ACQUISTASI alloggio signorile, piano elevato, tripli servizi, casa nuova zona Crocetta, mq. 260 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino».

ACQUISTASI circa 40.000 mq. terreno zona Stupinigi Beinasco Orbassano vicinanze. Pagamento contanti. Amministrazioni Giletta. Telefonare 47-387. 331

ACQUISTO casa signorile 150-200 camere alloggetti signorili. Tel. 760-361.

ACQUISTO casa 80.000.000 centrale buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino». 403

ACQUISTO terreno fabbricabile Riviera Ponente, 5-10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino».

ADIACENTE Politecnico alloggio 5 camere, bellissima cucina, bagno, piccole vendesi. Telefonare 511-400.

ADIACENZE corso Fiume, via Mentana 23 bis, vendesi alloggio 2 camere cucina servizi, piano primo. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 78

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Barolo 29, vendonsi alloggi, negozi liberi et occupati. Visite pomeriggio.

ADIACENZE direttrice Pino-Chieri vendonsi lotti terreno pregi assoluta concorrenza. Società A.V.A., via Confienza 10, Torino. Telefonare 43-207. 495

ADIACENZE piazza Bernini via Alpignano 14, in bella casa vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. 78

ADIACENZE piazza Sabotino via Mongibevro 25 vendonsi alloggi liberi et occupati, visite martedì, giovedì, sabato ore 15-17. 78

AFFARONE, a S. Bartolomeo del Cervo v. Moreno angolo Aurelia, vendonsi alloggi anche affittati 1-2 camere a 1 milione 250.000 trattabili per camera. Informazioni telef 380-466. A40575

AFFARONE urge vendere pied-à-terre. 1.800.000, reddito 276.000. Disavion, Sant'Anselmo 13. 332

AL miglior offerente vendonsi soffitte, alcune sinistrate. Maria Vittoria 26.

ALLOGGETTI signorili corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi abitabili subito, affittati, garages, mutuo. Pomeriggio. 429

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina tinello bagno ascensore, vendiamo via Tunisi 87, telefono 53-912. 245

ALLOGGI bellissimi 700.000 camera bloccati sbloccati, Domodossola 55, visibile lunedì, mercoledì, venerdì. Tel. 597-774, 270-196 A40247

ALLOGGI liberi occupati 1-3 camere servizi vendo. Telefonare 730-344. A40321

ALLOGGI signorili via Calandra 16 vendonsi pronti aprile. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni consegna aprile zona Bernini. Telef. 772-867.

ALLOGGI signorili 3 camere più servizi, 2 camere più servizi, sesto piano, vendesi, Crocetta, Geom. Cantatore, telefonare 535-307. 87

ALLOGGI 2-3 camere, minimo anticipo rate mensili. Telef. 691-379.

ALLOGGIO centrale terzo piano 4 camere salone servizi, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 290

ALLOGGIO centralissimo 6 ambienti, grande terrazzo causa espatrio urge vendere. Telef 651-781. A39288

ALLOGGIO sbloccato 3 camere cucina servizi e camera indipendente vendonsi via Genova 64. Visite martedì, giovedì, sabato ore 10.30-12. 78

ALLOGGIO via San Secondo 3 camere cucina servizi libero affittasi 35.000. Frana, del Carmine 26. 20148

ALLOGGIO 5 camere servizi autorimessa giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. Ponte Verde 5.

ANDORA Marina, terreno panoramico, meravigliosa vista mare, vendesi prezzi convenientissimi. Società A.V.A., via Confienza 10, Torino. Telef 43-207.

ANGOLARE bella casa via Villa Della Regina 7 vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 78

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-5-8 camere, grandi saloni, comfort moderno, vendiamo. Visite 10-12, 15-18, corso Matteotti 17, tel. 53-512.

APPARTAMENTO lussuosissimo grandioso, nuovo, zona signorilissima, splendido terrazzo, vendesi. Telefon 511-400.

AUTORIMESSA avviata attrezzata impresa vende. Telefonare 206-280. A39560

AUTORIMESSA modernissima 2 entrate in corso [illegible], 200 macchine, vendesi, accettando in pagamento terreni centrale, semicentrale. Pagando la differenza in più del terreno in contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A38636

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo. Telefonare 553-560. 208

AUTORIMESSA semicentrale grandiosa capacità 400 macchine, tutti servizi, officina attrezzatissima, vendo proprietà muraria, reddito 8%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino». 208

BORDIGHERA, via dei Colli, incantevole terreno panoramico tutti servizi, edificabile, vendesi. Società A.V.A., via Confienza 10, Torino. Telef. 43-207.

CAMBIEREI alloggio 4 camere Torino con casetta dintorni con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino».
A39442

CAPOLINEA 11 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, casa nuovissima, mutuo, esente tasse, 1.200.000 per camera. Telefonare 768-327. A39875

CASA nuova costruzione centrale semicentrale privato vende urgente. Telefonare 41-346. A40062

CASA 6 alloggi 9.300.000 più 4 mutuo. Francia Regina. Telef. 761-405. A39530

CASA con negozi zona villaggio residenziale Val San Martino, composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi 140.000 mensili, eventualmente vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito. Informazioni corso Vittorio 2. Telef. 882-946

CASA signorile 14 alloggi, centrale costruzione moderna, ottima, vendesi. Telefonare 773-812. 211

CASA via Nicola Fabrizi; 23 camere, 4 garages, 26.000.000. Altra Santa Rita 40 camere, magazzino, 41.000.000. Vende Gabetti, XX Settembre 17. 218

CASETTA Borgata Vittoria 4 camere giardino vendo direttamente. Telefonare 553-860. 206

CENTRALISSIMO alloggetto vecchia costruzione via Carlo Alberto vendesi urgentemente 3.500.000 anche rateando. Telefonare 527-496. 239

CASCINA 10 giornate a frutteto. Bella vista collina Moncalieri. Telef. 396.100.

COMPRO casa nuova 100-200 milioni via principale, corso, piazza. Scrivere Bestonzo, corso Peschiera 191.

COMPRO terreni adatto costruzione autorimessa anche interno cortile. Telefonare 365-579. A40081

CONTANTI acquisterei alloggio purché occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A40563

CORSO Sebastopoli 232 magnifica esposizione impresa vende alloggi 3 camere tinello cucinino palazzo veramente signorile pronto aprile, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 208

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottima zona. Telef. 774-686.

CROCETTA, via Colli, Antinori, Morosini. Duca Abruzzi definiamo vendita ultimi signorili alloggi 2-8 vani. Com. FAI. Cavour 7. Telefonare 527-496. 239

CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 552-860.

DIRETTAMENTE vendo alloggi in costruzione, via Spano, corso Unione Sovietica. Telefonare 526-885, 676-889.

DIRETTAMENTE vendiamo, affittiamo alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongiuevro. Telefonare 774-686.

DONATO (San) 74 impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino abitabili luglio. 308

DUE camere cucina piazza Vittorio avendo 1.500.000. Vanchiglietta 3 camere servizi 2.700.000 mutuo. Telef. 895-962.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni in Torino provincia riviera. Lunghe rateazioni, rapidità discrezione. Telefonare 527-487. 297

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

GENOVA Quinto ottima posizione appartamenti casa signorile pronti prossimamente vende impresa costruttrice Giuseppe Stura & Figli, Sampierdarena, telefono 451-641. 24412

GRANDE palazzo Mongineevro vendiamo alloggi signorili 1-2 camere e servizi, 3 camere doppi servizi. Camere 3,50 per 5, soggiorni tinelli 4,20 per 4, cucinini 2,40 per 2. Ampi terrazzi. Facilitazioni, mutuo. Visite cantiere via Monginevro 240 anche la domenica mattina. 21557

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPIEGO capitale 5%, netto vendo alloggio nuovo affittato 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino».

IMPRESA acquisterebbe terreno centrale semicentrale, buona posizione, pagando contanti oppure parte contanti e parte gratuitamente modernissima autorimessa su corso signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A38836

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere, prezzi modici, Cibrario. P. Perotti. Telef 756-773. A38616

IMPRESA vende alloggi moderni 4 camere tinello cucinino servizi, via Cialdini 9, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-834.

IN Oneglia vendonsi 1.400.000 tre vani adiacenti al mare. Casella postale 623 Imperia. A39521

INDUSTRIALI corso Francia, meravigliosa posizione, vendo terreno facilitando pagamento, possibilità frazionamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

ITALCASE S. Teresa 2 vende in: via Gorizia 67 angolo via Mondovì (Santa Rita) alloggi nuovissimi, liberi o già occupati con buon reddito. Qui diverrete proprietari senza accorgervene! Minimo contanti rimanenza rate pari affitto. Ore 9-18. 39

LOCALI negozio magazzino laboratorio vendonsi liberi via Cervino 5 (piazza Crispi). Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 10.30-12. 78

MEDICO acquisterebbe casa massimo 60 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A40563

NEGOZI, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi affittansi. Telef. 778-812.

NEGOZI zona commerciale Parella vendonsi convenientemente. Telefon. 791-734 ore pasti. A40239

NEGOZIO quadrilocale, sei vetrine, affittato primaria Ditta torinese alimentari, reddito 600.000 annuo. Vende 8.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

NEGOZIO semicentrale ottimo reddito vendonsi muri. Telefonare 519-770. 46

OCCASIONE vendo alloggio centrale tre camere, cucina, servizi libero. Telefonare 273-571. 40

OPERAZIONI finanziarie su case terreni ville cascine prestiti ipotecari rimborsabili comoda rateizzazione. Riservatezza celerità. Telefonare 537-487. 297

PARELLA vendesi casa nuovissima 24 camere servizi, esente tasse, mutuo, facilitazioni. Telefonare 758-937. A39875

PEGLI vendesi villetta 6 camere, cucina doppi servizi garage posizione incantevole panoramica. Telef. Torino 690-437 ore ufficio. A39293

PIAZZA Rivoli vendesi 2.400.000 alloggetto camera tinello tutti servizi. Telefonare 519-770. 46

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, bottega lusso, garages a richiesta. 23167

PINEROLESE vendesi cascina irrigua 33 giornate unico appezzamento grande rustico civile. Telefonare 47-668, Torino.

PIOPPETO, 6500 pioppi 7 anni, unico appezzamento, 57 giornate irrigue, 20 km. da Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino».

PRIVATO vende alloggetto camera, tinello cucinino servizi, via Salabertano. Telefonare 761-391. A39528

PRIVATO vende alloggio signorile 6 vani cucina servizi, zona Francia. Telefonare 596-802. A40285

PRIVATO vende alloggio palazzo nuova costruzione via Torricelli. Tel. 41-348.

PRIVATO vendo alloggio via Ormea 5 vani più servizi, posizione ottima, ampio terrazzo, ultimo piano. Tel. 674-358 dalle 12 alle 18. A39480

PRIVATO vende [illegible] alloggio panoramico 3 camere, servizi. Telefonare 23-741. [illegible]

PRIVATO vende nuovissima villina costruendo adatto laboratorio. Tel. 781-822.

RAPALLO vendesi alloggio centro, signorile, quattro camere servizi, tutte comodità. Salita Giuseppina, corso Alfieri 111, Asti. 24304

RIVIERA Loano alloggio camera tinello, cucinino, bagno, termo, vendesi 2.700.000. Gagliardi, Carlo Felice 60, Torino. A39746

RIVOLI periferia villa 2 alloggi abitabili. Ciascuno: termosifone, garage, giardino, telefono. Scrivere: Galino, S. Dalmazzo 6, Torino. A39424

SANREMO adiacente campo sportivo, alloggio, vendonsi nuovi eleganti splendidissimi, panoramici appartamenti, doppi servizi, garages. Scrivere Amministrazione, via Primavera 4/A, Sanremo.

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendiamo appartamenti 3-6 camere signorili. Massime facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino; I.F.I.T., Matteotti 2, Sanremo. 21166

SANREMO vendiamo appartamenti ville da quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buna, Sanremo. 21781

S. DALMAZZO angolo Barbaroux vendesi alloggetto camera cucina entrata. Telefonare [illegible]-564. A39424

SESTRI Levante viale stazione appartamenti casa signorile pronti prossimi mesi vende impresa costruttrice Giuseppe Stura & Figli, Sampierdarena, telefonare 451-641. 24412

SFAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-611. 9627

SILCA, costruisce villette laboratori garages edifici ecc., manutenzioni. Monginevro 38. Telefonare 384-350. 24300

SOCIETA' assicurazioni urge acquistare stabile centro-semicentro Torino, investimento fino 200.000.000 pagamento pronto immediato. Amministratore Giletta, perfetti Barbaroux 4. telefon. 47-387. 331

STATUTO, Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti, prezzi condizioni trattabili. Telefonare 061-309. 268

TERRENI industriali ottimo impiego capitale vendo zone diverse. Tel. 22-744.

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato, privato vende urgente. Telefonare 41-348. A40091

TERRENO collinare Valsalice zona villette ultima posizione vende privato 4800 mq. Telefonare mattino 774-442.

TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-687. 97

TERRENO confinante Torino, mq. 814 mila, lire 1500 mq. frazionabile affarone vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino». 421

TERRENO costruibile, Comune Collegno: preferendo casetta nuova vendonsi. Selli, Garibaldi 20. 116

TERRENO industriale entro Dazio Torino privato vende urgente. Tel. 41-348.

TERRENO industriale mq. 2000 lire 3500 Francia Regina. Telef. 761-405.

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi blocco 8.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato, Telefonare 882-946. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2 123

TERRENO permesso casetta 10 camere, 2 rimesse, esamino combinazione o parziale vendita. Telefonare 772-167.

TERRENO pluralitare comodità permesso costruzione villa, urge vendere. Telefonare 763-052. A40841

TERRENO 3000 mq. fronte corso Unione Sovietica, vicino stabilimento Carello vendesi. Telef. 81-095. 508

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo la burrascosa partita in cui è stato colpito Buffon

Il Genoa per gli incidenti di Marassi multato di 700 mila lire dalla Lega

Stasera a Milano i brasiliani campioni mondiali di calcio in campo contro l'Inter - Attesa per Pelè e Julinho - Molti "osservatori,, all'incontro - Per i nuovi calciatori stranieri non si prevedono mutamenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 maggio.

Il fattivo comportamento dei dirigenti del Genoa e i nuovi orientamenti della giustizia calcistica che, nel settore professionale, tendono ad escludere la squalifica del campo, hanno indotto la commissione giudicante a limitare la sanzione per gli incidenti avvenuti domenica scorsa allo stadio di Marassi nell'incontro fra i rossoblù e l'Inter a 700 mila lire di ammenda, da versare entro il 21 maggio.

Grave e circostanziata la motivazione: ingiurie e minacce reiterate nei confronti dell'arbitro Bonetto di Torino; lancio ripetuto di sassi, terriccio, bottigliette ed altri oggetti, dal quale rimanevano colpiti soltanto giocatori della squadra ospitante; entrata in campo, durante la partita, di uno spettatore prontamente fermato e allontanato da un giocatore del Genoa.

Fra le altre decisioni è stato punito anche il Napoli con 35 mila lire di ammenda per lancio in campo di una bottiglietta che colpiva un guardialinee durante la partita. Tre giocatori di serie A sono stati squalificati: Gratton (Fiorentina) e Balleri (Spal) per due giornate e Skoglund (Sampdoria) per una giornata. Fra gli ammoniti figurano Griffith (Roma), Stacchini (Juventus) e Rivara (Genoa).

Ieri è intanto giunta all'aeroporto della Malpensa, la Nazionale brasiliana, con diciassette giocatori in quanto Altair e Valdo sono stati prestati al Fluminense impegnato a Norrkoeping contro una selezione locale. La comitiva ha poi assistito in albergo alla trasmissione televisiva della partita Inghilterra-Jugoslavia e prima di sera si è allenata al campo «Redaelli» a Rogoredo.

Il direttore tecnico Feola, figlio di napoletani, ha fatto volentieri il bilancio dei risultati ottenuti dalla sua squadra: nella tournée afro-europea: vittorie per 5 a 0 al Cairo, 5 a 1 ad Alessandria d'Egitto, 3 a 0 ancora al Cairo, 7 a 1 a Malmoe e 4 a 3 a Copenaghen.

Molto attesa è la prova di Pelè e dell'ex-fiorentino Julinho che è stato salutato da alcuni amici.

Il rossonero Altafini ha dato anch'egli il benvenuto ai vecchi compagni, intrattenendosi a lungo con Pelè. Ciò ha dato adito a qualche illazione ma di scarso fondamento, perchè il popolare negretto aveva già respinto le offerte avanzate dal Real Madrid e da un emissario armeno, sembra per conto di una società italiana.



Gilmar, il portiere brasiliano campione del mondo, che gioca stasera contro l'Inter

Si afferma pure che domani l'allenatore Bernardini prenderebbe contatti con l'ex viola Julinho per trattare un attaccante di scuola brasiliana; che Almir e Chinesinho avrebbero un compromesso con l'Inter; che un osservatore giallorosso verrà espressamente da Roma per vedere Garrincha; che il nuovo direttore tecnico dei nerazzurri, Herrera, farà una scappatina domani sera a Milano. Quest'ultima notizia è stata recisamente smentita dal general manager dell'Inter, Alberto Valentini.

Le formazioni annunciate

Internazionale: *Da Pozzo (Pontel); Masiero (Fongaro), Fongaro (Guarneri); Invernizzi, Tagliavini, Venturi (Masiero); Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Corso.*

Nazionale brasiliana: *Gilmar; D. Santos, N. Santos; Zito, Bellini, Victor; Julinho (Garrincha), Chinesinho, Pelè, Quarentinha, Pepe. L'incontro sarà arbitrato dallo svizzero Dienst ed avrà inizio alle 21,30.*

Intanto i presidenti delle società di serie A, convocati per domani in assemblea, hanno incominciato ad affluire nel solito albergo nei pressi della Stazione Centrale, discutendo fino a tarda ora sulla questione dei giocatori stranieri, che costituirà l'argomento principale della riunione.

In proposito le notizie dell'ultima ora sono abbastanza esplicite. Il Coni non sembra propenso a cambiare quanto già comunicato, perciò al presidente della Lega nazionale non resterà che indorare l'amara pillola con qualche promessa proiettata nel futuro, visto che le norme di tesseramento per il prossimo campionato non dovrebbero subire riforme.

Leo Cattini

Reims-Juventus e Torino-Nancy il 12 giugno nella Coppa Amicizia

Milano, 11 maggio.

E' stato definito il calendario della Coppa dell'Amicizia. Il programma completo della Coppa, i cui incontri potranno essere disputati sia di giorno che in notturna, è il seguente: 12 giugno (prima giornata) Milan-Toulouse, Atalanta-Lens, Valenciennes-Bari, Limoges-Udinese, Lecco-Rouen (a Como), Red Star Parigi-Marzotto, Metz-Como, Ozo Mantova-Montpellier, Reims-Juventus, Nimes-Bologna, Fiorentina-Racing Club Parigi, Spal-Le Havre, Lazio-Sedan, Torino-Nancy, Grenoble-Reggiana, Troyes-Brescia.

Gli incontri di ritorno dei primi otto accoppiamenti suindicati si disputeranno, a campi invertiti, il 19 giugno; gli altri la domenica seguente, 26 giugno.

La Ferrari sulla pista di Silverstone sfida le auto inglesi di «formula 1»

Sabato saranno in gara due vetture italiane - Domenica si corre in Francia e a Napoli

A Silverstone si disputerà sabato un'interessante corsa per macchine di Formula 1 (il classico «BRDC International Trophy»), con la partecipazione di Cooper, Lotus, BRM, Aston Martin, Ferrari e Vanwall. Notevole importanza riveste specialmente la presenza della Ferrari, che per la prima volta dopo l'ormai lontano Gran Premio d'Argentina scende in campo contro le monoposto inglesi.

La gara non è valevole per il titolo mondiale, ma siccome quest'anno il G. P. d'Inghilterra — che naturalmente è inserito tra le prove di campionato — si correrà il 16 luglio appunto a Silverstone anziché ad Aintree, la corsa di sabato avrà il valore di una specie di prova generale per la massima manifestazione automobilistica d'oltre Manica nonché, in misura forse anche maggiore, per l'imminente Gran Premio di Monaco che concluderà questo intenso mese di maggio.

La Ferrari partecipa con due sole macchine, affidate a Cliff Allison e a Phil Hill. Il circuito di Silverstone, veloce ma con otto curve piuttosto marcate, raramente è stato congeniale alle «Formula 1» modenesi, mentre vi si trovano benissimo quelle inglesi, quasi tutte messe a punto proprio sulla pista dell'abbandonato aerodromo del Northamptonshire.

Domenica si correrà il Gran Premio Napoli per macchine sport di 1600 e 2000 cmc. e per vetture della categoria Junior, mentre a Monthéry il «Prix de Paris» vedrà impegnate le «Formula 2» (tutte Cooper e Lotus) con primattori Trintignant, Schell, Lewis, in una breve prova di 80 chilometri.

Mentre piloti e meccanici si preparano a queste nuove prove, la Targa Florio con i suoi risultati ed i commenti che ad essa hanno fatto seguito è ancora al centro dell'attenzione degli appassionati di automobilismo.

La corsa siciliana per vetture Sport e Gran Turismo si è svolta domenica scorsa ed ha destato un grande interesse dimostrando ancora una volta la popolarità della «Targa» che è giunta ormai alla quarantaquattresima edizione. Non ha suscitato invece una eccessiva sorpresa la vittoria della Porsche di Bonnier-Herrmann.

Le Ferrari si sono dovute accontentare di una gara regolare, quasi attendendo che la distanza sgretolasse la tenuta delle Porsche. Per la verità, le cose si sarebbero forse messe in modo diverso se Von Trips non fosse uscito di strada dopo pochissimi chilometri di corsa, perdendo una quantità di tempo a riavviarsi.

L'avversaria più temibile delle Porsche è stata però la nuova Maserati 2890 di Maglioli-Vaccarella. Il biellese, ancorché poco allenato e afflitto da un potente raffreddore, ha marciato per quattro giri in seconda posizione. Subentrato alla guida il promettentissimo Nino Vaccarella (un professore di scuola media a Palermo), la 4 cilindri modenese superava la Porsche di Bonnier-Herrmann e per oltre 200 chilometri continuava ad aumentare il suo vantaggio.

Un banalissimo guasto (il serbatoio di carburante forato da un sasso) ne troncava poi il volo verso la vittoria.

Fra gli altri equipaggi che sono riusciti a terminare la «Targa» in tempo massimo (28 su 69 partiti), una particolare menzione merita quello composto dai torinesi Ada Pace e Giancarlo Castellina, primi di classe e undicesimi assoluti sulla piccola Osca 1100.

Ferruccio Bernabò

Microvetture a Torino

Il «go-kart» è giunto a Torino: questa sera l'associazione di piloti, il Racing Club 19, costituirà una sezione dedicata alle microvetturette che, azionate da motori di 100 e 125 cc., raggiungono velocità dell'ordine di 100 all'ora, e costano dalle centocinquanta alle duecentocinquantamila lire. E' in progetto la costruzione di una pista per competizioni di «go-karts». La spesa si aggirerebbe sui quattro milioni e mezzo. Gare sono in programma a Monza, verso la fine del mese, a Vallelunga ed Ospedaletti. In America ed in Francia gli appassionati di questo nuovo sport si contano a centinaia di migliaia.



Balzarini, un pilota che ha già guidato in corsa le macchine di grossa cilindrata, prova una go-kart: dieci di queste macchine sono state comperate dal «R.C. 19» che stasera a Torino fonderà una sezione per microvetture

Ventun milioni in palio oggi nel Derby di galoppo

Marguerite Vernaut favorita nella «classica» di Roma - La corsa trasmessa dalla tv con inizio alle 16,45

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 maggio.

Vincere il «Derby» è la più grande aspirazione di un proprietario di cavalli da corsa. Quest'anno saranno otto le scuderie che tenteranno l'impresa nella corsa, in programma all'ippodromo romano delle Capannelle domani pomeriggio.

I vincitori del «Derby» sono sessantacinque maschi e undici femmine. Una tradizione dunque, contraria alle puledre. Ciononostante quest'anno è proprio una cavalla a raccogliere i maggiori favori; si tratta di Marguerite Vernaut, della razza Dormello-Olgiata. Pueblo, Asopo e Certaldo dovrebbero essere i suoi più difficili avversari. I cavalli rimasti iscritti alla corsa sono dodici, dieci dei quali annunciati partenti: Origano (58 chilogrammi, L. Milani), Tiziano (58, partente dubbio), Marguerite Vernaut (56, E. Camici), Certaldo (58, G. Bonvini), Fils d'Eve (58, O. Fancera), Namico (58, Jovine), Pueblo (58, R. Renzoni), Asopo (58, M. Andreucci), Cesario (58, p.d.), Fourier (58, G. Bugatella), Teodolindo (58, F. Manganelli).

La corsa si disputa su 2400 metri della «pista Derby», che permette di coprire la distanza con una sola curva. I premi ammontano a 21 milioni, dodici dei quali spettano al proprietario del cavallo vincitore. La televisione ne trasmetterà la cronaca con inizio alle ore 16,45.

e. f.

Nel Torino a Novara probabile rientro di Ferrario

Preparazione atletica non spinta a fondo ieri al Torino, ma non è escluso che oggi pomeriggio Senkey faccia disputare una prova a squadre contrapposte, tanto per collaudare la formazione che domenica affronterà la trasferta di Novara. Probabile il rientro di Ferrario al centro della mediana e una nuova utilizzazione di Mazzero, del tutto ristabilito, in prima linea.

Dopo il Direttore sportivo Ugolini è rientrato a Torino anche Santos, reduce dalla puntata esplorativa in Svezia. Il ritardo di tale ritorno è dipeso dal fatto che l'inviato dell'A. C. Torino si è fermato in Germania e in Svizzera per visionare qualche calciatore segnalato in via Alfieri. Santos ha riferito ieri sera i risultati della sua missione al presidente Morando: sembra che tuttavia egli non abbia trovato calciatori di classe e levatura tali da essere presi in seria considerazione per eventualmente rinforzare il Torino nella prossima stagione.

Vittoria di Mac Kay contro Ayala nella finale di tennis a Roma

Roma, 11 maggio.

L'americano Mac Kay ha vinto la finale del singolare maschile, ai campionati internazionali di tennis che si disputano a Roma, battendo il cileno Ayala.

Ecco i risultati: singolare maschile. Finale: Mac Kay (USA) b. Ayala (Cile) 7-5, 7-5, 0-6, 0-6, 6-1.

La squadra di Medicina ha vinto ieri sera la finale del torneo calcistico interfacoltà, giocata sul terreno del Cus, battendo la squadra di Ingegneria per 1-0 (rete di Bianchi). Ha diretto l'arbitro Baldo.

Sei reti della Juventus a Legnano

Buona parte dei goals segnati dai juniores nella ripresa - Probabile conferma di Piotti - Il Torino avrebbe acquistato l'attaccante Tribuzio

(Dal nostro inviato speciale)
Legnano, 11 maggio.

Questa amichevole di Legnano era stata combinata fin dal tempo del passaggio di Palmer ai bianconeri torinesi; poi per impegni delle due società l'incontro era stato sempre rinviato e si è disputato oggi in occasione dei festeggiamenti «del Carroccio». Pubblico abbastanza numeroso per assistere all'esibizione dei juventini i quali, anche per adempiere ad un obbligo contrattuale, sono scesi in campo al completo. Mancava soltanto Stacchini, lasciato a riposo per smaltire le conseguenze dei calci buscati all'Olimpico. Juventus in formazione standard e Legnano al gran completo. Non aveva voluto mancare alla prova neppure Bocchio, giunto all'ultimo momento da Alessandria, dove ha lasciato il padre in gravi condizioni a causa d'un incidente automobilistico.

Gli uomini di Cesarini hanno preso tutto alla leggera; non è mancata l'esibizione del solito Sivori e molto applaudite le lunghe sgroppate di Charles. Ammirati anche alcuni spunti dell'argentino Piotti, che continua ad allenarsi alla Juventus adattandosi abbastanza alla formula di gioco dei suoi nuovi compagni. Cesarini alla fine ha parlato con entusiasmo del suo connazionale e alla domanda se Piotti verrà tesserato per la Juventus (sempre se le norme del regolamento lo consentiranno) ha risposto: «E' possibile, vedremo».

Gioco appena apprezzabile della squadra e un solo goal segnato da Boniperti al 30'.

Nella ripresa i bianconeri presentavano la squadra juniores, la stessa (o quasi) che ha recentemente vinto il torneo De Martino. Mancavano Rossano e Leoncini impegnati a Brescia con i «probabili olimpionici», sostituiti rispettivamente da Lojodice e da Montico. Cinque goals dei giovani juventini. Non diciamo che la squadra ragazzi abbia giocato meglio dei grandi, ma certamente con maggiore vivacità. Ha iniziato la serie dei goals Cavallito (al 2' e al 4'), realizzando poi nell'ordine Voltolina al 20', Lojodice al 31' e Sartore al 38': punteggio finale 6-0 per i bianconeri.

Il pubblico si è divertito molto all'esibizione dei ragazzi torinesi, che hanno presentato due o tre elementi di vera classe. Da Cavallito, che ha firmato due goals magnifici per prontezza e decisione, a Mazzia, sempre pronto nell'appoggiare l'attacco come nel dar man forte alla difesa, da Cassani, autore di bellissimi interventi, a Bercellino, vero baluardo agli attacchi dei «lilla».

Alla partita non hanno assistito, come si credeva, i giocatori del Milan che domenica saranno ospiti dei bianconeri allo stadio torinese. Erano però presenti alcuni dirigenti della società milanese. Questi hanno dichiarato che giocherà Ghezzi, che Bacci verrà immesso all'attacco al posto o di Grillo o di Bean. La Juventus dal canto suo sarà al completo.

Durante l'incontro si è parlato naturalmente di calcio e delle «voci» di probabili acquisti e cessioni. Notizie di fonte milanese informano che Picchi sarà ceduto dalla Spal all'Inter. L'accordo sarebbe stato raggiunto su queste basi: passaggio definitivo ai ferraresi di Massei, di Mattaucci e di Valadè, con l'aggiunta d'una ventina di milioni. In breve Picchi costerà cento milioni tondi.

E' da considerarsi certo l'acquisto da parte del Torino dell'ala destra della Reggiana Tribuzio: prezzo 40 milioni circa. Tribuzio è triestino di origine ed è nato nel 1939. E' considerato uno dei migliori attaccanti della Serie B.

Giulio Accatino

La Nazionale jugoslava di calcio sfiora il successo a Londra (3-3)

Londra, 11 maggio.

La nazionale jugoslava ha ottenuto un inatteso pareggio a Londra contro la rappresentativa inglese. Gli jugoslavi sono andati in vantaggio al 27' del 1° tempo con un goal del centrattacco Galic; al 42' Douglas pareggiava per l'Inghilterra.

Nella ripresa rete degli inglesi al 3' con Greaves, ma gli jugoslavi rispondevano con due reti di Galic (al 13') e Kostic (al 35'). Solo al 45' l'Inghilterra pareggiava con una rete della mezz'ala Haynes.

Inghilterra: Springett; Armfield, Wilson; Clayton, Swan, Flowers; Douglas, Haynes, Baker, Graves Charlton.

Jugoslavia: Soskic; Durkovic, Jusufi; Zanetic, Ebec, Perusic; Lipusinovic, Jerkovic, Galic, Secularac, Kostic.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	14	20,2	Pescara	10	21
Bolzano	10	24	Roma	11	25
Verona	12	25	Campob.	8	21
Trieste	13	22	Bari	11	22
Venezia	12	20	Napoli	9	21
Milano	14	24	Potenza	9	19
Genova	14	20	Reggio C.	13	22
Bologna	9	24	Messina	14	20
Firenze	8	23	Palermo	14	22
Pisa	8	23	Catania	13	24
Ancona	13	20	Alghero	12	26
Perugia	10	22	Cagliari	15	26

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	10	11
Rendita 3½	75 05	75 05
» » cat.	75 75	75 75
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	104 —	104 15
» » cat.	103 90	104 05
Redimibile 3½	98 90	98 90
» cat.	98 60	98 60
Redimibile 5%	[illegible]	[illegible]
» cat.	100 70	100 70
Ricostruz. 3½	85 40	85 40
» cat.	85 30	85 30
Ricostruz. 5%	100 —	100 10
» cat.	99 90	100 —
[illegible] 5%	98 95	99 —
Pr. N. 5% Trieste	98 95	99 10
Pr. N. 5% [illegible]	98 95	99 —
B.T.N. 5% [illegible]	101 22	101 30
» » [illegible]	101 25	101 30
» » [illegible]	101 30	101 35
» » [illegible]	101 25	101 32
» » [illegible]	101 25	101 35
» » [illegible]	101 55	101 67
» » [illegible]	101 40	101 50
[illegible] 5% [illegible]	101 35	101 60

OBBLIGAZIONI

	10	11
I.R.I. [illegible]	100 10	100 30
» [illegible]	102 85	102 85
» [illegible]	102 55	102 45
» [illegible]	102 57	102 57
» [illegible]	104 —	105 05
» [illegible]	102 90	102 50
» [illegible]	155 50	155 25
» [illegible]	154 25	154 —
» [illegible]	100 45	100 45
» [illegible]	104 60	104 50
» [illegible]	135 —	135 17
» [illegible]	100 45	100 45
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	100 20	100 20
» »	100 30	100 30
» »	100 50	100 50
» »	100 35	100 55
C.C.D.P. [illegible]	102 97	103 —
[illegible]	98 50	98 50
»	94 —	94 —
»	94 30	94 30
[illegible]	95 60	95 80
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	99 50	99 50
[illegible] 6%	102 60	102 60
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	105 60	105 60
I.M.I. [illegible]	100 80	101 —
» [illegible]	102 50	102 40
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 55	102 50
» [illegible]	102 90	102 95
» [illegible]	97 85	97 75
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 25	102 25
Fiat 6%	103 —	103 10
Fiat 6% [illegible]	103 60	103 75
Fiat 6% [illegible]	104 85	104 60
[illegible] 6%	104 —	104 —
[illegible]	106 —	107 25
» [illegible]	110 70	110 50
» [illegible]	110 20	109 50
» [illegible]	112 —	112 —
» [illegible]	109 —	109 —
[illegible] 5%	97 65	98 —
[illegible]	106 —	106 —
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	108 —	108 —
[illegible] 7%	109 25	109 25
[illegible] 7%	105 —	105 —
» 7% [illegible]	106 50	106 50
» 7% [illegible]	107 —	107 —
» 7% [illegible]	106 67	106 45
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible] 6%	102 80	102 80
[illegible] 7%	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	108 —
[illegible]	106 70	106 70
[illegible]	107 75	107 75
[illegible]	108 —	108 —
[illegible] 6%	103 —	103 —
» [illegible]	103 —	103 10
» [illegible]	100 30	100 40
[illegible]	102 65	102 55
[illegible]	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 30	102 30
» [illegible]	134 —	134 —
[illegible] 6%	103 85	103 90
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 6%	102 80	102 80
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	[illegible]	102 80
[illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	102 90	102 90
» [illegible]	102 35	102 35
» [illegible]	102 90	102 90
SIP 6%	103 20	103 20
[illegible]	103 50	103 40
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	97 425	97 425
[illegible]	[illegible]	97 30
[illegible] 6%	111 25	111 25

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	23000	23500
[illegible]	4115	4120
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	93500	93800
[illegible]	74500	74825
[illegible]	4210	4207
[illegible]	—	—
[illegible]	3105	3110
[illegible]	—	—
[illegible]	2115	2125
[illegible]	17500	17200
Invest	—	—
Mediobanca	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	1575	1570
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2467	—
[illegible]	733 —	739 —
[illegible]	525 —	540 —
[illegible]	1213	1221
[illegible]	1815	1810
[illegible]	—	—
[illegible]	1050	1050
[illegible]	—	—
[illegible]	1060	1065
[illegible]	—	—
[illegible]	895 —	895 —
[illegible]	—	—
Fiat	2690	2699
[illegible]	1062	1790
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1420	1425
[illegible]	1230	1232
[illegible]	4165	—
SIP	2040	2040
[illegible]	1055	1050
[illegible]	2267	2285
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	80 —	85 —
[illegible]	—	—
[illegible]	245 —	241 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	19000
[illegible]	—	—
[illegible]	4980	4975
[illegible]	23000	24800
[illegible]	2425	[illegible]
[illegible]	4925	4930
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2235	2310
[illegible]	—	1730
[illegible]	3700	3800
[illegible]	—	—
[illegible]	6650	6600
[illegible]	2065	2130
[illegible]	3200	3190
[illegible]	3415	[illegible]
[illegible]	1060	1160
[illegible]	310 —	323 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	974 —	978 —
[illegible]	—	—

L'apertura ha raccolto un discreto afflusso di compere, ma ha esposto più di un elemento di riserbo. Attive e notevolmente sostenute le Italgas, migliori di una frazione Meridelettrica, Assicurazioni Generali ed altre voci isolate.

Una fase di relativa calma ha dato l'impronta alla parte centrale della riunione, ma è stata superata dal buon ritorno del gruppo Finsider, da una vivace ricerca di Italgas, Pibigas, Liquigas, per cui il listino è stato compilato attorno ai livelli massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa migliore.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 16.900.000 c.n., obbligazioni per L. 29.500.000 c.n., azioni per contanti n. 335.075.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 620,45; dollaro canadese 639,60; franco svizzero 143,85; corona danese 89,85; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,15; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,43; franco francese 126,20; sterlina G. B. 1745,65; marco germanico 148,85; scellino austriaco 23,83.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5600-5750; marengo svizzero 4350-4400; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta USA 620-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-129; oro fino 705-710; argento 19,50-20.*

Roma, 11 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,625; dollaro canadese 636,75; franco svizzero 143,35; corona danese 89,75; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,875; fiorino olandese 163,875; franco belga 12,38; franco francese 126,30; lira sterlina 1744,50; marco tedesco 148,85; scellino austriaco 23,825; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 3,22; rublo (Urss) 12,23; sterlina egiziana 1265; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,52; lira turca 42,65; sterlina australiana 1376.

Milano, 11 maggio.

Il consolidamento di martedì ha avuto effetti benefici su una Borsa già orientata favorevolmente, sgombra di problemi psicologici e che ha il vantaggio di non essere influenzata dalle piazze estere.

La seduta odierna ha visto, pertanto, un mercato nuovamente proteso al rialzo, in un incrociarsi di ordini, di attivi scambi con prevalente denaro e pronto assorbimento delle offerte, che hanno toccato qualche settore dove in precedenza il denaro aveva fatto leva. Qualche correzione dai massimi si è avuta, infatti, per Mediobanca, Bastogi e pochi altri valori mentre altri temi rivalutativi sono stati sviluppati dal denaro, sia sui valori capogruppo, specie per le Fiat che chiudono ai massimi, sia su alcuni titoli particolari, tra cui spicca al completo il settore chimico, i titoli del gas liquido, le Italgas, le Miralanza e le Rumianca. Molto sostenute, inoltre, Cantoni, Falck, Trafilerie, Milano Centrale, Italcementi, Elettrocarbonium, Pirelli.

Diffuse migliorie venivano inoltre conseguite dai valori finanziari-assicurativi, specie le Finsider, dai gruppi tessili e da alcuni elettrici. Chiusura quasi ai massimi per la totalità dei valori. Sempre in buona luce ma poco attivi i valori di Stato, stabili le obbligazioni industriali. Diritti Châtillon 1630.

Titoli trattati: valori di Stato 86.300.000, obbligazioni 262.000.000, azioni 1.763.336 di cui Finsider 200.000; Viscosa 20.500, Ilva 43.500, Catini 106.000, Fiat 169.000, Edison 34.000, Terni 162.000, Sme 57.000, Saffa 17.000, Italgas 139.000, Pibigas 115.000, Rumianca 27.000, Immobiliare 69.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 50.900; Gim 7980; Centrale 17.180; Invest 4870; Bastogi 2090; Sviluppo 3233; Finmare 705; Finelettr. 2121; Finsider 1230; Breda 5405; Pirelli & C. 5605; Sifir 2500; Stet 4205; Generali 93.600; Ras 44.260; Incendio 27.000; Assicuratr. 100.000; Ralpi 5550.

Nord Milano 2950; Mittel 5345; Veneta 2640; Ausiliare 2300.

Cantoni 35.075; Val Ticino 36,50; Olcese 2685; De Angeli 2510; Cucirini 18.900; Linificio 1600; Rossari 35.100; Rotondi 34.000; Tosi 7950; Coton. Mer. 297; Unione M. 73.000; Gavardo 5590; Lanerossi 11.880; Tilane 600; Fisac 303; Cascami 12.000; Bernasconi 2950; Châtillon 17.000; Snia Visc. 4125; Pacchetti 1300; Scotti 178.

Cornigliano 1810; Ilva 730; Magona 1492; Metallurg. 7900; Amiata 7980; Montecat. 3434; Montepont 1860; Dalmine 2462; Siele 8530; Broggi-Izar 1401; Falck 34.050; Trafilerie 5450.

Ansaldo 1400; Bianchi 801,50; Fiat 2702; Nebiolo 1075; Fr. Tosi 240; Westingh. 1500.

Sade 2286; Cieli 4080; Dinamo 3560; Edison 4440; Edisonvolta 3830; Bresciana 3677; Campania 2245; Caffaro 395; Valdarno 4145; Sarda 8375; Emiliana 2515; Sesso 4150; Appenn. C. 4140; Pugliese 1928; Subalpina 3690; Sip 2035; Vizzola 8175; Sme 1865; Orobia 3000; Romana 2998; Terni 539; Unes 1240; Marelli 878; Magneti 1177; Tecnomas. 2200; Teti A 5090; Teti B 5150; Sit 1430; Alto Veneto 2750; Calabria 2025; Lucana 2560.

Distillati 4615; Eridania 4740; Ea. Molini 2400; Certosa 2300; Motta 22.800; Rom. Zucch. 599.

Anic 3210; Saffa 8000; Italgas 3215; Liquigas 1127; Napol. Gas 1365; Pibigas 330; Solgas 1900; Larderello 4960; Mira Lanza 25.860; Ossigeno 2770; Rumianca 2131; Carlo Erba 16.750; Brioschi 11.400.

Aedes 9900; Iniziativa 9650; Sagi 3450; Beni Stab. 5300; Gen. Imm. 960; Milano C. 30.000; Sico 4890; Bon. Ferr. 945; L'Edificio 5315; Risanamento N. 5300.

Baroni 515; Binda 42.550; Burgo 24.700; Ginori 1160; Ciga 8150; Italcem. 37.650; Cementir 4150; Cer. Pozzi 1011; Eternit 2080; Rejna A. 1440; Smeriglio 610; Linoleum 4170; Pirelli SpA 7240; Ter. Acqui 13.165; Rinascente 827; C. Acqua 1044; De Ferrari 1720; Elettrocar. 51.000.

Nelle ore pomeridiane le contrattazioni mantenevano un buon ritmo con ricerca dei gas liquidi. Fiat 2711-2714, Edison 4440-4445, Catini 3446-3460, Italgas 2318-2320, Liquigas 1150-1155, Pibigas 327-330, Falck 35.200, Centrale 17.300.

Genova, 11 maggio.

Mercato scarso di affari in apertura, ma nel corso della chiusura prezzi sostenuti, specie per Italgas, Liquigas, Finsider e diversi elettrici. Buona anche la chiusura dei titoli locali. Titoli di Stato e obbligazioni attive. Titoli trattati: di Stato 3.000.000, obblig. 2.000.000, azionari 150.000.

BORSE ESTERE

New York, 11 maggio.

Questa mattina il mercato azionario risultava ancora sotto pressione e sebbene i prezzi fossero nuovamente arretrati si notava qualche sintomo di migliorata resistenza. Ma verso la chiusura si è registrata una nuova ondata di vendite e il mercato azionario ha chiuso con un quadro di variazioni nei due sensi per lo più frazionali.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 606,54 (604,82); 20 Ferroviari 137,75 (137,68); 40 Obbligazioni interne 82,74 (82,76); 15 Pubbliche utilità 88,88 (88,61).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 27,375 (27); Underwood 28 (27,625); American Cyanamid 55 (55,125); American Tel and Tel 88,25 (87,625); Bethlehem Steel 43,625 (43,875); Du Pont de Nemours 206,75 (205); General Electric 89,375 (88,375); General Motors 43,50 (42); Kennecott Copper 77,25 (77,50); Standard Oil of New Jersey 41,25 (41,125); U. S. Steel Corp. 78,75 (78,125); Woolworth 66 (65,75).

Londra, 11 maggio.

La situazione è migliorata. Cessate le vendite hanno fatto la loro ricomparsa gli acquirenti di titoli industriali primari. Tuttavia non si è avuto una apprezzabile incremento dell'attività. Veniva riferito che gli istituti finanziari erano rientrati nel mercato e, data la scarsità di alcune voci, si sono avuti rapidi rialzi. I titoli pubblici sono stati soggetti ad una buona richiesta per investimento e la loro chiusura ha avuto luogo generalmente su quotazioni migliorate. Snia Viscosa 68,75.

Parigi, 11 maggio.

Seduta smorta e cedente. Le preoccupazioni per gli avvenimenti politici, l'avvicinarsi della liquidazione mensile e le indicazioni negative da Wall Street hanno allontanato i compratori dal mercato. La maggior parte dei gruppi francesi, e in particolare siderurgici e petroliferi, avevano quotazioni ribassate. Fra i titoli internazionali, buon andamento dei chimici tedeschi, cedenti le azioni in dollari. Montecatini 27,30.

Francoforte, 11 maggio.

Si è accentuata oggi la ripresa delineatasi nella seduta di ieri, in conseguenza delle soddisfacenti relazioni annue delle società e delle ottimistiche previsioni sull'andamento delle imprese. Data la riservatezza dei venditori si sono avuti rialzi da due a sei punti. Montecatini 36; Fiat 38,05; Pirelli 48; Edison 29,80; Magneti Marelli 11,95; Snia Viscosa 40,90.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

TERRENO [..] mq 20.000. Fronte strada zona Moncalieri. Tel. 396-138.

[..] industriale 1300 mq. Barriera Milano vendo [..]. Tel. 273-571.

TRENTATRE mansarde soffitte centralissime ottimo reddito vendonsi in blocco vera occasione. [..] A.V.A., via Confienza 19. Torino. Telefonare 43-207.

ULTIMI negozi [..] salumeria cartolibreria vendiamo subito zona commerciabilissima. Telefonare 391-027 dalle 10 alle 12. A395[..]

URGE acquistare terreno 5000-10.000 metri, collinare tra Sassi e Moncalieri, fronteggiante strada asfaltata e vista totale su Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 207 — Torino ». 346

URGE vendere 2 alloggetti gabinetto in ferro barriera Milano 1.450.000. Telefonare 657-482. 283

VAL San Martino, villaggio residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 camere servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato e lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni, telef. 882-946, corso Vittorio 71 ore pasti telef. 524-[..] 123

VARAZZE. Vendo appartamenti pagamento rateale decennale. Consegna luglio. Prenotatevi. Vallino-Bovani.

VENDESI [..] centrale 4 camere cucina servizi cantina giardino adatto ufficio ambulatorio. Telefonare 583-347 ore 10-16. A40353

VENDESI alloggio due camere cucina servizi, panoramico, pressi largo Orbassano, possibilità acquisto in contanti o subentro parziale riscatto decennale. Telefonare 583-825 ore pasti. A40343

VENDESI alloggio libero giugno 4 camere servizi zona Statuto. Tel. 581-634.

VENDESI alloggio 3 camere servizi quinto piano, zona Mirafiori 2.900.000. Telefonare 393-434 o Scrivere: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino ».

VENDESI o [..] seminterrato mq. [..] corso Moncalieri. Telefonare 689-860.

VENDESI terreno strada Settimo, centrale, fognatura ed altri servizi. Telefonare 240-861. A40045

VENDO alloggio 3 camere servizi terrazzo, 5o piano, zona Crocetta, zona S. [..] Telefonare 397-033. A40323

VENDO casa in Torino, corso Grosseto 267. Via Vische 11. A40953

VENDO casetta 4 camere cucinino giardino. Zona Stupinigi, Borgaretto. Telefonare 393-796. A40670

VENDO nuova costruzione ultimi alloggi una-tre camere tinello cucinino bagno termo ascensore, Via Avigliana 19 interno 6. A40054

VENDO soffitta centrale luminosa due vani 500.000 trattabile. Telefon. 651-346 Fioria. A40147

VENDO terreno m. 2000 zona industriale Grugliasco. Telefonare ore pasti [..].

VENTISEIMILA mt. circa terreno industriale zona Stupinigi. forza, telefoni, scarichi comodissimi. vendo 1300 mt. trattabili. Vaschetto Luigi, via G. Riccio 26, telef. 341-528, Mirafiori, Torino.

VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare ore ufficio 531-071.

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi 1-3 camere. Telefonare 528-895. 378

VILLA bellissima Eremo, panoramica, soleggiata vendesi 20.000.000 trattabili. Telefonare [..]. A40030

VILLA modernissima, stupenda, 15 camere, tripli [..]. Terreno mq. 2000. garage grandioso, terrazzi, belvedere. Vende 24.000.000 sufficienti [..] contanti. Eventuale permuta alloggio. Gabetti, XX Settembre 17. 218

VILLA panoramica 10 vani ogni comfort, garage, abitazione custode, tennis, parco, vigneto, dintorni Alessandria, libera subito vendesi direttamente inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ». [..]

VILLA precollinare signorile floridissima prospiciente corso, 7 camere doppi servizi sopraelevabile, giardino, garage, vendesi. Telefonare 44-435. 290

VILLA signorile [..] 10 camere doppi servizi direttamente [..]. Tel. 882-575.

VILLA [..] nuova zona Esposizioni 1961. vani 6 tripli servizi, salone 50 mq. garage. giardino vendesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 81-096.

VILLETTA centro paese Rocca Canavese, comodità, 6 vani, garage, 2 piani fuori terra vendiamo 2.800.000. Anglesio, Nizza 9. 20339

VILLETTA corso vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 259 — Torino ».

VILLETTA moderna, magazzinetti, seminterrato, giardino cintato, vendo Mirafiori. Telefonare 341-313. A40140

ZONA Orbassano pressi Fiat Mirafiori, privato vende direttamente casa recente costruzione 20 camere, 2 negozi, 3 garages, 26 milioni, reddito 8 %. Scrivere: « Pubblicità Stampa 247 — Torino ».

1.800.000 vendesi alloggetto precollinare due camere bagno. Felli. Garibaldi 20.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Rivarolo o dintorni cerco villino 4 o 5 camere più servizi con piccolo scoperto. Telefonare ore pasti 224-706.

AFFITTEREI alloggetto qualsiasi zona cauzione referenze, comodità tranviarie. Telefonare 579-086. A40653

AFFITTEREI casetta comoda comunicazioni vicinanze Torino con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4373 — Torino ». A39442

AFFITTEREI tre camere servizi casa [..] zona Francia o Borgnghieri. Telefonare 594-943. A39191

AGENZIA Avetta cerca alloggi da affittare, Vinzaglio 12. telef. 50-062.

ATTENZIONE cedesi salumeria gastronomia lavorazione propria polli conigli arredamento moderno centrale, incasso giornaliero 70.000. Telefonare 22-276

CERCASI alloggio 1o giugno, camera tinello servizi zona Crocetta. S. Rita. Mercati Nuovi. Telefonare 393-117.

CERCASI zona precollinare villa 10-15 vani servizi idonea pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

CERCO affittare alloggio possibilmente Crocetta 7 camere più servizi. Telefonare 581-183. A40335

CERCO in [..] camere servizi. Telefonare 521-262. 812

DIRIGENTE torinese telefonatato cerca alloggio signorile 6 camere, cucina, doppi servizi, zona centrale o semicentrale, per subito o massimo fine giugno. Telefonare 519-347 A41140

LABORATORIO uso falegnameria mq 100-150 cercasi fra corso Francia e Sebastopoli. Telefonare [..]. A39684

LOCALI cerco complessivi 10.000 mq. coperti [..] Sannazin. Telefonare 750-961. A40041

PER 1o luglio coniugi pensionati cercano camera cucina con termo, comodo tram. Telefonare 70-835. A[..]

ZONA centrale cerco tre camere servizi piano rialzato secondo piano. Telefonare 47-215. A40[..]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 12.000-14.000-16.000-20.000 alloggi. Arsenale 42, telefonare 578-928.

AFFITTASI allo gatto centralissimo zona Banche due camere servizi balconetto luminoso, tutte comodità moderne, anche uso ufficio e pied-à-terre. Telefonare 40-671. A40161

AFFITTASI alloggio mobiliato matrimoniale pranzo tinello cucinino bagno termo ascensore zona signorile. Telefonare 591-778. A403[..]0

AFFITTASI alloggio Tenivelli signorile due camere tinello cucinino bagno 20.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3128 — Torino ». A39519

AFFITTASI garage privato via Aosta. Telefonare 638-560. 197

AFFITTASI piano rialzato camera tinello cucinino bagno. Telef. 690-[..].

AFFITTASI privatamente semicollinare 3 camere bagno garage Riva, Strada d'Harcourt 70 (Madonna del Pilone).

AFFITTASI San Mauro villetta [..] terreno, garage, ogni servizio. Telefonare Roggero 528-527 mattino. A40881

AFFITTASI subito alloggio signorilissimo corso Stati Uniti 6 vani doppi servizi terrazzo grandioso. Telefon. 521-231 ore ufficio. A41558

AFFITTASI subito negozio, retro, cucina. Corso Rosselli 182. Telef. 685-543.

AFFITTASI una camera grande, zona piazza Statuto. Telefonare 529-881.

AFFITTASI, via XX Settembre 74, locali uso ufficio-magazzino visibili ore 14,30 a 16,30. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI [..] metri 250-300 per laboratorio magazzino. Telef. 894-105.

ALLOGGI una-due camere, cucina, servizi, tutte comodità affittansi. Strada Mongreno 111. Telefono 890-539.

ALLOGGIO signorile 2 camere cucina più servizi via Grattoni 7. Rivolgersi portineria. Visibile pomeriggio. 24338

ALLOGGIO signorile 2 camere tinello servizi affittansi. San Secondo 82.

AUTOTRASLOCHI città, Italia, estero settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Tel. [..] 21-[..]. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigolari. T4481

CAUSA [..] affitto vasti locali officina carpenteria ferro, mq. 1300 coperti, ampio cortile, forza, luce, telefono. Telefonare 597-691. A40080

NEGOZIO luminoso, moderno, zona commerciale, affittasi convenientemente. Telefonare 80-826. A40314

PALAZZINA affittiamo alloggio quattro camere doppi servizi autorimessa. Telefonare 391-027 dalle 10 alle 12.

PALAZZINA vicinanze Aeronautica affittasi 12.000, camera tinello cucinino termobagno terrazzo. Telefonare 42-027.

PRECOLLINARE con giardino affittasi alloggio pianterreno 6 camere cucina bagno. Via Asti, telefonare 84-256.

PROPRIETARIO affitta camera cucina, termo, bagno, conveniente. Tel. 370-185.

ROMA, piazza Ara Coeli, affittasi piccolo padiglione unico locale servizi e telefono, uso studio, recapito o abitazione persona sola. Telef. 580-472, San Silvestro, passaporto 424-191.

SU corso locali uso negozi, industria silenziosa. Telefonare 753-262. A40318

VIA Luini affittansi alloggi signorili due camere tinello. Telefonare 273-471.

VIA Luini affittansi ampi negozi con retro servizi. Telefonare 273-471. 403

ZONA centrale pressi Borsa Valori affittansi locali ammezzato adatti ufficio, deposito, rappresentanze. Telef. [..] ore pasti.

ZONA Francia affittasi casa con servizi, laboratorio mq. 165 lavorazione silenziosa. Telefonare 790-705 (ore 13-14).

ZONA Martinetto affittasi ufficio con annesso locale mq. 70. Telefono. [..] ore ufficio. A40159

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittansi negozi uffici alloggi. Visite in cantiere dalle 14 alle 17. A40608

A 17.000 (Parella) 2 camere cucina servizi; Caboera cucina 5000. Telef. 658-753.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000, 13.000 16.000, 20.000 Arsenale 24. Telefonare 45-411. A40693

AFFITTANSI alloggi ammobiliati subito 2-3 camere cucina bagno termo ripostiglio ascensore, via Tunisi 80, tel. 58-912.

AFFITTANSI ampi negozi pronti subito via San Secondo 91-93 Torino. Prezzi miti. Telefonare 651-433. 994

AFFITTANSI appartamenti signorili 3 o 4 camere corso S. Maurizio 31. Telefonare 81-217. A39642

AFFITTANSI appartamenti 1-2-3 camere termo bagno ascensore laboratori ed appartamenti adatti libere professioni. Piazza Toti ang. corso Chieti. Visite in loco Telefonare 890-257. A40031

AFFITTANSI locali nuovi 50, 90 mq., adatti artigiano, [..] silenziosa, Francia. Telefonare 46-878. 20134

AFFITTASI alloggio tre camere cucina cucinino termo particolare garage. Telefonare 297-634. A39685

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 140 via Vibo 50. Tel. 293-018.

AFFITTASI, libero giugno, appartamento signorile 4 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi. Telefonare 652-766.

AFFITTASI locale uso laboratorio o magazzino Borgo S. Paolo, Telef. 376-802, Torino. A40958

AFFITTASI locali uso negozi o magazzino vicinanze nuova Esposizioni. Telefonare 671-816. A38845

AFFITTASI mq. 260 centrale luminoso ottimo adatto qualsiasi industria, primo piano. Telefonare 54-601. A39138

AFFITTASI negozio e retro via Genova 61, eventuale facilitazione primi mesi locazione. Visite martedì, giovedì, sabato ore 10,30-12. 78

AFFITTASI nove vani uso pensione indipendente. Telefonare 82-590 (15-18).

AFFITTASI precollinare tre camere ottima comodità moderne tranvai 21. Telefonare 689-226. A41610

CAMERA tinello bagno zona Pozzstrada Caraglio, affittasi giugno. Tel. 959-109.

CHIVASSO affittasi alloggio 4 camere accessori, libero subito, zona tranquilla. Telefonare 760-098. A39444

CITTA' Giardino affittiamo due camere cucina servizi. Telefonare 893-170, pasti.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-8 locali uso ufficio et ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco di Assisi 22 bis. 15463

LOCALE Vanchiglietta mq. 250 luminoso fronte via cortile proprio affittasi industria [..]. Telefonare [..].

LOCALI [..] mq. 300-500-1500. Rivolgersi via Luysi 40, [..] Lily, telefono 264-623. A40215

LOCALI industriali mq. 500 e 1000 più cortile cavalcavia corso Francia affitta privato. Telefonare 777-489. A40592

NEGOZIO adatto generi vari. Dipende S affittasi [..]. Rivolgersi portineria. 382

NEGOZIO angolare [..] vetrine, altri piccoli affittansi S. Paolo. Telef. 753-731.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI Cerisola, giugno 30.000, alloggio 7 letti [..] mare, Poggi, Fratelli Bandiera, Albe. A40[..]

VARAZZE Pensione Argentina ottimo trattamento, 50 metri dal mare. Telefonare 77-702. A39617

VARAZZE pensione Boriolo lungo [..] S. Caterina 22. Telefonare 77-462.

VARAZZE stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, [..]. Prezzi miti giugno-settembre. Vallino-Bovani. 20909

VENDO alloggio Andora due camere servizi. Piccinini, via Indiani 6, Diano Marina. A40072

VENDO alloggio Andora due camere servizi. Telefonare 340-902. A40871

VENDO casa con giardino, altezza 700, 35 da Torino, facilitazioni. Tel. 880-212.

ABBISOGNAMI due camere cucina luglio mezza montagna. Telefonare 763-227.

BORDIGHERA giugno affittasi appartamento ammobiliato, ascensore. Scrivere passaporto 6391830, fermo posta, Bordighera. A39633

PIETRALIGURE Hotel Rex. Nuovissimo sul mare ogni comfort. Vicinissimo Santa Corona. Prezzi modici. Interpellateci.

PINETA Arenzano vendiamo lotti per costruzione ville-condominii. Gabetti, XX Settembre 17. 218

S. MICHELE (Rapallo) tre camere servizi, giardinetto, vista mare, affittasi escluso agosto. Telefonare 583-754, Torino. A40840

SANREMO affittasi ammobiliato [..] quattro letti tutte comodità. Telefonare Torino 763-279 ore pasti.

TORRE Pellice affittasi parte stagione estiva 5 locali doppi servizi, giardino. Scrivere Giampiccoli, Manzoni 11, Bergamo. 24294

VALSALICE affitto luglio settembre alloggio signorile ammobiliato giardino. Telefonare 60-812. A41736

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Albergo Alfieri telefono 40-239 Hotel Chalets 40-840 Isoime Albergo Monnery 91 prenotazioni Bi-Coll' Torino piazza Savoia. Telefono 44-956. 278

ALASSIO, Isime (Valle Gressoney) villeggiatura gratis. Concorso Cioccolato Bi-Coll' chiedete scontrino ogni lire 200 d'acquisto. 278

ALASSIO nuova pensione Edera in villa, posizione incantevole, trattamento familiare. Prezzi modici. Via Aurelia 3.

ALBERGO Preve, Lavagna. Maggio 1350, giugno 1450, luglio e dal 21 agosto 1650, settembre 1400. Tutto compreso. 24302

BELLARIA Albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale, vasto parco. Prezzi modici. 22894

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, ottimo trattamento, vasto parco. prezzi modici, interpellateci. 24362

BELLARIA Pensione Milleluci, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco, gestione propria. 24199

BELLARIA Villa Fiorita sul mare, spiaggia privata, grandissimo parco, confortevole. 24220

BELLARIA, Villombrosa, vicinissima mare. Giugno-settembre 1300, luglio-agosto 2000, tasse [..] comprese. A39140

CATTOLICA, Hotel Boston, al mare, moderno, camere con ogni comfort, docce, autoparco. 23984

CATTOLICA Hotel Esplanade, sul mare, moderno, posizione tranquilla. docce, bagni, autoparco. 24273

CONFORTEVOLE Casa Riposo, servizi modernissimi, 40 km. da Torino, posizione incantevole, prezzi modicissimi. Montieu Rosso (Cuneo). 24388

DIANO Marina, Pensione Italia. Trattamento speciale sposi, gita Montecarlo. Interpellateci. A39600

DIANO Marina. Pensione Ferrazza, ottimo trattamento. Centrale. Conveniente. Telefonare 25-256. A39516

IDEA Marina, Villa Niagara vicinissima mare, trattamento familiare. Prezzi modici. 24090

IGEAMARINA Pensione [..], vicino mare, ottima cucina, maggio giugno 1150 parcheggio. 23597

LAVAGNA, vicino Rapallo villa Rosa soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

LOANO, Pensione Raffaella, comfort moderni, ottima cucina, ambiente familiare. Prenotare. A1104

MARISTELLA, Giardino panoramico sul mare. Condizioni [..] ottimi. Scrivere, telefonare [..], Piero Ligure.

NUMANA Aurora Hotel Massimo camere con bagno, bassa stagione 1800, alta stagione 2200. Tutto compreso. 24370

PENSIONE Gabriella ottimi prezzi trattamento familiare. Via Lepanto 17, Viareggio. A39284

PESARO Hotel Excelsior nuovissimo, direttamente sulla spiaggia privata, trattamento primordine, condizioni favorevolissime. 24360

PIETRALIGURE. Hotel Bristol. Posizione tranquilla vista mare. [..] Camere con bagno. Autoparco, garage. Interpellateci.

PIETRALIGURE pensione Eden giugno 1400 luglio 1600 tasse [..] comprese.

RIMINI Albergo Centrale prospiciente mare. bassa stagione 1200. alta 1800.

RIMINI mare Pensione Silvana maggio-giugno 1000, tutto compreso. prenotatevi.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23833

RIMINI Pensione Belvedere, viale Regina Elena [..], direttamente mare. Prezzi modici. Interpellateci. [..]

RIMINI Pensione Giusi, via Verga, bassa stagione 1000, alta 1500 23951

RIMINI. Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI Pensione Villa Vera, confortevole, parco ombreggiato. Telefonare 771-943 Torino. 23951

RIMINI, Sangiuliano mare, Pensione Bellombra, prima linea. Prezzi modici. Prenotatevi. 23597

RIMINI Soggiorno Sereno, [..] Pola. centrale, ottimo trattamento Prezzi modici. 23834

RIMINI villa Franco, centralissima, giugno settembre 1300 complessive. Direzione proprietario. 24370

SANREMO prenotatevi nuovissima villa « Pensione George », Solaro 21-53104, giardino, solarium, parking. Agli sposi prezzi speciali omaggio [..] Costa Azzurra. 24304

TORREPEDRERA, Rimini. Pensione Aurora, sulla spiaggia, maggio 1000, giugno-settembre 1300. luglio 1500. agosto 1700.

TORREPEDRERA, Villa Verdi, prima linea, giugno settembre 1100 tutto compreso. Medesima gestione. 23207

VARAZZE, « Da Carla », via Carruti 4. telef. 77-820. Ottimo soggiorno.

VARAZZE Pensione Olimpia, tel. 77-171. centrale, familiare, giardino Uso cabina.

VARAZZE Pensione Tavernetta sul mare, giardino, confortevole. Riduzione famiglie numerose. A39689

VARAZZE, Pensione Villa Gloria, San Domenico, camere con-senza servizi Tranquilla, giardino, vicinissima mare. Interpellateci. 23833

VARAZZE soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini, Telef. Torino 336-383. A40366

VILLA Elvira, Ceres, soggiorno ideale cura, convalescenza, riposo. Tel. 51-80.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio Maschile « Tigullio » accoglie alunni vacanze estive preparazione esami riparazione, spiaggia riservata. Telefonare [..]. A40984

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Pierulette diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci, via Saluzzo 11 bis. Tel. 524-218.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo n. 15. Telef. 651-363. 13932

ALL'ISTITUTO Cima 1o giugno iniziano corsi estivi stenografia dattilografia, computisteria, lingue, paghe-contributi, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telef. 50-354. 21743

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata. 145

ESTETISTE: professione [..] redditizia. Visitate la più [..] rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariam. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 516-655. 22651

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori metallici elettrici. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 22689

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium via della Rocca 14. Tel. 88-655, Torino.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telef. 512-025

ACCURATE lezioni inglese lunga esperienza estero. Telefonare 693-184, dalle 17 alle 20. A41614

(Continua a pag. 18)

COMUNICATO CIRIO

I VINCITORI DEL CONCORSO "VIAGGI GRATIS A CAPRI"

L'estrazione ha avuto luogo il 18 Marzo alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Napoli e del Notaio dott. Gennaro Pacifico.

Acquirente	Esercente
PIEMONTE	
34747 - COLLA TERESA Ved. Pozzo, Via C. Govone 6 - TORINO	MARTINENGO, Via A. Avogadro 8 - TORINO
18495 - MARCELLA MACCIÒ, Via S. Donato 7 - TORINO	Salumeria - E.T.A. 2, Via S. Donato 8 - TORINO
51801 - FALLA ELSA, Corso Rolandi 8, Quarona Sesia - VERCELLI	Coniugi TAVELLA, Quarona Sesia - VERCELLI
LIGURIA	
31879 - FERRARI ELISA, Presso Locanda Frazione Calandri 71, VENTIMIGLIA IMPERIA	TAMAGNO GIOVANNA, Via Roma 30, VENTIMIGLIA - IMPERIA
25354 - FERNANDA CAPURRO, Via Fiume 18 - LA SPEZIA	TERRILE e C., Via Fiume 149 R. - LA SPEZIA
LOMBARDIA	
58461 - ELVI PERLINI, Via Locatelli 62 - BERGAMO	IST. di CONS. BERGAMASCO, BERGAMO
29343 - MASCAZZINI ANNA MARIA, Via Mostello 5 - INVERIGO (CO)	MAMBRETTI MARCO, INVERIGO - Como
29337 - CORTI ANGELO, Via S. Giovanni 4, LURAGO D'ERBA - Como	VIGANÒ GIOVANNI (Panett., LURAGO D'ERBA - Como
20027 - ZILIOLI VIRGINIA, Via Miravalle 3, OLGIATE MOLGORA - Como	Drogheria ZILIOLI, OLGIATE MOLGORA - Como
18511 - ANNA PIETRA RAZZINI, Via Gasparoli 7 - MILANO	PANZERI RENATO, Via Gasparoli 3 - Milano
23845 - TURATI VIRGINIA, Via Novelone 28 - MILANO	CODECASA BATTISTA, Via Novelone 19 - MILANO
54827 - RUDELLO LIONELLO, Via Dante 4, BARLASSINA - Milano	COOPERATIVA di CONSUMO, BARLASSINA - Milano
33020 - AUGUSTO BANFI, Via Meda 4 - RHO - Milano	ALBERTO INVERNIZZI, Via Matteotti - RHO - Milano
29429 - BIRAGHI ARISTIDE, Via Cadorna 4 - SENAGO - (MI)	Posteria VOLPI OLGA VANDA, SENAGO - Milano
24930 - ENRICHETTA DIANI, Via Emilia 132 - BRONI (PV)	DELMONTE EREDI, BRONI - Pavia
36292 - GIOVANNA PANZARASA, Via Mora 36 - GARLASCO (PV)	CESARE PANZARASA, P. della Repubblica - GARLASCO (PV)
TRENTINO	
60928 - ANGELINA ZENI, Via Sernesi 10 - BOLZANO	Alimentari DRAGHI, Via Erbe 6 - BOLZANO
VENETO	
6547 - PAGOTTO ANTONIETTA, Via Vellai, FELTRE - Belluno	DALLA FAVERA Fil. [..], FELTRE - Belluno
41420 - FRANCHINI GIUSEPPE, TORRE di MUSTO - Venezia	Spaccio N. 2 - Soc. An. P.L.I.P., Via 13 Martiri, S. DONA' di PIAVE - Venezia
40521 - AMERIGO BORTOLATTO, Via Roma 32 - SALZANO (VE)	Spaccio O.P.P., MOMBELLO - Milano
VENEZIA GIULIA	
68285 - CRISMANI PATRIZIA, Via 7 Fontane 81 - TRIESTE	GRISMANI SOSTENE, Strada Panoramica III - TRIESTE
EMILIA	
36617 - SIGNORINI GIUSEPPE, Via Trento Trieste 64, RICCIONE - Forlì	SIGNORINI VINCENZO, Via Trento Trieste 50, RICCIONE - Forlì
TOSCANA	
9999 - MATILDE PETRILLO, Viale Corsica 87 - FIRENZE	GUARNIERI MARIO, Piazza Dalmazia 27 R. - FIRENZE
LAZIO	
32196 - CERRO EMMA, Via La Croce 6, PONTECORVO - Frosinone	TURCHETTA DANTE, Piazza Annunziata, PONTECORVO - Frosinone
64554 - GIUSEPPINA BERATTINO, Via La Spezia 131 - ROMA	LUTTAZZI GIUSEPPE, Gestione La Fara, Via Ortiera 50 - ROMA
16268 - FRANCESCA COVAJES, Via Euclide Turba 1 int. 6 - Roma	DURASTANTE ERNESTO, Viale Carso 21 - Roma
51614 - ESPOSITO FRANCA, P.zza Melozzo da Forlì 1 - Roma	TERMINI ZENO, Viale del Vignola 76 - 78 - Roma
63975 - ROMEI BRUNO, Via Monte Fascino 8 - Roma	CORTESIERI LIVIO, Via Nomentana 161 - ROMA
ABRUZZI	
14961 - LUIGI CASIMIRRI, Via Monte Feboncio 7, AVEZZANO - L'Aquila	RUSCITTI FELICE, Via C. Battisti 20, AVEZZANO - L'Aquila
SICILIA	
22458 - EDVIGE VOLPES, Via Contessa Adelasia 16, PALERMO	ALAGNA GIOVANNI, Corso F. Aprile 86, PALERMO

Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO
San Giovanni a Teduccio (Napoli)

Nuovi casi clamorosi nella «lista nera» del fisco per il 1955

Mezzo miliardo ciascuno a due possidenti accertato a Roma al posto di due milioni

Al produttore di film Goffredo Lombardo 290 milioni invece di 7 - Filippo Orsini e Domenico Modugno avevano denunciato nulla: accertati al principe 24 e al cantante 12 milioni - Redditi di attori: per Gassman da 3 a 76, la Ferrero da 7 a 21, la Magnani da 5 a 22 milioni - Edda Ciano contesta 17 milioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 maggio.**

La «lista nera» odierna merita di portare in prima fila, fra i contribuenti romani, per le denunce relative al 1955, Giordano Angelo (possidente) che ha denunciato 2.225.000 e Janin Tullio (possidente) che ha denunciato 2.318.000 e ad ambedue i quali l'accertamento ha attribuito un reddito di 500 milioni (contestato), nonché quelli, meno gravi, di Haggiag Lino (possidente) 820.000 e 28 milioni (contestato); Haggiag Robert (possidente) nulla e 35 milioni (contestato); Hausmann Giovanni (frutta secca) nulla e 45 milioni (contestato).

L'elenco odierno riporta i nomi di moltissime personalità del cinema e anche di ditte con attività relative allo schermo. Fra le altre la «Rizzoli Film», di Rizzoli Angelo e Camis De Fonseca Giorgio, società di produzione, che non ha effettuato denuncia e si è vista accertare 60 milioni di reddito (contestati).

Fra i casi più notevoli sono da elencare: Freda Riccardo (regista) nulla e 21.502.000 (contestato); Fruna Maddalena in Parodi (possidente) 8 milioni 887.000 e 35.000.000 (contestato); Frugoni Cesare (medico) 5.374.000 e 22.068.000; Gaggioli Antonio (possidente) 8.883.000 e 60.090.000 (contestato); Gaidieri Michele (scrittore) nulla e 7.210.000 (contestato); Galeazzi Lisi Riccardo (medico) 2.182.000 e 22 milioni (contestato); Gallone Carmine (regista) 8.430.000 e 17.473.000 (contestato); Gargini Ugo (impiegato) 375.000 e 18 milioni (contestato); Gassmann Vittorio (attore) 3.381.000 e 75.945.000 (contestato).

La crisi delle vendite e del collocamento in affitto di alloggi si verifica a Roma da tempo ma molte imprese di costruzione che hanno partecipato, almeno come mano d'opera e materiale, all'edificazione di case di lusso e di reddito, si vedono ora gravate di pesi fiscali non indifferenti. L'elenco continua: Galstaldi Alfredo (impr. edile) 909.000 e 27.120.000; Gazzolo Ilario (attore, in arte Lauro Gazzolo) 3.281.000 e 5.866.000 (contestato); Gemini Italo (cinema) 16.212.000 e 40.240.000; Gentili Andreina ved. Pagnani (attrice) 1.446.000 e 5.582.000 (contestato); Germi Pietro (regista) 3.241.000 e 8.667.000 (contestato); Germini Vincenzo (imp. elettr.) 1.828.000 e 38.558.000 (contestato); Giganta Giuseppe (mediatore) nulla e 70 milioni (contestato); Girosi Marcello (org. cinematogr.) 6 milioni 380.000 e 59.584.000 (contestato).

Attori, organizzatori e registi cinematografici presentano quasi tutti una contestazione in corso, in quanto l'accertamento nei loro riguardi risulta difficoltoso: è difficile stabilire le detrazioni di vario ordine e commisurarne la valutazione.

Si riscontra infatti spesso un divario fra indicazioni e accertamenti, come si vede dall'elenco che contiene molti nomi di «divi» e cineasti: Girotti Massimo (attore) 13.551.000 e 24 milioni 201.000 (contestato); Giuliano Ciro (sarto) 11.600.000 e 34.154.000 (contestato); Grandjaquet Francesco (ingegnere) 1.200.000 e 25.000.000 (contestato); Grazioli Paolo (ingegnere) nulla e 18 milioni (contestato); Guerra Anna Maria (in arte Anna Maria Ferrero, attrice) 8.731.000 e 20.943.000 (contestato); Iacovone Antonio (possidente) 9.250.000 e 60 milioni (contestato); Iannotta Antonio (possidente) 9.250.000 e 60 milioni (contestato); Innocenti Ferdinando (possidente) 73 milioni 218.000 e 214.000.000; Innocenti Luigi (possidente) 68 milioni 78.000 e 166 milioni; Kujinic Nadedia (in arte Nadia Gray) 1.300.000 e 11.838.000 (contestato); Lancellotti Lauro (possidente) 11.186.000 e 90 milioni 240.000 (contestato); Lattuada Alberto (regista) 5 milioni 184.000 e 34.207.000 (contestato); Lazzi Jacopo (impr. edile) 28.728.000 e 100 milioni (contestato); Levi Carlo (scrittore) 996.000 e 5.236.000 (contestato).

Le due maggiori attività romane, cinema e costruzioni, continuano ad occupare la maggior parte degli elenchi: Lombardo Goffredo (possidente) 7.334.000 e 290 milioni (contestato); Lulli Folco (attore) 8.200.000 e 36.522.000; Macario Erminio (attore) 2.870.000 e 10 milioni 130.000; Magnani Anna (attrice) 4.836.000 e 22 milioni (contestato); Majano Antonio (scrittore) 650.000 e 5.600.000 (contestato); Mancini Maria Luisa (in arte Dorian Gray, attrice) nulla e 5.370.000 (contestato); Manfredi Goffredo (possidente) 5.867.000 e 150 milioni (contestato); Manzolini Ettore (possidente) 24.347.000 e 100 milioni (contestato); Marcellini Romolo (regista) nulla e 8 milioni (contestato).

All'attrice Giulia Masina, moglie di Federico Fellini, che ha denunciato 4.473.000, sono stati accertati 16.700.000 (contestato); a Mastroianni Marcello (attore) invece di 15 milioni 890 mila, 43.428.000; seguono: Mazzacane Vincenzo (impr. edile) 17.782.000 e 82 milioni 400 mila (contestato); Michel Paolo (mediatore) 1.774 mila e 38.390.000 (contestato); Misiano Fortunato (prod. cinematografico) 2.240.000 e 30 milioni (contestato); Modugno Domenico (cantante) nulla e 12 milioni (contestato); Montagna Ugo (impr. edile) 65.000 e 41.240.000 (contestato); Mosco Antonio (possidente, prod. cinem.) 5.194.000 e 38.800.000; Mussolini Edda ved. Ciano (possidente) 6.624.000 e 17 milioni (contestato); Ninchi Carlo (attore) nulla e 6.702.000 (contestato); Omiccioli Palma Eleonora (in arte Eleonora Rossi Drago, attrice) 9.269.000 e 25.066.000 (contestato); Orsini Filippo (possidente) nulla e 24 milioni; Padovani Lea (attrice) 7.987.000 e 24.092.000; Pallavicini Alessandro (cinema) 13.452.000 e 19.871.000 (contestato).

Fra le ditte, notevole è il numero delle imprese costruttrici, e i casi più clamorosi ci sembrano: Marzi Marchesi Fausto e Brinati Angelo (impr. edile) nulla e 40 milioni (contestato); Mirachi Giorgio e Pecchioli (lav. tabacchi) 32.126 mila e 95 milioni (contestato); Orenstein e Koppel di Mastracchi (ind. mecc.) 54.457.000 e 210 milioni (contestato); Persichetti Guglielmo e Lorenzo (impr. edile) 46.350.000 e 81 milioni; Provera Angelo e Carrassi Del Villar Alessandro (impr. edile) 15.460.000 e 45 milioni; Puccini Gino e figli (imp. edile) 33 milioni e 80 milioni (contestato); Sed Michele e Simone (rappresent.) 1.318.000 e 23.399.000 (contestato); «Sicam» di Scalera Salvatore e Michele (impr. edile) nulla e 24 milioni (contestato); «Sicelp» di Scalera Salvatore e Michele (impr edile) nulla e 35 milioni (contestato); «Sip» di Perrone Alessandro e Ferdinando (pubblicità) 21.537.000 e 78 milioni.

a. n.

E' il più lungo del mondo

Varato ieri a Saint Nazaire il transatlantico «France»

Saint-Nazaire, 11 maggio.

Il più lungo transatlantico che sia mai stato costruito è sceso felicemente in mare durante la cerimonia del varo svoltasi oggi.

La signora Yvonne De Gaulle, moglie del Presidente francese, ha infranto la tradizionale bottiglia di champagne contro la murata di prua della nave, tenendo a battesimo la «France», la nuova regina dei mari. Il presidente De Gaulle assisteva orgoglioso.

Una folla di oltre 100.000 persone ha lanciato grida entusiastiche quando il transatlantico, che stazza 55.000 tonnellate ed è costato 80 milioni di dollari (circa 35 miliardi di lire), è scivolato sulle guide verso il vasto estuario atlantico della Loira.

Una flottiglia di rimorchiatori è accorsa immediatamente verso le poderose murate dello scafo dipinto di nero per rimorchiarlo verso uno scalo dove saranno completate le sovrastrutture e saranno rifiniti gli interni. La nave entrerà in servizio sulla rotta del Nord Atlantico nel settembre dell'anno prossimo.

Avendo una lunghezza totale di 305,50 metri, il transatlantico è la più lunga nave per passeggeri che sia mai stata costruita superando di metri 1,25 la lunghezza della «Queen Elizabeth» che ha detenuto il record sino ad oggi. Le più grandi navi esistenti sono comunque le portaerei americane «Indipendence» e «Ranger» che hanno una lunghezza «tutto fuori» di 319 metri.

Il transatlantico prenderà il posto della sfortunata «Normandie» che conquistò primati di velocità alla Francia nel decennio dal 1930 al 1940. La «Normandie» bruciò mentre era attraccata al molo di New York nel 1942.

Il «Triton» a New London accolto a suon di musica

New London, 11 maggio.

Il sommergibile atomico *Triton*, reduce dal suo storico viaggio di circumnavigazione del globo, è rientrato alla base navale di New London, accolto dalla spigliata musica del «Giro del mondo in ottanta giorni».

Ad attenderlo erano i parenti dei membri dell'equipaggio, rimasti lontani dalle famiglie per quasi tre mesi.

Condannato per rapina all'Aga Khan si costituisce dichiarandosi innocente

Sarebbe stato a capo di una banda di «gangsters» - Nel clamoroso colpo del 1949 a Cannes sparirono gioielli per mezzo miliardo di lire



Paul Leca, tenta di coprirsi il volto all'uscita dal Palazzo di Giustizia di Aix-en-Provence (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Marsiglia, 11 maggio.**

Paul Leca, ricercato invano per oltre dieci anni dalla polizia e condannato in contumacia all'ergastolo per aver organizzato una clamorosa rapina di gioielli in danno del defunto Aga Khan, si è ieri spontaneamente costituito all'Autorità giudiziaria, dopo essersi recato due volte nell'ufficio del Procuratore della Repubblica nel Palazzo di Giustizia di Marsiglia.

Leca, che ha ora 51 anni, fu dichiarato, nel corso del processo del 1953 a carico di nove rapinatori, il capo della organizzazione d'una banda, che si era impadronita, in danno dell'Aga Khan e della Begum, di gioielli per un valore di 850 mila dollari (pari a circa 500 milioni di lire).

La rapina fu commessa nell'agosto del 1949 in pieno giorno, mentre l'Aga Khan e la Begum si accingevano a recarsi in automobile dalla loro villa di Cannes a Deauville. Un uomo in bicicletta comparve improvvisamente sulla stretta strada, che l'auto aveva imboccato, e sbarrò la marcia alla vettura.

Appena l'auto si fermò, altri tre uomini che indossavano abiti malconci ed erano armati di mitra, apparvero altrettanto improvvisamente e si impadronirono dei gioielli dalla Begum e di due borse. Mentre stavano per allontanarsi, l'Aga Khan li richiamò indietro e consegnò loro il portafogli contenente 600 dollari.

Quel giorno Paul Leca, immediatamente sospettato dalla polizia, si trovava a caccia di anitre con un amico, ma non ritenne opportuno di esporre il proprio alibi direttamente alla polizia e scomparve. Si rifece vivo nel 1950 con una lettera al giudice istruttore, nella quale scrisse: «Ho deciso di rompere il silenzio. Sono andato in un luogo sicuro soltanto per evitare un grave errore giudiziario, dato che sono perfettamente innocente». La lettera risultò impostata in Italia.

I gioielli furono successivamente recuperati per gran parte. In pratica il danno si ridusse a 150 milioni di lire.

Nel 1950 una mano ignota lanciò davanti alla sede centrale della polizia di Marsiglia un pacchetto avvolto in carta scura: contemporaneamente qualcuno telefonò ai funzionari, invitandoli a raccogliere il pacchetto. Dentro l'involto furono trovati gioielli per 270.000 dollari ed un biglietto con scritto: «Leca è innocente».

Sei dei nove imputati tratti a giudizio nel 1953 furono condannati. Per Leca fu fatto uno stralcio ed il processo venne celebrato qualche mese dopo in contumacia dell'imputato, che fu condannato all'ergastolo.

Ieri mattina Paul Leca si è presentato da solo a Palazzo di Giustizia, ha chiesto di parlare col procuratore capo della Repubblica, che però era assente. Ha insistito, spiegando chi fosse, ma è stato freddamente invitato a tornare nel pomeriggio con il suo avvocato. Recatosi per la seconda volta a Palazzo di Giustizia, è stato quindi ammanettato e trasferito al carcere.

a. s.

Fulminea tragedia in un appartamentino di Roma

Una giovane domestica si getta dal 5° piano mentre l'amante litiga con un'altra ragazza

Da pochi giorni conviveva con un impiegato che le aveva nascosto di essere sposato e di avere una precedente relazione - La "rivale,, arriva in casa dell'uomo e lo aggredisce - Improvvisamente la suicida apre la finestra e si lancia nel vuoto - Morta all'istante

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 maggio.**

Un giovane impiegato, Guido Berruti, che era stato fermato ieri dai carabinieri in seguito al suicidio della ragazza che con lui conviveva da cinque giorni, è stato rilasciato stasera non essendo emersa a suo carico alcuna responsabilità.

Grazia Urso, la suicida, era nata ventidue anni fa in un paese della provincia di Brindisi ed era venuta a Roma nel gennaio scorso per occuparsi come domestica presso una famiglia abitante in via Corsica. Conobbe il Berruti poco più di un mese fa. Il giovane si presentò a lei come giornalista, mentre è un correttore di bozze e le tacque inoltre la sua posizione di uomo sposato e separato dalla moglie. I due si incontrarono ancora e la ragazza non rimase insensibile alle attenzioni del Berruti.

La settimana scorsa, Grazia Urso si licenziò e dopo essersi fatta operare alle tonsille nella clinica Sant'Antonio, accettò l'offerta del «fidanzato» che le propose di andare a convivere con lui nel suo appartamentino al n. 20 di piazza Tomassini. Si ritiene che la giovane fosse alla sua prima esperienza amorosa. Si spiegherebbe così, infatti, lo sconforto da cui fu colta quando domenica scorsa le sorsero sul «fidanzato» i primi sospetti. Telefonando l'altro ieri ad una sua amica aveva detto: «Ho trovato in casa di Guido una borsetta da donna. Non so cosa fare. Se tutto va male mi uccido».

La Urso soffriva da tempo anche di esaurimento nervoso e ieri la tragedia scoppiò fulmineamente. Aperta la finestra dell'unica camera dell'appartamentino di piazza Tomassini, si gettò nel vuoto dall'altezza del quinto piano rimanendo uccisa sul colpo.

I carabinieri notarono subito nell'appartamento una gran confusione come se il suicidio fosse stato preceduto da una colluttazione. Accertarono anche che il Berruti si trovava in casa quando la Urso si gettò dalla finestra e sul suo volto si notavano inoltre il segno di un profondo graffio e un vasto livido. Il Berruti quindi è stato fermato e sottoposto fino ad oggi a interrogatori.

Nel corso delle indagini è emerso che la Urso aveva ricevuto durante la mattinata di ieri una telefonata da parte di una donna che chiedeva del Berruti. Mostratasi sorpresa nell'udire una voce femminile, annunciò il proprio immediato arrivo in casa del suo «fidanzato» per vedere di persona cosa stava accadendo.

Di lì a poco, la Urso vide comparire in casa la signorina Maddalena Cambone di 20 anni, istitutrice, domiciliata in via di Villa Chigi 11. Insieme, le due ragazze decisero di attendere il ritorno del Berruti. Egli si presentò in casa alle 14 circa ed ebbe un vivace alterco con la Cambone, mentre la Urso assisteva passivamente alla discussione. Ad un certo punto la Cambone colpì il Berruti al capo col microfono del telefono, primo oggetto a sua portata di mano. Poi lo graffiò sulla guancia sinistra.

Mentre l'alterco tra la Cambone e il Berruti degenerava, la Urso sgusciava non vista dalla cucina e si portava nella camera da letto. Qui, aperta la finestra, metteva in atto l'insano proposito. Il Berruti avendo udito il rumore della finestra che veniva aperta si precipitava nella camera e scorgendo la Urso in procinto di lanciarsi nel vuoto, con un balzo tentava di raggiungerla, ma non faceva in tempo ad afferrarla.

E' stato anche accertato dagli inquirenti che poco prima, mentre il Berruti e la Cambone discutevano, (e la Urso assisteva impassibile alla scena), il giovane aveva detto rivolto alle due ragazze: «O ve ne andate voi o me ne vado io»; al che la Urso aveva risposto: «Se io me ne debbo andare, me ne andrò dalla finestra».

g. fr.

Sbanda con l'auto in prova ed è travolto da un camion

Il guidatore, un meccanico vercellese, schiacciato nella vettura capovolta

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli, 11 maggio.**

Un impressionante incidente d'auto è avvenuto, oggi alle 15, sulla statale Vercelli-Casale, tra Prarolo ed il rione Cappuccini della nostra città. Una 600 dopo aver sbandato ed essersi capovolta in mezzo alla strada, è stata investita da un autocarro. L'autista della «utilitaria» è rimasto orribilmente schiacciato al suo posto di guida.

L'incidente si è svolto fulmineo. Il meccanico Dino Suman, abitante a Vercelli, in via Asiago 5, stava collaudando una 600 targata Varese 56134, di proprietà del signor Vittorio Mazzucchelli, abitante a Busto Arsizio: aveva riparato la vettura e voleva provarla prima di restituirla al proprietario.



La vittima, Dino Suman

Mentre stava ormai rientrando, a poche centinaia di metri dal rione Cappuccini, la macchina d'improvviso sbandava paurosamente, si rovesciava sul fianco destro, e si poneva di traverso alla strada.

In quello stesso momento proveniva in senso contrario un autocarro carico di biscotti, targato Forlì 32884. Era guidato da Francesco Lelli, di 54 anni, che aveva a fianco il figlio Giuliano, venticinquenne, entrambi residenti a Cesena in via San Mauro in Valle. Il Lelli cercava di evitare l'improvviso ostacolo, ma inutilmente. Il cozzo era di estrema violenza. La 600 veniva schiacciata dalle ruote anteriori del pesante automezzo e trascinata per dieci metri.

Fermato l'autocarro, i Lelli cercavano di portare aiuto all'automobilista; questi però era già morto, orribilmente schiacciato tra le lamiere contorte della macchina. Per liberarne il corpo, i vigili del fuoco, accorsi immediatamente sul posto, dovevano far uso della fiamma ossidrica; essi dovevano pure intervenire per disincastrare i rottami della utilitaria dalle ruote anteriori dell'autocarro.

Le cause dell'incidente occorso al Suman — che lavorava in società con il signor Berso in un garage del Cappuccini — non sono ancora note. Si presume comunque che lo sterzo dell'auto si sia improvvisamente bloccato oppure che i freni non abbiano funzionato. Non si esclude, però, che il Suman sia stato colto da malore.

v. n.

Bimbo morto soffocato nella culla da una giacca

Milano, 11 maggio.

Un bimbo di tredici mesi è morto soffocato da una giacca, mentre dormiva nella culla. La terribile scoperta è stata fatta ieri sera dalla madre, Caterina Foire di 26 anni, abitante in una cascina di Sangrato nei pressi di Lodi. Ieri sera alle 19 la donna era uscita con il marito per recarsi dal medico, lasciando in custodia al cugino Francesco Marella di 24 anni i suoi quattro bimbi, Mariuccia di 5 anni, Saverio di 4, Michele di 2 e Giuseppe di 13 mesi, quest'ultimo era stato deposto in una culla e ricoperto con una giacca del Marella.

Ritornata verso le 20, Caterina Fiore riprendeva con sé tre bambini e lasciava nella stanza il più piccolo, che sembrava dormisse. Quando alle 21,30 tornava presso la culla si accorgeva che il bimbo non era addormentato, come ella credeva, ma morto da alcune ore, soffocato dall'indumento che doveva proteggerlo dal freddo.

Allarme a Finale Pia

Nuovo ristorante in Riviera devastato da un'esplosione

Alassio, 11 maggio.

Un forte boato, seguito da altissime fiamme, ha richiamato ieri sera l'attenzione della popolazione di Finale Pia. Verso le 20,30, al numero 3 di via IV Novembre, dove sorge un ristorante-dancing-bar prossimo all'apertura, operai specializzati stavano dando gli ultimi ritocchi ad un impianto di grosse bombole di gas liquido, predisposto per l'alimentazione del forno della tavola calda.

Uno degli operai ha involontariamente provocato una scintilla, che ha acceso il gas liquido fuoriuscito. Sei bombole da 20 chili l'una, sono state in un baleno avvolte dalle fiamme. Il personale ha fatto appena in tempo a porsi in salvo. Due bombole sono esplose subito dopo e lo spostamento d'aria ha seriamente danneggiato i mobili e i muri del ristorante. Hanno pure sofferto danni l'appartamento sovrastante ed una vicina officina meccanica.

Una più grave sciagura è stata sventata dal coraggioso intervento del signor Santeroni, che è riuscito ad aprire le altre quattro bombole prima che queste esplodessero. Squadre di vigili del fuoco sono giunte da Albenga e Savona e hanno estinto in meno d'un'ora le fiamme che minacciavano di estendersi.

Ragazza in attesa dal medico si getta nella tromba delle scale

Si era recata con la madre a Novara da uno specialista di malattie nervose - Si è ferita gravemente

Novara, 11 maggio.

Una giovane operaia di Borgosesia, affetta da esaurimento nervoso e che la madre aveva accompagnato a Novara per farla sottoporre a visita medica da parte di uno specialista, si è buttata nella tromba delle scale riportando ferite di una certa gravità. Il drammatico episodio è accaduto poco dopo le 16 di oggi in un edificio di via Dolores Bello 7, dove ha il suo studio il dott. Stefano Bianchi.

A quell'ora, insieme ad altra gente, era nella sala d'attesa la signorina Maria Cappellatto di 22 anni, operaia residente a Borgosesia, insieme alla propria madre signora Caterina. Cosa sia accaduto con precisione non si sa. Sta di fatto che ad un tratto la giovane è uscita e prima che la madre la raggiungesse, scavalcata la balaustra del pianerottolo posto al primo piano, si buttava nel vuoto. Dopo un volo di appena cinque metri, ricadeva a pianterreno.

Subito soccorsa, la giovane operaia veniva trasportata all'Ospedale Maggiore, dove i sanitari le riscontravano, un trauma cranico ed una grave contusione alla colonna dorso-lombare. I medici non disperano tuttavia di salvarla. Lo stato depressivo per il quale era stata accompagnata dal medico si ritiene sia stato la causa dell'insano gesto.

Bimbo di 7 anni avvelenato da quasi un litro di marsala

Aosta, 11 maggio.

Un bimbo di sette anni, Filippo Neri, da Taurianova (Reggio Calabria) e residente ad Aosta in via San Giacinto, è stato ricoverato in pericolo di vita all'ospedale «Mauriziano» di Aosta essendo in preda a gravi sintomi di avvelenamento.

Il medico di guardia al «pronto soccorso» che visitava il piccolo non riusciva ad appurare quale sostanza lo avesse intossicato; comunque gli praticava un'energica lavatura gastrica, dopo di che il bimbo, parlando a fatica, era in grado di spiegare di aver trovato una bottiglia della quale aveva bevuto l'intero contenuto.

In seguito si poteva stabilire che il recipiente, della capacità di tre quarti di litro, era pieno di marsala e che il piccolo Filippo l'aveva bevuto fino all'ultimo goccio. Pochi minuti dopo veniva però colto da atroci dolori allo stomaco. Le sue condizioni sono tuttora gravi: la prognosi è riservata.

Morta a Chieri a 103 anni la «nonnina dei carabinieri»

Chieri, 11 maggio.

All'alba di stamane è morta all'ospedale di Chieri la signora Giustina Giuliano, ved. Fusari, nota come la «nonnina dei carabinieri». In agosto avrebbe compiuto 103 anni. Nei giorni scorsi aveva subito una operazione ai piedi. L'intervento era stato eseguito dal prof. Capitolo e si era concluso felicemente. Purtroppo però l'età avanzata non ha consentito alla signora Giuliano di superare il collasso cardiaco manifestatosi improvviso nelle prime ore di stamane. Alle 5, assistita dalla figlia Camilla, è spirata.

Giustina Giuliano era nata il 13 agosto del 1857 a Murazzano, nelle Langhe. Ancora giovane aveva sposato il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Fusari che comandava la stazione dell'Arma nel piccolo comune collinare. La sua fu un'esistenza serena e felice, tanto che la centenaria, a chi le chiedeva quale fosse il segreto della sua longevità, era solita rispondere: «La gioia di vivere».

Aveva avuto quattro figli: Caterina, insegnante elementare decorata di medaglia d'oro al merito della Pubblica Istruzione, Giovanni, segretario generale della Procura della Repubblica di Torino, Carlo, rappresentante di commercio ora residente a Cuneo, e Camilla.

Morto il maresciallo Fusari alla età di 80 anni, Giustina Giuliano si era trasferita a Chieri, in via Martiri della Libertà 10. Nel 1957, quando compì cento anni, la popolazione chierese organizzò grandi festeggiamenti in suo onore regalandole una pergamena ricordo. La locale sezione della Associazione carabinieri in congedo le consegnò la tessera «ad honorem» e il distintivo dell'Arma. Da allora tutti la chiamarono «la nonnina dei carabinieri».

Sorpresa della polizia nelle sale del circolo degli orafi a Valenza

Una decina di persone denunciate per gioco d'azzardo - Contravvenuto il presidente della Camera di commercio di Alessandria, titolare della licenza

Alessandria, 11 maggio.

La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri ha effettuato una sorpresa al Circolo «Il gioiello», di recente costituzione, che è la sede ricreativa della Associazione Orafi valenzana. Due militi, agli ordini di un brigadiere in borghese, si sono presentati negli eleganti locali alle ore 2 di domenica 1° maggio. Nei vasti saloni si trovavano una ventina di persone, dieci delle quali erano intente a giocare a poker. Sono state sequestrate le carte e numerose *fiches*, non si sa di quale valore.

L'operazione, pur essendo divenuta poche ore dopo di dominio pubblico, è stata conosciuta ufficialmente solo ora dato l'eccezionale riserbo che la polizia ha voluto mantenere. Si sa che le dieci persone sorprese hanno ammesso di aver partecipato ad un gioco d'azzardo e sono state tutte denunciate all'autorità giudiziaria. Il gestore del bar, a sua volta, è stato contravvenuto per aver venduto bevande alcooliche fuori orario. Infine, il presidente del Circolo, che è anche titolare della licenza di P.S., è stato contravvenuto per aver permesso che nei locali si svolgesse il gioco non consentito dalla legge.

E' quest'ultima la notizia che più ha destato scalpore. Il titolare della licenza è il comm. Luigi Illario, presidente della Camera di Commercio di Alessandria, che fu candidato nelle passate elezioni al Senato per il Collegio di Casale e ricopre tuttora, oltre a quella menzionata, importanti cariche pubbliche. Il comm. Illario non era però presente al momento della sorpresa. Assai conosciuti sono anche i partecipanti al gioco, di cui però i carabinieri non hanno voluto rivelare i nomi.

Come si è detto, la notizia è stata variamente commentata non solo a Valenza ma anche ad Alessandria, dove il comm. Illario è assai noto. Oggi pomeriggio la Pretura di Valenza ha trasmesso tutti i verbali inerenti alla sorpresa ed alla successiva denuncia alla Procura della Repubblica di Alessandria. Si ritiene che ciò sia avvenuto su richiesta dei difensori dei denunciati. Come provvedimento, l'autorità giudiziaria potrà procedere alla condanna con decreto penale dei denunciati. Si tratterà di un'ammenda. La Questura potrebbe a sua volta ordinare la chiusura del circolo.

Perde un occhio andando a pesca

Varallo Sesia, 11 maggio.

Un anziano pescatore, Giulio Perolini di 73 anni, residente a Vocca, in Alta Valsesia, è rimasto vittima di una grave disgrazia. Stava con la lenza tesa sulla riva del Sesia, nel tratto fra Vocca e Balmuccia, quando scivolava su un sasso e cadeva in avanti, rimanendo ferito all'occhio sinistro dallo spuntone di un ramo tagliato. Soccorso da altri pescatori, il Perolini veniva trasportato all'ospedale di Varallo. Qui, i medici gli riscontravano la perforazione del bulbo oculare.

ULTIME NOTIZIE

Intervento di Tambroni all'assemblea della categoria

I commercianti chiedono di frenare l'aumento del numero dei negozi

Il reddito della categoria è cresciuto del 3,7% in un anno, contro il 5,4 della media nazionale - Gli addetti sono saliti a 2 milioni e 600 mila

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 maggio.

Il costo dei servizi commerciali è in costante aumento. Nel 1958 è stato di 1304 miliardi di lire, contro 1092 di sei anni prima. Ma questo fatto non è dovuto ad un eccessivo incremento dei guadagni dei commercianti, il reddito individuale dei quali, tra il 1958 ed il 1959, è aumentato del 3,7 per cento, mentre l'aumento del reddito nazionale è risultato del 5,4 per cento.

Questo ed altri problemi delle categorie commerciali sono stati puntualizzati, quest'oggi, all'assemblea della Confederazione del commercio alla quale è intervenuto anche l'on. Tambroni.

Il presidente confederale, dott. Casaltoli, ha posto in evidenza che il suindicato, singolare fenomeno è da ricercarsi quasi esclusivamente nel numero crescente degli addetti al commercio, che è senz'altro eccessivo rispetto all'incremento delle vendite. L'anno scorso gli addetti al commercio sono aumentati di altre 75 mila unità, raggiungendo la cifra di 2 milioni e 600 mila. Di essi 1.433.000, pari al 55 per cento, sono addetti al commercio al minuto; 291 mila al commercio ambulante (11,5 per cento); 364 mila al commercio ingrosso (14%); infine, 506 mila, ossia il 19,5%, sono addetti agli alberghi, pubblici esercizi ed attività ausiliarie.

Secondo il presidente della Confcommercio, la categoria chiede ai pubblici poteri: 1) di frenare la concessione di licenze di nuovi negozi, soprattutto quando si tratti di super mercati, magazzini a prezzo unico ed altre simili imprese di grandi dimensioni; 2) di prescrivere legislativamente il possesso di idonei requisiti tecnico-professionali da parte di chi aspira ad intraprendere l'attività commerciale; 3) la adozione della imposta cosiddetta «monofase»; 4) la soppressione di ogni sorta di esenzioni e privilegi fiscali; 5) una più efficiente difesa delle piccole e medie imprese commerciali anche mediante il «varo» rapido della legge per l'assistenza malattie, invalidità e vecchiaia; 6) una intesa fra Mercato comune europeo e Zona di libero scambio.

Il presidente del Consiglio, on. Tambroni, nel suo saluto ha detto, tra l'altro, che «il commercio rappresenta una valvola aspirante la disoccupazione ed anche per questo le istanze dei commercianti sono molto interessanti»; ha aggiunto che il governo nutre simpatia e buoni propositi per i commercianti, come denota la sua presenza e quella di altri membri del governo alla riunione. «I nostri propositi hanno un arco limitato nel tempo — ha aggiunto Tambroni — ma la nostra volontà di classe dirigente resta per assicurare la continuità di tutti gli impegni necessari».

Il ministro delle Finanze, Trabucchi, ha dichiarato, in un suo intervento che «obiettivo di una buona politica fiscale è quello di commisurare il tributo alla capacità contributiva: le categorie interessate devono però collaborare perché quest'obiettivo sia raggiunto». s.

Interpellanza di La Malfa sull'Arcivescovo di Bari

Un commento dell'*Osservatore*

Roma, 11 maggio.

L'on. La Malfa ha presentato questa sera alla Camera un'interpellanza «per conoscere se, con riguardo alle disposizioni del Concordato stipulato fra lo Stato italiano e la Santa Sede, il governo condivida, a proposito dell'incidente provocato dall'atteggiamento dell'Arcivescovo di Bari, l'interpretazione avanzata dall'*Osservatore Romano* secondo cui le reazioni provocate da quell'atteggiamento "tendano a menomare, sia pure teoricamente, la libertà della giurisdizione ecclesiastica in materie che sono di esclusiva spettanza della Chiesa"».

L'Osservatore Romano in un corsivo dal titolo «Una polemica ingiustificata», considera «infondato» il clamore che si è fatto da più parti attorno al gesto dell'Arcivescovo di Bari.

«A noi non interessa — scrive tra l'altro il giornale vaticano — quali speculazioni o quali intenzioni politiche abbiano provocato e alimentato e alimentino l'ingiusta polemica. Bisogna piuttosto sottolineare che, senza ombra di dubbio, le feste patronali di Bari, la messa all'aperto, e la processione avevano carattere esclusivamente religioso e rientravano quindi, pienamente, nella giurisdizione dell'Arcivescovo. Mons. Nicodemo, nel compiere il gesto che da tante parti gli si rimprovera, applicava, dunque, precise norme della Chiesa ed esercitava un diritto pienamente legittimo nell'ambito dei propri doveri».

«Ci si può chiedere, piuttosto — conclude *L'Osservatore Romano* — se le ingiustificate reazioni polemiche non tendano a menomare sia pure teoricamente, la libertà della giurisdizione ecclesiastica in materie che sono di esclusiva spettanza della Chiesa».

Oggi Moro presiederà la riunione dei dirigenti dc

Roma, 11 maggio.

La direzione della dc si riunirà domani mattina alle 10 a piazza del Gesù. Si ritiene che la riunione si concluderà in mattinata. La direzione, infatti, dovrebbe limitarsi a fissare la data e l'ordine del giorno di convocazione del Consiglio nazionale. Il primo punto dell'o.d.g. recherà la nomina del presidente del Consiglio nazionale, il secondo la relazione del segretario del partito e la relativa discussione. E' improbabile che Moro nella riunione di domani anticipi il contenuto del suo rapporto.

I resti dell'aereo americano esposti a Mosca



In un padiglione del parco Gorki, a Mosca, i russi hanno esposto i rottami dell'aereo americano abbattuto. La mostra è stata visitata da Kruscev. Nella telefoto appare una parte della carlinga dell'apparecchio (Telefoto)

La candidatura alla Casa Bianca

Netto successo di Kennedy alle «primarie» in Virginia

Humphrey, sconfitto dal rivale cattolico, si è ritirato

New York, 11 maggio.

Nelle elezioni primarie della Virginia occidentale, il senatore John Kennedy ha ottenuto un netto successo sul senatore Hubert Humphrey ed ha notevolmente rafforzato la sua probabilità di essere scelto come candidato del partito democratico alle elezioni presidenziali che si svolgeranno nel prossimo novembre. Kennedy, che è di religione cattolica, aveva raccolto a scrutinio non ancora ultimato 130.325 voti, contro gli 86.194 di Humphrey.

Conosciuto l'andamento per lui nettamente negativo dello spoglio delle schede, Humphrey ha dichiarato di rinunciare alla candidatura presidenziale.

Le «primarie» della Virginia riguardavano soprattutto il partito democratico, come confronto tra la popolarità di Kennedy e di Humphrey. I sostenitori del quarantaduenne senatore cattolico affermano che è ormai certa la sua designazione come candidato alla Casa Bianca. Ma in effetti il successo di Kennedy ha aumentato le perplessità nel partito democratico, che è diviso da correnti in forte contrasto.

Anche gli oppositori riconoscono al giovane senatore brillanti doti, ma suscitano incertezze il fatto che egli abbia solo 42 anni e l'appartenenza alla confessione cattolica; mai gli Stati Uniti hanno avuto un presidente cattolico. Le perplessità sono accresciute dal fatto che la Virginia occidentale, dove Kennedy ha vinto, conta solo il 4% di cattolici.

Nel partito democratico, specie da parte dei protestanti, è stata presa ora l'iniziativa di riproporre la candidatura di Stevenson, sconfitto nel '52 e nel '56 da Eisenhower: Stevenson si è astenuto dal partecipare alle elezioni primarie; egli ha detto che accetterà di scendere in lizza contro il candidato repubblicano il prossimo novembre soltanto se la convenzione democratica, in luglio, glielo chiederà espressamente.

L'eventuale scelta di Stevenson da parte della convenzione, dovrà essere appoggiata da cinque milioni di firme; ciò è prescritto per chi non ha partecipato alle primarie.

Le prossime votazioni primarie si svolgeranno il 17 maggio nel Maryland; questa sera stessa Kennedy vi ha iniziato la sua campagna elettorale.

Annullato il lancio di un «Atlas» sulla distanza di 14 mila Km.

Washington, 11 maggio.

Il progetto di lanciare un missile balistico intercontinentale «Atlas» su una traiettoria di circa 14 mila chilometri lungo il «poligono atlantico» è stato annullato. Lo annuncia il Dipartimento della Difesa, senza precisare i motivi dell'annullamento. Il missile, secondo i piani, avrebbe dovuto sorvolare la punta meridionale dell'Africa per cadere nell'Oceano Indiano.

Mattinata d'allarme a Le Havre per un disguido postale

Mobilitati per sbaglio, duecento marinai si recano alla stazione credendo alla guerra

Le cartoline-precetto erano state messe in distribuzione mentre erano invece destinate a depositi delle forze armate - E' stato un caso di spionaggio? - Pianti e addii con i familiari, poi grandi bevute ai bar

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 maggio.

La città di Le Havre ha creduto per una mattinata che la guerra fosse imminente: duecento marinai in congedo infatti avevano ricevuto la regolare chiamata alle armi con ordine di partenza immediata e, dopo avere abbracciato la famiglia, si erano recati alla stazione con la valigia contenente pochi indumenti personali; qui, però, li aspettavano alcuni gendarmi, i quali li invitavano a tornarsene a casa. Il documento che avevano ricevuto era destinato alle autorità militari per il corredo dell'incartamento personale degli interessati, e non a quelli personalmente: stasera la popolazione di Le Havre ride dell'equivoco, ma stamane ha avuto veramente paura.

Press'a poco alla stessa ora, infatti, duecento uomini ricevevano per posta la stessa cartolina-precetto, nella quale leggevano: «Ordine di richiamo sotto le armi. Siete pregato di raggiungere immediatamente e senza indugio il deposito di...». Seguivano le istruzioni particolari e, accluso all'ordine di mobilitazione, c'era il regolare documento per il trasporto in ferrovia fino a Tolone. L'effetto prodotto sui richiamati è stato quello di un vero fulmine a ciel sereno e si spargeva immediatamente la voce per la città che la mobilitazione generale era incominciata in tutta la Francia e nei paesi alleati: in meno di mezz'ora i chioschi avevano venduto tutti i quotidiani, sui quali ognuno cercava la notizia che, naturalmente, non c'era; in sua mancanza la gente si sforzava di interpretare gli avvenimenti, dopo aver letto attentamente tutte le informazioni politiche e soprattutto quelle relative alla tensione russo-americana provocata dal «caso Powers».

Mentre nei caffè i cittadini discutevano, i duecento con le donne piangevano e il richiamato tentava di consolare la moglie o la mamma ripetendo la storica frase di Poincaré nell'appello rivolto al paese il 1° agosto 1914: «La mobilitazione non è ancora la guerra». Allorché tuttavia esaminavano meglio la cartolina, constatavano che mancava della data: chi aveva il telefono chiamava quindi la gendarmeria e veniva subito rassicurato con l'invito a portare immediatamente il documento a quell'ufficio, al quale era effettivamente destinato; ma pochi avevano il telefono in casa e la maggioranza quindi, fatta la valigia, andava a salutare rapidamente i parenti e gli amici più intimi per poi proseguire verso la stazione, accompagnati quasi sempre da parecchie persone.

Qui, come s'è detto da principio, l'equivoco veniva chiarito: man mano che i «richiamati» arrivavano, i gendarmi li informavano dell'errore presentando le loro scuse, benché non avessero nessuna responsabilità personale del disguido, e dopo i pianti venivano le risa, con grandi bevute ai bar che da molti anni non era mai stato così affollato.

Le autorità hanno ordinato un'inchiesta per stabilire come l'errore — si parla anche di uno «scherzo» dello spionaggio — sia potuto avvenire: tutte le cartoline-precetto provenivano dal quinto deposito di Tolone, che è uno dei principali centri di mobilitazione della Marina; quest'ufficio ha confermato l'invio a Le Havre, precisando però che le cartoline erano tutte nello stesso pacchetto indirizzato alla gendarmeria, insieme con altri documenti relativi ai marinai smobilitati, ma che, in caso di guerra, dovranno essere richiamati.

All'ufficio postale di Le Havre si dichiara invece che le cartoline non erano tutte in un pacchetto, bensì sciolte come cartoline illustrate in un sacco contenente anche altra corrispondenza, e poiché su di esse c'era tanto di nome con relativo indirizzo gli impiegati dell'ufficio postale le hanno consegnate ai portalettere per la regolare distribuzione.

Il pacco postale sarebbe stato quindi aperto durante il tragitto da Tolone a Le Havre e il pacchetto con le cartoline-precetto sarebbe stato slegato, ma da chi?

L. Mannucci

Il progettista dell'«U. 2»

«Questa volta può trattarsi dei rottami del mio aereo»

Los Angeles, 11 maggio.

Il progettista dell'apparecchio tipo «U-2», Kelly Johnson, ha dichiarato oggi che i rottami dell'aereo in mostra su una piazza di Mosca sono molto simili all'apparecchio abbattuto il 1° maggio scorso sull'Unione Sovietica.

Osservando la fotografia di una parte dell'ala, Johnson ha detto: «Somiglia molto all'"U-2"». Egli ha però aggiunto di non potere essere sicuro che si tratti dello stesso apparecchio finché non avrà esaminato con accuratezza i particolari della fotografia; si metterà subito al lavoro con la collaborazione di altri progettisti che parteciparono alla costruzione dell'«U-2».

In merito alla fotografia, Johnson ha detto: «I rottami che si vedono in questa foto non sono assolutamente quelli mostrati nella prima immagine pubblicata dai sovietici. Allora si trattava di rottami di un mezzo pesante, mentre in questa fotografia appaiono i resti di un aereo leggero, simile all'«U-2».

Dramma in una città inglese

Bimba di 11 settimane rapita dalla sua carrozzella

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 maggio.

(m. ci.) Una bambina di sole undici settimane è stata rapita oggi nel centro di Walsall, una città dello Staffordshire. Il drammatico episodio ha le stesse caratteristiche di altri avvenuti negli scorsi anni. Il rapimento sembra essere stato eseguito anche questa volta da una donna, probabilmente priva di figli e bramosa di stringere fra le braccia una piccola e soffice creatura. La donna — hanno detto alcuni testimoni — sarebbe giovane, graziosa, con una ricca capigliatura rossa. Fu vista correre verso la stazione ferroviaria, teneva stretto al seno una specie di fagottino in cui forse era avvolta la bimba trafugata.

Il ratto è avvenuto in pieno giorno, davanti ad un negozio. La giovane signora Jean Griffiths, di 25 anni, era entrata nell'emporio per acquistare un giocattolo per suo figlio Ian, di due anni, e, come è consuetudine in questo Paese, aveva lasciato sul marciapiede, nella carrozzella la sua seconda creatura, la piccola Linda. La madre rimase assente poco più di un minuto. Quando uscì, carrozzella e bambina erano scomparse.

Vaste indagini ebbero subito inizio. La carrozzella fu ritrovata a breve distanza dal negozio, ma era vuota. Poi cominciarono ad affluire le testimonianze e si apprese della donna dalla rossa chioma. La polizia non esclude che la rapitrice si sia allontanata dalla città e ricerche sono in corso su numerosi convogli ferroviari.

Il cancelliere Raab conferma il ricorso all'Onu per l'Alto Adige

"Vi sono ormai poche speranze che le trattative con l'Italia segnino un progresso,, - Kreisky sarebbe invece irritato per le "avventate,, dichiarazioni del sottosegretario Gschnitzer

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 11 maggio.

Il capo del governo austriaco, dopo un silenzio che durava dalla interruzione dei suoi promettenti contatti epistolari con l'ex presidente del Consiglio Segni, ha preso posizione nei confronti dei più recenti sviluppi della crisi altoatesina. In una breve dichiarazione rilasciata a un gruppo di giornalisti austriaci, il cancelliere Raab ha confermato che l'Austria si prepara a presentare la controversia all'Onu. Secondo il conservatore *Salzburger Nachrichten* (che, insieme con l'*Express* di Vienna riporta la dichiarazione), Raab ha affermato che «l'Austria è decisa a portare la questione davanti alle Nazioni Unite, ma ovviamente, per intraprendere il passo, bisogna aspettare una risoluzione del Consiglio dei ministri».

Il cancelliere ha soggiunto che il governo austriaco attende ancora, in verità, una risposta da Roma, soprattutto per quanto riguarda le più recenti decisioni votate dal Congresso straordinario della Südtiroler Volkspartei (cioè la richiesta di una autonomia completa). Il cancelliere tuttavia — conclude il giornale — ha detto che «ormai esistono poche speranze che possa giungere da Roma una risposta tale da segnare un progresso nel trattamento dell'insieme delle questioni pendenti».

Così, sia pure in una forma più prudente e più responsabile, Raab ha riconfermato, con l'autorità della sua carica, le recise parole pronunciate ieri da Gschnitzer, le quali, a quanto si dice oggi a Vienna, avrebbero invece «irritato» il ministro degli Esteri, Kreisky, per la loro avventatezza e mancanza di tatto. Le stesse frasi del cancelliere sembrano, magari involontariamente, correggere l'imprudenza estemporanea del sottosegretario tirolese che ieri ha lasciato chiaramente intendere, scompigliando l'ovvio giochetto diplomatico del suo governo, che l'Austria in realtà non fa dipendere più da nessuna risposta italiana, positiva o negativa che sia, la decisione del ricorso all'Onu, già presa da un pezzo. Ora lo stesso Raab, che sosteneva fino a qualche tempo fa l'opportunità di risolvere la crisi attraverso dirette trattative tra Roma e Vienna, confessa per la prima volta pubblicamente che la sua linea moderata è naufragata. La fase del suo carteggio con Segni e le speranze cui essa dava luogo vengono così accantonate definitivamente, dopo le note resistenze di Innsbruck e del ministero degli Esteri.

La crisi della Giunta regionale Trentino-Alto Adige attira oggi l'attenzione della stampa. *Die Presse* riporta una dichiarazione rilasciata in proposito al suo corrispondente di Bolzano dal presidente della Südtiroler Volkspartei. «Il dott. Magnago ci ha dichiarato — scrive il quotidiano — che è ancora troppo presto per poter prevedere gli ulteriori sviluppi politici della crisi. Poiché la Südtiroler Volkspartei rifiuta per principio la regione nella forma attuale, non ci si dovrebbe aspettare una sua partecipazione ad un nuovo governo regionale. Essa potrebbe invece dare ad un governo il suo benevolo appoggio, a condizione di certe "determinate premesse" sulle quali il dott. Magnago non ha voluto però fornire nessuna più chiara indicazione».

Sulla richiesta dell'autonomia l'organo cattolico viennese *Das kleine Volksblatt* pubblica, accanto al notiziario sulla crisi della regione, un editoriale che viene attribuito alla penna di una personalità politica di rilievo. «Vorremmo dare al nuovo governo italiano il consiglio di aprire bene le orecchie al segnale d'allarme di Bolzano — scrive l'articolista, riferendosi al Congresso della Südtiroler Volkspartei —. L'autonomia che si vuole non deve essere apparente: deve esser riconosciuta *de jure*. Il segnale d'allarme è stato captato a Vienna: speriamo lo sia stato anche a Roma». e. b.

Pankow offre per Berlino una «soluzione provvisoria»

Bonn, 11 maggio.

Il governo comunista di Pankow auspica un accordo per il disarmo mondiale, nonché la rinuncia della Repubblica federale «ai mezzi atomici ed alla costruzione di basi per missili». Quindi Bonn e Pankow dovrebbero stabilire di comune intesa il limite massimo dei rispettivi armamenti, collaborando inoltre con le quattro grandi Potenze alla preparazione di un trattato di pace per la Germania. Condizioni fondamentali per il trattato sono la «liquidazione di tutte le basi militari straniere nelle due repubbliche tedesche e l'internazionalizzazione di Berlino».

Queste richieste sono state enunciate oggi alla «Camera del popolo» di Berlino Est dal capo del governo comunista Otto Grotewohl in vista della conferenza al vertice. In sostanza i fini della politica di Pankow, che coincide quasi perfettamente con quella di Kruscev, restano il disarmo della Germania ed il ritiro delle truppe alleate dal territorio di Bonn oltre alla trasformazione di Berlino Ovest in una «città libera».

Se si prendono in esame tutte le precedenti dichiarazioni dei comunisti tedeschi, da alcuni anni a questa parte, l'odierno discorso di Grotewohl apparirà alquanto moderato almeno nel tono. Per quanto riguarda la sostanza, si è osservato che in tutto il discorso, durato un'ora e mezzo, Grotewohl non ha minacciato un trattato di pace separato con l'Urss, nel caso di un fallimento dei negoziati.

Per quanto riguarda Berlino, egli ha detto: «Berlino è una bomba ad orologeria. Bisogna disinnescarla al più presto. Noi potremmo rivendicare alla Repubblica democratica anche i settori occidentali della città; ma siamo invece pronti a discutere soluzioni transitorie. Per soluzioni transitorie — ha soggiunto Grotewohl — noi intendiamo la riduzione progressiva dei contingenti militari alleati nonché l'eliminazione dei centri di spionaggio e di propaganda negli stessi quartieri occidentali».

Le condizioni poste da Grotewohl per la conferenza al vertice sono apparse del tutto inaccettabili al governo di Bonn, per motivi costantemente ripetuti da Adenauer e dai suoi collaboratori, specie negli ultimi tempi. m. c.

Riprendono i conflitti sociali in Francia

Occupata da cinquecento operai una acciaieria di Saint-Brieuc

Il rappresentante della direzione, tenuto prigioniero dalle maestranze, aveva promesso un aumento per essere liberato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 maggio.

I conflitti sociali ricominciano ad assumere in Francia un carattere piuttosto grave e un episodio avvenuto a Saint-Brieuc, cittadina di un'area depressa della Bretagna, ha messo in allarme la Confindustria e inasprito la volontà di lotta delle organizzazioni operaie. Stamane le acciaierie «Sambre et Meuse» di St.-Brieuc, che occupano più di un migliaio di persone, sono state chiuse per ordine della direzione generale, la quale non intende concedere agli operai un aumento salariale del 10 per cento promesso dal suo rappresentante per poter essere liberato: infatti gli scioperanti l'avevano fatto prigioniero, e stasera essi hanno deciso di occupare la fabbrica.

Da molto tempo gli operai dello stabilimento di St.-Brieuc avevano chiesto un aumento e ieri decisero di far sciopero. I delegati sindacali dichiararono che il lavoro sarebbe stato ripreso soltanto quando i salari fossero stati aumentati del 15 per cento e la direzione generale, che si trova a Parigi, inviò sul posto un rappresentante, Hénebicque, con l'incarico di aggiustare le cose facendo qualche piccola concessione. Egli propose una prima volta un aumento dell'1,5 per cento, ma gli scioperanti risposero all'offerta invadendo il suo ufficio e spaccandovi l'orologio a pendolo. Allora il signor Hénebicque propose il 2 per cento, che gli operai ritennero ugualmente insufficiente.

La situazione si aggravò nella prima ora del pomeriggio quando il delegato della direzione di Parigi dichiarò che considerava le richieste inaccettabili. Gli scioperanti chiusero i portoni della fabbrica, impedendogli di uscire.

Prigioniero di circa cinquecento operai, il signor Hénebicque telefonò al commissario di polizia, il quale giungeva poco dopo e riusciva, pur con molte difficoltà, ad entrare nella fabbrica, dove tentò invano di calmare gli animi degli scioperanti che, per timore di un assalto da parte delle guardie mobili, incominciarono ad erigere barricate. Il commissario chiamò in aiuto il direttore regionale del ministero del Lavoro, il quale entrò nella fabbrica scavalcando il muro di cinta, ma non ebbe maggior successo di fronte agli operai, che intanto avevano avuto l'appoggio di quelli di altre fabbriche ed erano stati rinforzati dall'arrivo delle squadre di turno per la notte.

Il delegato della direzione fece allora un ultimo tentativo: chiamò i rappresentanti sindacali per proporre un aumento del 7%, che venne ugualmente respinto perché insufficiente e la serata incominciò così in un'atmosfera molto tesa, nonostante un improvviso acquazzone che indusse i sostenitori degli scioperanti, ai quali nel frattempo le donne avevano portato da mangiare, a tornarsene alle rispettive case. All'una di notte il rappresentante parigino convocò di nuovo i delegati operai, ai quali tentò di spiegare che, se l'azienda avesse accettato le loro richieste, sarebbe stato per essa un vero e proprio suicidio: «Concedeteci allora il 10%», risposero i capi sindacali, e il signor Hénebicque accettò, per cui poco dopo poteva uscire dalla fabbrica e tornare a Parigi in automobile.

Stamane gli operai decidevano di riprendere il lavoro, ma quando si sono presentati a mezzogiorno dinanzi ai portoni della fabbrica li hanno trovati chiusi: poco dopo la direzione parigina comunicava di non poter dare il suo benestare a ciò che aveva firmato la notte scorsa il suo rappresentante sotto la minaccia, e che avrebbe accettato di riprendere le trattative soltanto in un'atmosfera calma e in territorio neutrale. E' in risposta a ciò che gli operai decidevano di rioccupare la fabbrica. l. m.

Morto il miliardario Rockefeller padre del governatore di N. York

New York, 11 maggio.

John D. Rockefeller «junior», padre del governatore di New York, è deceduto oggi all'ospedale di Tucson, nell'Arizona, dove era in cura da una settimana.

Rockefeller «junior», figlio del fondatore della gigantesca «Standard Oil Company», aveva 86 anni, essendo nato il 29 gennaio del 1874 a Cleveland, nell'Ohio. Il defunto lascia sei figli: Nelson, John D. III, Winthrop, Laurence, David e la giovane Abby.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Drammatica avventura d'un palombaro sepolto sul fondo marino da una frana

Lavorava alla «Foce» di Genova - Alla profondità di sei metri è stato investito dai massi staccatisi dalla scogliera Impossibilitato a muoversi e col tubo dell'aria schiacciato stava per morire asfissiato - Salvato da due sommozzatori

Genova, 11 maggio.

Un palombaro, rimasto immobilizzato sul fondo marino sotto una grossa frana di massi e pietrisco, è stato strappato a sicura morte dal tempestivo intervento di due sommozzatori dei vigili del fuoco. Protagonista del drammatico episodio, è il cinquantasettenne Egidio Guidi, nativo di Portovenere (Spezia), che stamane, pochi minuti prima di mezzogiorno, si era immerso dalla «Foce», nel tratto di mare antistante il terrapieno ove sta sorgendo la «Fiera del mare». Il palombaro doveva esplorare il fondo marino in prossimità della scogliera artificiale che protegge il terrapieno ricavato dal riempimento di un vasto specchio d'acqua.

Giunto alla profondità di oltre sei metri, il palombaro veniva investito da una frana di massi piccoli e grossi, staccatisi improvvisamente dalla scogliera. Il Guidi, gettato sul fondo, rimaneva imprigionato con un braccio ed una gamba sotto la valanga di pietre e massi ed ogni tentativo per liberarsi risultava vano. Alcuni minuti dopo i compagni del lavoro notavano che qualche cosa di anormale stava avvenendo sul fondo; dato che il Guidi non rispondeva ai segnali convenzionali, compiuti mediante strappi della corda di sicurezza, tentavano di riportarlo alla superficie, senza tuttavia riuscirvi.

Prontamente, venivano avvertiti i vigili del fuoco della vicina caserma di corso Maurizio Quadrio: due sommozzatori, Severino Ferrazzini ed Augusto Carnevali, giungevano pochi istanti dopo, immergendosi nel tratto dove si trovava il Guidi. Il palombaro era all'estremo della resistenza: ancora pochi minuti ed egli sarebbe stato soffocato, dato che un macigno premeva contro il tubo dell'aria. I due sommozzatori rimuovevano alcuni grossi massi, liberando il Guidi, e riportavano alla superficie il palombaro, colpito da un principio di asfissia. Egidio Guidi veniva subito ricoverato all'ospedale di San Martino e posto in camera di decompressione. In serata i sanitari lo hanno giudicato con prognosi buona.

Kim Novak all'ospedale forse con l'itterizia

New York, 11 maggio.

E' stato annunciato stasera che l'attrice cinematografica Kim Novak si trova ricoverata in ospedale da ieri, forse a causa di una malattia di fegato. Un portavoce della casa cinematografica ha dichiarato che l'attrice, la quale ha 27 anni, non riesce più a dormire sufficientemente da circa un mese. I medici hanno detto di ritenere che la Novak sia affetta da itterizia.

Il «fusto» Renato Salvatori sposerebbe un'attrice francese

Roma, 11 maggio.

Secondo una notizia proveniente da Forte dei Marmi, Renato Salvatori, il fusto n. 2 del cinema italiano, sarebbe prossimo alle nozze. Il giovane attore ha inoltrato all'ufficio anagrafico di quel comune la richiesta dei documenti necessari. La sposa a quanto si dice, è l'attrice francese Annie Girardot, in compagnia della quale in questi ultimi tempi è stato visto spesso.

I due attori si sono conosciuti cinque mesi fa, durante la lavorazione dell'ultimo film di Luchino Visconti «Rocco e i suoi fratelli». Salvatori usciva allora da un increscioso episodio sentimentale, conclusosi clamorosamente una sera al viale Angelico, a Roma, dove il giovane attore abbandonò sotto la sua casa l'attrice di prosa Rossella Falk, dopo averla schiaffeggiata.

Vittima di tragico incidente automobilistico, rendeva a Dio l'anima buona e generosa

Giuseppe Dalmasso
Macellaio

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie: Maria Terrone; la mamma: Giuseppina Marocco ved. Dalmasso; la sorella Lena col marito Giovanni Camandona e figlia Luisa; il fratello Gino, suocera, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori, Dottori, Rev. Suore per le amorevoli cure prestate al caro estinto. I funerali oggi 12 ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto).
— Torino, 11 maggio 1960.

Gli zii e il cugino Beppe Dalmasso partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro

Giuseppe
— [illegible], 11 maggio 1960.

Si associano al dolore della famiglia Dalmasso-Camandona per la scomparsa del caro

Pinin
le famiglie: Maina-Roma, Luigi Camandona, [illegible] Botta, Martini, Riba, Cesare Tortarolo.
— Torino, 11 maggio 1960.

La Società Mutuo Soccorso Macellai di Torino ha il dolore di comunicare l'immatura perdita di

Giuseppe Dalmasso
Sindaco effettivo della Società
— Torino, 11 maggio 1960.

Michele Giordano
Giovanni Banone
Giuseppe Griglione
Giuseppe Carino
Eugenio Belframo
Francesco Peschio
Cesare Bertola
Giovanni Caretti
Pierino Pasciero
Pietro Casalegno
componenti il Consiglio d'Amministrazione della Società Mutuo Soccorso Macellai di Torino, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore per l'immatura perdita dell'amico e collaboratore

Giuseppe Dalmasso
— Torino, 11 maggio 1960.

Pierino Ferretti
Giacomo Boccardo
Ferdinando Farina
Lorenzo Benedetto
Andrea Bourcier
Albino Barberis
Antonio Arduino
Giuseppe Casale e figlio
Giovanni Cribaudo
Domenico e Giuseppe Cassini
Carlo Gallia
fratelli Durino
Giovanni Lovera
Gaetano Martina
Giovanni Arnolo
Sebastiano Viola
Felice Vacca
Soc. Comoletti
con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per l'immatura perdita dell'amico

Giuseppe Dalmasso
— Torino, 11 maggio 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Girardi
Rappresentante
d'anni 55

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, nuora, il piccolo Tiziano, fratello e famiglia, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16 da via Cimarosa 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 12 maggio 1960.

Si associano al dolore della famiglia per la triste dipartita del caro

Marcello Girardi
le Ditte:
Cimo di Celle Ligure
Neffagno & Salati di Galleano Genovese
Evasi di Armino Brianza
Calzi Giovanni di Torino
Torello di Savona
Sedazzari di Genova
Giuppone & Pastore di Cuneo.
— Collegno, 12 maggio 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

Marcello Girardi
gli amici con le rispettive famiglie:
Lidia Bertolotto
fratelli Marignano
Angelo Rapetti
fratelli Cordone
Felice Fina
fratelli Villata
Giovanni Guardi
Carlo Cuaroni
Enrico Serra
Umberto Piantino
Ignazio Gallo
fratelli Spagnotto
Guido Bologna
Giuseppe Barberaglia
Luigi Gola
Gigino Fasce
Sandro Bellato
Lino Merli
Alfonso Musso
Davide Audino
Armando Striglia
Giuseppe Ostellino
Gerardo Dolfi
Felice Chiampo
Giovanni Destefanis.
— Collegno, 12 maggio 1960.

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Pietro Meina
Pensionato FF. SS.

Con immenso dolore ne partecipa la moglie Cecilia Givogre, costernati piangono il loro caro Papà: i figli: Rina, Maria, Giovanni, Giuseppina, Giorgio, Emilia, Ludovina, Giovanna, i generi, nuora, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 14,30 da via S. Quintino 33. Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1960.

Il piccolo Angelo unito a Mamma e Papà annuncia addolorato la dipartita del caro nonno

Felice Codini
anni 80
Pensionato statale

I funerali oggi ore 16 da via Poligono 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1960.

Alla soglia del 102° anno è serenamente mancata

Giustina Giuliano ved. Fusari

Addolorati lo annunciano figlia, figli con le rispettive famiglie e parenti. I funerali oggi ore 10,30 dall'Ospedale. Si prega non inviare fiori.
— Chieri, 12 maggio 1960.

La Procura Generale della Corte di Appello di Torino partecipa al dolore del Segretario capo, cav. Giovanni Fusari, per la morte della sua mamma

Giustina Giuliano ved. Fusari
la nonnina di Chieri.
— Torino, 12 maggio 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Paolo Morchio
Autista Fiat Sezione Auto
l'Officina 22
l'Officina 24
l'Officina 15 Spedizioni Varie
il Servizio Rifornimento Materiali.
— Torino, 11 maggio 1960.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Lina Maiano
marito, figlio, nuora, parenti tutti la ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa il giorno 16, ore 7,30, nel santuario N. S. di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 12 maggio 1960.

Quinto anniversario di

Oreste Miniotti
che vive nel ricordo e nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 12 maggio 1960.

Giovedì 12 maggio ricorre il 1° anniversario dell'immatura perdita di

Fulvio Carlini
Con immensa tristezza nel rimpianto che non ha fine i parenti tutti lo ricordano con infinito amore.
— Collegno, 11 maggio 1960.

I familiari del compianto

Giuseppe Calosso
ringraziano sentitamente la Direzione Stabilimenti Snia Viscosa Torino e quanti si sono uniti al dolore.
— Torino, 12 maggio 1960.

Nel 2° anniversario della improvvisa scomparsa del
PROF. DOTT.

Dino Renzo Agati
Ex-primario radiologo dell'Ospedale Civile di Alessandria
i suoi cari lo ricordano con infinito affetto agli amici ed a quanti lo conobbero e stimarono.
— Alessandria, 12 maggio 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa della indimenticabile

Anna Pane ved. Penasso
i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa sabato 14 corr., ore 9, nella chiesa San Giuseppe, via S. Teresa 22.
— Torino, 12 maggio 1960.

3° anniversario della scomparsa
GRAND'UFFICIALE GENERALE

Adolfo Argentero
I suoi cari lo ricordano a tutti con immutato dolore. S. Messa, ore 8, 13 corrente, Cappella Salesiana, via Piazzi.
— Torino, 12 maggio 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

DATTILOGRAFA [redacted] lavori a domicilio. Massima puntualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino».

RAGIONIERA esperta assume domicilio contabilità paghe operai e contributi. Telefonare 773-424. A40741

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio, veloce e precisa dattilografa, esaminerebbe offerta lavoro a domicilio extra orario ufficio. Telefonare 761-421.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

ACCOGLISI serissime professioniste, impiegate, ammobigliate eleganti, pensione famigliare. Telefonare 80-638. A39

AFFITTASI centralissima camera 2 letti. Telefonare 555-390. A40565

AFFITTASI indipendentissima ammobiliata matrimoniale uso cucina, acqua, gas, entrata particolare. Telefon. 31-560, [redacted]. A40317

AFFITTASI mobiliata 2 letti, paraggi Mole. Telefonare 870-058. A40341

DISTINTO funzionario cerca bella stanza matrimoniale indipendente, paraggi piazza Statuto, [redacted] signora, non affittacamere, unico ospite. Telef. 774-692.

PARAGGI Porta Nuova affittasi confortevole matrimoniale volendo uso cucina. Telefonare 41-516. A40310

SIGNORA sola cerca pensionante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino». A40354

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE 40enne magazziniere impiegato qualsiasi lavoro fiducia offresi. Telefonare 835-316. A40397

ASSISTENTE edile, lunga pratica lavori civili industriali, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A41116

AUTISTA con 102 offresi presso [redacted] o privato per commissioni od esattore cauzionando. Telefonare 353-074. A38825

CAPO collaudo diplomato 32enne lunga esperienza meccanica precisione, pressofusione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A41557

CAPO reparto 34enne tutte lavorazioni meccaniche scopo migliorare disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino». A39141

CAPOFFICINA 35enne ottimo organizzatore esperienza decennale meccanica precisione et in serie referenze offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino». A39388

CASSIERA signora 23 anni bella presenza impiegherebbesi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». 41124

CHIMICO laureato giovane, conoscenza prodotti per conceria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino».

CORRISPONDENTE inglese, francese, stenodattilografa importazioni lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 480-481.

DATTILOGRAFA 17enne volonterosa offresi primo impiego. Telefonare 41-020.

DATTILOGRAFA 22enne pratica ufficio fatturazioni contabilità volonterosa, miti pretese offresi. Tel. 660-522. 34

DICIANNOVENNE licenza 5ª Ginnasio veloce dattilografa abile lavori ufficio, bella presenza massime referenze, cerca lavoro od impiego. Tel. 580-466.

DIRETTORE produzione organizzazione moderni metodi lavoro piccola grande serie offresi industria metalmeccanica. Specificare condizioni minime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino».

DIRIGENTE ufficio tecnico apparecchiature, impianti condizionamento termico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A40530

GEOMETRA disegnatore edile disponendo ore libere offresi presso studio impresa disegni rilievi, massima precisione. Telef. 361-862. A30136

DISEGNATORE edile meccanico desideroso migliorare offresi anche domicilio. Telefonare 286-714. 403

DISEGNATORE progettista esperto macchine utensili calcolatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino».

DISPONENDO permanente ferroviario passaporto accetto commissioni incarichi fiducia contabili sorveglianza controllo amministrativi svolgimento pratiche diverse località. Miti pretese. Scrivere Tessera ferroviaria 533[redacted] Fermo Posta, Firenze. A39534

GEOMETRA 33enne, referenziato, libero mezza giornata offresi. Telef. 50-806.

IMPIEGATA diciannovenne steno-dattilo occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 276-166. A40154

IMPIEGATA pratica paghe, contributi, tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino».

INGEGNERE elettromeccanico dirigente industria cerca nuova sistemazione anche compartecipando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino». A40682

INGEGNERE veramente preparato vendita macchinario, conoscenza lingue, tratterebbe seria ditta base stipendio e provvigioni. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

MARESCIALLO carabinieri quarantaseienne libero luglio cerca posto fiducia, amministrazione, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PENSIONATO capo contabile offresi saltuariamente impianti tenuta contabilità. Telefonare 523-673. A41458

PENSIONATO cinquantenne statale offresi come contabilità o esattore o qualsiasi servizio di fiducia. Tel. 272-676.

PERITO [redacted] ventenne pratico ufficio migliorerebbe. Telef. 662-359.

PERITO industriale cerca occupazione serale preferibilmente presso autoscuola. Telefonare 85-243 dopo le ore 18.

PROGETTISTA capo apparecchi impianti condizionamento termici esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino». A40560

RAGIONIERA contabilità riepilogo paghe, contributi, corrispondenza, fatturazioni occuperebbesi. Telef. 677-981. A40838

RAGIONIERE lunga pratica impiegherebbesi provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A40596

RAGIONIERE ventisettenne pratico organizzazione produzione maglieria et corrispondenza commerciale offresi migliorando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A40160

RAGIONIERE 30enne militesente primo impiego cerca sistemazione possibilmente ramo commercio, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

REFERENZIATO ragioniere 45enne offresi contabile, magazziniere, incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino». A39665

SIGNORINA 25enne, licenza magistrale, diploma [redacted], conoscenza francese, dattilografa, impiegherebbesi istituto bellezza, studio dentistico, moralità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino». A39671

STENODATTILOGRAFA corrispondente, pratica fatturazione, contabilità, import-export, occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6392 — Torino».

TECNICO svedese MTM organizzazione lavoro, studi frequenze, cottimi classificazione tempi cicli lavorazione, pratico schede perforate, attuale impiego responsabilità grande azienda svedese nazionalità italiana, geometra, 35enne, desiderando rientro Italia esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino». A38795

TELEFONISTA con attività svolta periodo militare offresi miti pretese. Telefonare 570-336. A41102

TRENTENNE, distinto, torinese, patente auto, occuperebbesi commesso, magazziniere, esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5399 — Torino». A41562

VENTICINQUENNE diplomata conoscenza francese offresi istitutrice orario giornaliero feriale od impiego commerciale corrispondenza. Recchia, via Tunisi 57/3, Torino. A40303

VENTUNENNE, militesente, aiuto contabile, stenodattilo, corrispondente, pratica quinquennale, offresi. Telef. 782-012.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AZIENDA commerciale primaria importanza settore macchinario industrie meccaniche cerca elemento qualificato conoscenza inglese buona esperienza ufficio. Esclusa parte amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino».

AZIENDA importante assume a completamento quadri, elementi maschili residenti Torino possibilmente diplomati possibilità carriera, guadagno garantito. Presentarsi via Garibaldi 50, secondo piano sig. Cariotti. 24

CEMENTIFICIO in Colombia cerca chimico industriale specializzato in cementi. Stipendio mensile iniziale pesos 3000. Scrivere: Cime, via Po 32, Roma.

CEMENTIFICIO in Colombia cerca operatore forni Ansaldo per cemento con lunga esperienza. Stipendio mensile iniziale pesos [redacted]. Scrivere: Cime, via Po 32, Roma. 24395

CERCANSI due impiegate anche primo impiego 16-17 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI veloce stenodattilo perfettissima corrispondente francese nonché buona conoscenza tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino».

CONTABILE possibilmente ragioniera buon stipendio cerca Società per azioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

DISEGNATORE [redacted] industriali [redacted] preferibilmente pensionato ricerca importante industria chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3161 — Torino».

DISEGNATORE meccanico giovane pratico attrezzature cerca industria provincia Cuneo comodità ferroviarie con Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A40170

GRANDE Società desiderando [redacted] quadri nuova organizzazione, assume numero limitato elementi da avviare seria, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, distinti, pratici trattazione affari, lunga residenza Torino, militesenti, liberi da impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino». 359

IMPIEGATA pratica contabilità e manodopera cercasi per piccola industria, manoscrivere [redacted] e pretese a «Pubblicità Stampa 3153 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca giovane diplomato o laureato, militesente, spiccate attitudini contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino». A40372

IMPORTANTE gruppo editoriale cerca persone colte, spirito iniziativa, attitudine trattative alto livello per sviluppo settore pubblicitario propri periodici. Richiedonsi assoluta moralità, referenze primordine, curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni assume assistenti stradali ed edili con pratica di cantiere preferibilmente conoscenza inglese per destinazione straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino». A38816

IMPORTANTE industria americana cerca impiegato militesente età massima trenta anni pratico lavori ufficio e statistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino». A40711

IMPORTANTE industria assumerebbe laureato in Economia e Commercio, preferibilmente esperto in materia fiscale e bilanci. Inviare curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 3164 — Torino».

IMPORTANTE ufficio geometra, assume diplomato 25-35enne praticissimo ramo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino». A41747

INDUSTRIA meccanica torinese assume impiegato veramente esperto paghe, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino». A40087

ISTITUTO maschile di Torino cerca assistente celibe desideroso sistemazione definitiva in comunità, anche pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino». A40761

PRIMARIA [redacted] località vicinanze Torino comodità servizi pubblici di trasporto cerca impiegata scuola media superiore perfetta conoscenza francese stenodattilografa. Richiedonsi primarie referenze, manoscritto indicante età, titolo di studio, posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino». 24342

PRIMARIA industria località vicinanze Torino comodità servizi pubblici di trasporto cerca impiegata 25-30enne scuola media superiore pratica lavori contabili. Richiedonsi primarie referenze, manoscritto indicante età, titolo studio, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino». 24342

PRIMARIA industria tessile cerca impiegato magazziniere 30-35enne, svelto, dinamico, spiccato senso organizzativo, ottimo coordinatore et distributore lavoro. Manoscrivere [redacted] pretese, referenze, posti occupati: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A39750

RAGAZZO o ragazza 14-15enne per commissioni varie stato ufficio assume primaria azienda commerciale. Esigesi serietà, ordine, impegno. Manoscrivere indicando età, situazione familiare, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 — Torino». A40605

SEGRETERIA direzione capacissima stenodattilografa francese possibilmente inglese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino». A39412

SERIA stenodattilo cercasi, Madonna Campagna. Telefonare 264-020.

STENODATTILOGRAFA cercasi per stabilimento presso piazza Bengasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino».

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N.2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L.16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edic. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-1390	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edic. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

STENODATTILO capace, intelligente, pratica, attitudine corrispondenza e mansioni varie, giovane od anche giovanissima, assume primaria azienda commerciale. Esigesi massimo impegno. Manoscrivere curriculum, situazione familiare, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino». 40606

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cerca stabilimento oltre dazio Lingotto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 16enne [redacted] conoscenza francese, o inglese, libera subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A40189

TECNICO veramente [redacted] pratico lavorazione officina minuterie metalliche ottima retribuzione, assume importante industria occhiali. Indirizzare offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino». A40577

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE sarta bella presenza, offresi commessa negozio abbigliamento. Telefonare 367-641. A39673

AGGIUSTATORE stampista attrezzista occuperebbesi migliorando presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino». A38882

AIUTO barista 20enne offresi. Telefonare 570-317. A40039

AUTISTA con assicurazione patente 3° grado offresi saltuariamente. Telefonare 597-549. A39579

AUTISTA pat. D giardiniere, pratico possibilmente privato. Piscedda, presso Garis, via Beaumont 35. A40152

AUTISTA patente 3° grado praticissimo autotreni offresi anche per linea internazionale. Telefonare 81-996. A40026

BARISTA ventenne offresi. Telefonare 12-466. A39137

CERCO facile lavoro anche lavare, stirare. Tel. 235-315. A39536

CINQUANTENNE giovanile offresi governo casa persona sola. Telef. 303-837.

CINQUANTENNE offresi qualunque mansione fiducia, referenzialissimo. Telefonare 358-332. A40280

CONIUGI piemontesi marito occupato cercano portineria. Per referenze telefonare 341-612, 341-177. A40835

CONIUGI piemontesi 36enni cercano portineria casa nuova. Referenzialissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A41565

[redacted] arredamento o qualsiasi lavoro offresi, bella presenza, buone referenze. Telefonare 70-667. A40634

DICIANNOVENNE militare esente offresi aiuto magazzino fattorino, patente tipo B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino». A41121

[redacted] scuola media et 2ª radiotecnica, occuperebbesi apprendista radiotecnico. [redacted] 694-665.

ELETTRICISTA manutenzione impianti industriali offresi importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A40318

EX carabiniere, 25enne, veneto, licenza media, offresi qualsiasi lavoro fiducia. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino».

FATTORINO uomo di fiducia pratico motofurgone Lambretta e Ape conoscenza Codice stradale. Praticissimo città offresi. Telefonare 742-397. A41114

[redacted] giornata cerca posto fiducia. [redacted] controllabili. Corti Simone, presso Galeoni 5, via Bra, Torino.

MAGAZZINIERE offresi fattorino, [redacted], manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino». [redacted]

MANOVALE anche guardiano notturno offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 777-625 serale. [redacted]

MANOVALE friulano ventenne offresi, Borghello, Pensione Mazzoni, via Bellezia 6. [redacted]

OFFRESI autista meccanico [redacted] referenziato. Telefonare [redacted].

OFFRESI autista patente 2ª e 3ª [redacted] 25enne. Telefonare 81-969.

OFFRESI subito saldatore ossigeno elettrico seconda categoria. Telef. 899-192.

PENSIONATO piemontese offresi per distributore benzina anche servizio notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A39147

PENSIONATO [redacted] offresi custode [redacted] negozio ufficio laboratorio centrale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino». A40301

PRATICO custodia animali e giardiniere offresi miti pretese. Telefonare 573-333.

PROVETTO saldatore elettrico ossiacetilenico, disposto trasferirsi, occuperebbesi. Telefonare 388-748. A39143

QUARANTASETTENNE offresi magazziniere imballatore qualunque lavoro esperto elettrodomestici. Telefonare 375-009.

RAGAZZA tuttofare referenze morali offresi seria sistemazione. Trombotti, via S. Pio V 9. A40151

REFERENZIATA offresi pulizia scale uffici. Telefonare 375-510. A40046

REFERENZIATO operatore cinematografico capace elettricista occuperebbesi fisso. Telefonare pomeriggio 570-427.

RETTIFICATORE interno esterno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A40225

SERIO lavoratore lunga esperienza carrozzeria auto cerca dignitoso impiego presso seria ditta, disposto trasferirsi. Telefonare 698-558 ore dei pasti.

SIGNORA occuperebbesi guardarobiera colonia marina. Tel. 752-046.

SIGNORA offresi decoroso lavoro, assistenza compagnia malati. Tel. 752-046.

SIGNORINA offresi studio medico dentista [redacted] distinta, massima serietà, referenze. Telef. [redacted]-094 ore 10-12.

[redacted] pratico progressivi Olivetti scopo miglioramento offresi. Dettagliare offerte, località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino». A39650

TRENTENNE autista domestico. Offresi esclusi servizi tavola. Telef. 583-756.

TRENTENNE fattorino autista praticissimo città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted] offresi pomeriggio fattorino tuttofare [redacted] o senza macchina. Telefonare 282-688. A40369

VENTENNE verniciatore offresi 4 ore mattino o stabile qualsiasi lavoro. Telefonare 373-743. A39139

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-15, «Ulìlin», via Boucheron 2.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Avalis, corso Vinzaglio 12.

ABILI lavoranti e aiutanti [redacted] cercansi. Longo-Cornelio, v. Cernaia 11.

ABILI tornitori aggiustatori qualificati apprendista bobinatore motori elettrici trifasi cerca piccola industria per occupazione [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino». A40360

ABITANTI centro con bambina cercano [redacted] tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 650-139.

ACCONCIATURE centralissimo, urge apprendista pratica manicure 16-18enne. Telefonare 60-507. A40950

AGGIUSTATORI veramente qualificati assume industria elettromeccanica. Telefonare 50-155. A41610

[redacted] laboratorio radioelettrodomestici 16-18enne, assumiamo. Astori, corso Rosselli 1, Torino. A38844

AIUTANTI apprendiste sarte signora abilissima volonterose desiderose benapprendere cercansi. Telefonare 42-467.

ALBERGO cerca guardarobiera. Telefonare 25-239, Varese. 24412

[redacted] stipendio cercasi cameriera tuttofare fissa, giovane [redacted] cucina, [redacted], referenze. [redacted] 523-016. 268

APPRENDISTA commessa camiceria 14-15enne cercasi, Via Giulia Barolo 30.

APPRENDISTA maglierista cercasi. Telefonare 773-014. A40294

APPRENDISTI meccanici volonterosi, anche di provincia, assume officina. Telefonare 287-644. A40171

ASSUMESI ragazza 15-17enne per confezione pacchi lana. Telefonare 46-504.

[redacted] subito operaio pratico lavorazione lamiera. Carpenteria metallica. Eventualmente anche saldatura [redacted] e autogena. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A41064

ASSUMIAMO subito giovani apprendisti e apprendiste. Telefonare [redacted].

[redacted] subito personale femminile laboratorio [redacted]. Non oltrediciottenni. Castagnoli, S. Maurizio 5.

[redacted] domestico et [redacted] tuttofare anche coniugi cerca famiglia [redacted] persone esigendo assoluta serietà et pratica servizio, referenze, disposti [redacted] villeggiatura riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino». [redacted]

CAMERIERA capace cucina alto stipendio casa signorile moderna, referenze. Telefonare 705-631. A40532

CAPI squadra elettricisti, impianti esterni alta e bassa tensione, cerca primaria impresa, ottimo trattamento contratto lunga scadenza. Inutile scrivere se non altamente qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CARROZZERIA Monterosa borgo S. Pietro sistemerebbe ottimamente coniugi media età meglio per custodia stabilimento, marito assunto se falegname verniciatore lamierista o similari, offrendo alloggio. Telefonare 650-318. A41443

CASA signorile cerca abilissima tuttofare referenziata giornata. Telef. 331-242.

CERCANSI abile aiutanti sarta. Telefonare 652-055. A41065

CERCANSI apprendisti 17enni tornitori e trapanatori. Via Assisi 38. A39529

CERCANSI operai decoratori specializzati e qualificati. Telefonare 240-149.

[redacted] operai qualificati o apprendisti per costruzioni metalliche carrozzeria. Spalato 57. A41569

CERCANSI provetti installatori elettricisti. Rivolgersi DIE, Fania, via Sassari 9. A40353

CERCANSI ragazzi apprendisti. Protex, via Quadrone 10. [redacted]

CERCANSI signorine 14-18 anni svelte lavoro precisione. Garantita stabile occupazione se attitudini consentiranno celere qualificazione. Indispensabile predisposizione ordine esattezza meticolosità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino». [redacted]

[redacted] stampisti anche giovani esenti militare. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A40381

CERCASI abile giardiniere pensionato, referenze ottime. Telefonare [redacted] ore 9-11. [redacted]

[redacted] lavorante aiutante sarta da uomo. Telefonare 773-938.

CERCASI affidare pulizia scale bisettimanale [redacted] Cossare-Novara. Telefonare 50-758. A40041

CERCASI aggiustatore stampista-attrezzista per manutenzione attrezzature importante industria lavorazione lamiera. Precisare età, pretese, posti occupati. Telefonare 797-021. 23336

CERCASI aiutante tubista e tubista. Telefonare ore 13-14 20-22, tel. 386-826.

CERCASI aiutanti sarte confezione fantasia. Telef. 42-131, Giuditta. A41108

CERCASI aiuto commessa 14-17enne per bar. Telefonare 790-710. A40742

CERCASI apprendista bar [redacted] 14-17. Corso Unione Sovietica 173. A41155

CERCASI apprendista 15enne. Marchisio, via Goito 11 H. A38829

[redacted] apprendisti 14-17enni per bar. Telefonare 80-676 ore 12-13. A41063

[redacted] barista Caffè Casalegno, corso Orbassano 75. A41403

CERCASI bravissimo cameriere per lavoro serale o giorni alterni. Rivolgersi via Cesana 78. 21965

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 682-520. A40461

CERCASI commessa panetteria pasticceria per stagione estiva Bardonecchia. Scrivere con referenze «Pubblicità Stampa 6401 — Torino». A40178

CERCASI commessa panetteria. Telefonare 372-210. A40363

CERCASI coniugi custodia conduzione tre giornate circa orto giardino animali cortile collina Superga, km. 12 Torino, camera cucina servizi gratuiti. Interessenza produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino». A40816

CERCASI donna mezza giornata martedì-sabato, referenziata. Oreficeria, Francia 2

CERCASI gastronomico o aiuto commessa per salumeria. Telef. 303-507.

CERCASI giovane operaio elettromeccanico pratico laboratorio riparazioni. Esigonsi referenze capacità. Telef. 688-823.

CERCASI operai pressa e riscontratore lavorazione gomma. Telefonare 500-338.

CERCASI operaio panettiere 25-30enne. Telefonare 382-437. A39537

CERCASI operaio specializzato presse automatiche per bulloneria viteria cinetiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino». A40531

CERCASI ragazza fissa o a giornata per coniugi con bambina. Tel. 796-045.

CERCASI tuttofare fissa referenziata per famiglia 2 persone. Ottimo stipendio o trattamento. Telefonare ore 9-12 15-19 al 319-847. A40164

(Continua a pag. 11)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI ragazza 14-16 anni apprendista. Via Mombarcaro 84. A39541

CERCO abilissimo operaio garagista. Presentarsi via Torricelli 37 A, autorimessa.

CERCO cameriere bella presenza per stagione. Scrivere Albergo Italia, Spotorno, oppure telefonare [illegible]. Torino.

COLLAUDATORE meccanico fisso cercasi da importante società metalmeccanica. Richiedesi elemento energico, ottimo conoscitore disegno, pratico benestare lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A39371

COMMESSA abbigliamento maschile [illegible] conoscenza francese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A40873

COMMESSA panetteria provetta cercasi mezza giornata. Presentarsi Barsanto, piazza Galimberti 17. A41559

CONIUGI cercano signora, signorina, volonterosa tuttofare, buona autista. Telefonare [illegible]. A40314

CONIUGI senza cameriere, cercansi per villa a Savona. Scrivere inviando referenze paese: Pubblicità Lazzaud, Savona.

CUOCA e cameriera o coppia competenti, referenziati, cerca famiglia 4 persone casa collinare, paga massima. Telefonare 521-930 ore 9-12, 15-18

DECORCSO lavoro serale offre scuola ballo a signore o signorine capaci ballare. Telefonare 872-223. A41593

DONNA tuttofare pratica fissa famigliola cerca subito. Telefonare 651-380.

ELETTRAUTO buono volonta attivo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino». A40184

ELETTRICISTA pratico linee bassa tensione cerca imprese per zona Chivasso, lavoro fisso. Telefonare 780-275.

ELETTRICISTA pratico strumentazione e impianto forni elettrici cercasi da importante società metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A39371

FAMIGLIA sarda cerca seconda tuttofare fissa. Telefonare 581-654.

FAMIGLIA signorile due persone [illegible] tuttofare, giovane, referenziata. Core, corso Montevecchio 38, telef. 50-587.

FAMIGLIA signorile due uomini soli cerca tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6385 — Torino».

FAMIGLIA tre persone adulte [illegible] precollinare, cerca tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare ore pasti: 891-098. A41144

FATTORINO pulizie ufficio commissioni varie-anche fiducia assume azienda commerciale prim'ordine. Manoscrivere curriculum e referenze «Pubblicità Stampa 2442 — Torino». A40607

FULCO cerca bravissimi operai calzaturieri apprendisti, orlatrice. Telefono 40-431.

GIOVANI coniugi soli casa signorile cercano persona di servizio fissa tuttofare, buona presenza, ottima retribuzione referenze controllabili, camera letto bagno, libertà, libretti, ferie. Telefonare mattino 86-002. 20156

IMPORTANTE stabilimento a [illegible] km. da Torino cerca, per propria portineria, coniugi energici, amanti ordine e disciplina. Inviare curriculum con fotografia a: «Pubblicità Stampa 7179 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino assume conduttori caldaia patentati tornitori aggiustatori militesenti età 20-35 anni. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A37936

IMPRESA decorazione cerca aiutante e apprendista massimo 18enne. Telefonare 367-471. A40006

INDUSTRIA imbottiti cerca abilissimo capo tappezziere, carrozzeria, pratico lavorazione serie, capacità organizzative, indicare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino». A39711

LA S.p.A. Fausto Carello & C. cerca operatore per presse ad iniezione termoplastici. Scrivere specificando grado di esperienza e richieste. Casella postale 613 — Torino. A39675

LABORATORIO confezioni signora cerca macchiniste serie. Presentarsi Ristb, via Catania 15. A40042

LABORATORIO elettromeccanica assume apprendisti e apprendista massimo 15enni. Telefonare 86-035. A39127

MAGLIFICIO cerca aiuto tagliatrice confezionista apprendista. Tel. 555-188.

MAGLIFICIO «Silver» assume macchiniste rettilinea, stiratrici, rimagliatrici, apprendista. Telefonare 284-833.

OFFICINA assume aggiustatori montatori piccola [illegible] precisione. Telefonare 760-496. A39126

OPERAI specializzati lavorazione lamiera cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 690-742. A40611

OPERAIO lattoniere idraulico pratico qualunque lavoro offre lavoro sicuro fisso stipendio e apprendista 15enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino». A42016

OPERATORI presse idrauliche e meccaniche cercasi da importante società metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino». A39371

OTTIMO mensile coniugi soli offrono a [illegible] fissa, esclusa villeggiatura. Telef. 769-513. 24462

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 363-097, 582-848. A40562

PORTINAIA [illegible] triscale accorderebbesi elementi 30-40enni soli, marito possibilmente autista specializzato pulizia. Cercasi pure fissa servizio tuttofare 30-40enne ed eventualmente 17-20enne anche primo servizio per coadiuvare. Buon trattamento. Consideransi solo elementi provata capacità, ottime doti morali. Telefonare 511-543. 20409

PROVETTI tornitori aggiustatori e manovali elettrosaldatori lamiera pratici carpenteria cercasi da media industria. Telefonare 341-544. A41190

QUATTORDICI-diciassettenni apprendisti cuoco camerieri stagione estiva albergo montagna cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino».

RAGAZZO quattordici sedicenne cerca pasticceria Costa, Via Po 26. A40812

RETTIFICATORI prima categoria assumonsi ottime condizioni. Precisare capacità e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A40068

SARTI, età anni 18-35, militesenti, cerca industria confezioni abiti maschili in provincia Asti (collegata con Asti da apposita rapida autolinea). Richiedesi buona salute e vista, esenzione da imperfezioni fisiche, altezza minima metri 1,60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 246 — Torino». Assicurasi riservatezza.

SIGNORA [illegible] cerca ragazza tuttofare per cinque mesi campagna vicinanze Torino. Telefonare 754-645.

SIGNORINE bella presenza anche non pratiche assume elegante noto ristorante vicinanze Torino per servizi vari sala. Dispensiera, guardarobiera, barista, cassiera, segretaria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».

STIRATRICE capace e apprendista assume subito tintoria, lavoro assicurato. Tel. 774-453. A41124

TIPOGRAFIA cerca impressore 4ª [illegible] e 5ª categoria, volumetreuse, pratico Heidelbergh, pedale, Nebr, Super-Balilla. Sosso, via Sesia 35. A40307

TIPOGRAFIA: cercansi abili impressori grafici prima categoria. Telef. 40-224.

TRENTA-trentacinquenne, presenza, ottime referenze, abile andamento casa cerca professionista con figlio adulto. Telefonare 553-141. A41153

TUTTOFARE fissa praticissima cucina cerca famiglia tre persone con aiuto, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7266 — Torino». A41118

VERNICIATORE seppiatore a spruzzo cercasi, buon trattamento. Paolo Boido 21

ZONA Mauriziano famiglia due adulti cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare ore 13.30-14.30 583-607 o ore ufficio 871-018. A40773

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBONDANTI rapidi guadagni possono realizzare venditori famiglie birra estera pregiatissima abbinata regali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AD agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo per lavare asciugare pavimenti Songer Solingen. Vendita al pubblico L. 4000. Anessi Carlo, Zabella 58, Milano. 24394

ANTICA casa [illegible] caffè cerca rappresentanti per tutte le zone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».

ATTIVO pratico commercio auto [illegible] rel seria rappresentanza, disposto [illegible], massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino».

CERCANSI ambosessi produttori produttrici elettrodomestici buon guadagno o stipendio. Presentarsi via Bidone 19 B, Torino. A40843

CERCANSI introdotti capaci venditori essenze concentrate deodoranti presso cinema, collegi, uffici. Alta provvigione. Scrivere Pubbliman Casella 545, Bergamo.

CERCANSI produttori motorizzati stipendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A38826

CERCANSI rappresentanti tessuti rendite raicali Tama, via Nazionale 17, Firenze.

CERCANSI referenziati agenti con automezzo, vendita utensili elettrici abrasivi importante casa. Telefonare 553-628.

CERCASI piazzista pratico cancelleria, cartoleria [illegible]. Ingresso, Dettaglianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino». A40025

CERCO produttore per cataloghi e pubblicità fotografica industriale. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A40846

COMMISSIONARIA Torino importante casa automobilistica cerca giovani da iniziare carriera produttori. Stipendio, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino». 409

DISPONENDO capitale locale vicino Torino desideroso [illegible] attività propria esaminerei combinazione lavoro rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A38834

FARMACEUTICI casa torinese cerca abile propagandista Alessandria Asti Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino». A41553

FOULARDS seta alta moda, ditta specializzata cerca rappresentante introdottissimo Piemonte. Auto propria. Referenziare. Baravelli, Maggini 10, Bologna.

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti introdotti clientela alberghiera. Indicare zone lavoro e case rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». A39440

IMPORTANTE filatura lana pettinata Italia centrale cerca attivo rappresentante bene introdotto maglifici e grossisti Piemonte Liguria. Scrivere: casella 344 P. Sip Tritone, Roma. 24414

IMPORTANTE industria [illegible] assume [illegible] per [illegible] agenti centro meridionale. Stipendio, provvigioni, spese pagate. Ottimo avvenire. Età 25-30 [illegible] sposato. Patente macchina. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A32550

IMPORTANTE industria francese cosmetici cerca giovani abilissimi venditori per Piemonte. Possibilità ottima sistemazione. Indispensabile auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». 20762

INTRODOTTO Piemonte e Liguria abbigliamento-busterie, cerca rappresentanza importante ditta. Massima serietà e garanzia. Auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».

LUBRIFICANTI cercansi agenti Cuneo et Liguria. Trattamento superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

MILANO abile produttore pubblicità rappresenterebbe pubblicazione. Casella 349 M, SIP, Milano. 24314

NOTA Casa discografica cerca agente per Piemonte possibilmente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino». A40745

PRIMARIA industria farmaceutici cerca propagandista Torino e provincia. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 29

RAPPRESENTANTE attivo, giovane, massime referenze, introdotto farmacie sanitarie Torino Aosta Novara Vercelli, richiede importante Società articoli sanitari. Esaminansi domande elementi dimostranti reale capacità anche altri settori merceologici, purchè spiccata personalità desiderose affermarsi. Indispensabile disporre automezzo. Inviare curriculum completo attività svolte. Casella 341 M, SIP, Milano. 24394

RAPPRESENTANTE calze maglieria filati nota importanza [illegible] cerca giovane munito automezzo per collaborazione zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

RAPPRESENTANTE con ufficio magazzino centralissimo organizzato accetterebbe rappresentanze con esclusiva Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino». A40844

SOCIETA' svedese assume signore signorine per propaganda novità per la casa. Mensile, provvigioni, premi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 242 — Torino». 336

TAVOLI cucina allungabili, pieghevoli e riducibili, di acciaio e plastica, affidasi vendita a persone che già visitano rivenditori articoli. Cora, Terraggio 25, Milano. 24304

TRENTATREENNE diplomato referenziato auto praticissimo vini liquori assumerebbe rappresentanza. Massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino». A40689

19 INFORMAZIONI L. 100 p p

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia» Pio Quinto 20, telef. 682-110, 652-878.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegati, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7106

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6. Telefonare 531-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol». [illegible] Cristina 111, telef 687-874

[illegible] IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DIPLOMATA infermiera, massaggiatrice, estetista, manicure. Anche a domicilio. Telefonare [illegible]. A40334

21 AUTOMOBILI L. 100 p p

A acquirenti, e proprietari autovetture, autocarri, [illegible] residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Cumaglio, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Ter., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 20843

[illegible] automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telefonare 520-297. 244

ABBIAMO Appia prima seconda terza, coupé nuovo, Aurelia B 12, Giulietta Sprint, T.I., normali, 2100 familiare, 1600, 1200, 1400, assortimento 1100, 103 familiare, 600, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-881. 438

ABBIAMO Appia seconda, Renault 4 cavalli, 1200, 103, 600, 500 nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 339

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple nuove 600 1200 familiari 6 [illegible] altre occasioni belvedere 1800, 103, Appia II serie belle 500 C lusso normali, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 g telef. 621-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-833. 441

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

AIMASSO Nizza 37, telefono 651-766. 1800 mesi 7, 1000 B gran luce, Gran Luce familiare '58, 103 lusso, 1100 '53-'54-'57 a gas, 500 '59, 500 nuova, 1400 gas, [illegible] originale 7 ql., Isocarro ql. 5 facilitazioni. 51

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: 1500 Spyder nuovo, Borgward Isabella TS, 1800 nuovo, Appia Coupé Farina, Giuliette TI e normali, 103 nuovi e seminuovi, familiari 59-58, 600 furgoni seminuovi e promiscue, Dauphine 58, 600, 500 seminuove, 1400 '55, 1400 lungo. 340

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente, massima [illegible]. Arabia, via Vigone 63, via Revello 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-500. [illegible]

AMMORTIZZATORI sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74. Telefonare 761-616. 23621

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C. via Arcivescovado 2. Telefonare 41-444. 79

ASSORTIMENTO Appia 103 familiari, 103 normali, 600, 500, Ardea, Belvedere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Scirilli, Galliari 11. Telefonare 60-424.

AUTOCARRO 103 T. 615 N. Leoncino, 1100 ELR, pulmino Wolkswagen. Autoagenzia Piemonte, Tunisi 129. Telefonare 670-092. 463

AUTOFARO pronta consegna Hillman cambio automatico, Sunbeam Alpina Spyder, Sunbeam berlina, Humber super. Via Accademia Albertina 3. Telefonare 582-893. 270

AUTONOLEGGIO [illegible] con senza autista nuove 600, 103 lusso, 1400, 1900. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTORIMESSA vende 600 1956 azzurra completamente revisionata. Via Torricelli 4. 464

BELLISSIMA Appia prima serie vendo. Ora pasti 670-212. A39100

CITROEN, Panhard, Renault, specialista riparazioni garanzia lavori. Bortolot, Galliari 35. A39684

FIAT-Sava, commissionaria via Nizza 30. Telefoni 652-662, 653-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento [illegible] serie e fuori serie Cabriolet, coupé, familiare, belvedere 600, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali; 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FURGONE [illegible] anno '56 ottimo, impianto metano vendesi. Telefon. 760-459.

GIARDINETTA 500 C grigia stato perfetto occasione 350.000, km. 38.000. Telefonare 53-868, Rubiana. A40271

GOGGOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo S.E. Arenula, Torricelli 39. 13

OCCASIONISSIME Appia, Giuliette, diverse 1100 103, 600, 500, familiari 1400 Ardea, topolini, giardinette, mobili altri tipi, vendiamo, rateazioni, Vigone 48.

PRIVATO unico proprietario vende 103 blu, [illegible] 1957. Telefonare 750-247.

PRIVATO vende furgoncino 500 C, vettura 500 C. Telefonare 690-674. A4[illegible]

PRIVATO vende nuova 500 e 600 sei mesi. Telefonare 235-014. A39544

PRIVATO vende ottima [illegible]. Telefonare 551-813. A40039

PRIVATO vende 500 C 1951 ottime condizioni, via Torricelli 4. 464

PRIVATO vende [illegible] 1957 ottimo stato visibile garage v. Marenta 3 bis.

PRIVATO vende 103 1958 bicolore impianto gas, via Torricelli 4. 464

PRIVATO vende 1100 Monviso coupé affare 180.000. Via Vincenzo Monti 30.

CENTENARIO · CAMPARI 1860 — 1960



Dal coperto dei Figini Campari ha visto porre la prima pietra della Galleria e sorgere la sua nuova dimora all'angolo della stessa.

La Galleria, cuore di Milano, e il caffè Campari, cuore della Galleria, sono stati insieme testimoni degli eventi più importanti della vita milanese: artistica, politica, mondana.

Dal Caffè in Galleria il BITTER CAMPARI è mosso alla conquista del mondo.

Il BITTER CAMPARI è l'aperitivo che ha vinto il tempo e lo spazio!

Bitter
CAMPARI



Ill. Prop. Davide Campari - Milano S.p.A. — STIP

ALFA Romeo Giulietta T. L. Autoalfa Romeo prenota [illegible] permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 347

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compro da funzionari privati macchine nuove seminuove, vendesi 1200 sei mesi, 1800 3000 km., 1400 A metano, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 525-652.

ALL'AUTOSALONE Sanvito e Caveglia, corso Raffaello 16, tel. [illegible]: Giuliette berline normali e T. I., Sprint; Dauphine; Appia prima seconda terza serie e Vignale; Fiat 600, 103 lusso e normali, 1200, 103 familiare, nuove 600, Spider T. V., autovetture nuove e d'occasione, permute, facilitazioni. 468

ALL'AUTOSALONE «Tessitore» Nizza 287 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia Farina, B 12 liquigas, Giulietta spider, sprint, T. I. 1900 super sprint, DKW 850, 103 B liquigas, tv Farina, Familiare, Cambi, [illegible]. 15

AURELIA B 24 spider America vende cambia rateizza. Autosalone Tessitore Telefono 42-535. 16

APPIE terza-seconda serie, Giuliette spider, berline, Dauphine 6 mesi, 1200, 103 liquigas, 600, 500 occasioni autovetture ogni tipo, rateizzazioni lunghissime, permute. Bruna e Sogliani, Nizza 135. Telefonare 690-138. 137

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Cenisia, Grocevallo 3, telef. 774-226: 103 '55-'57-'58, 600, 500, Aurelia B 20, B 12 gas, 1900 gas, 500 C.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Spyder 1200 capotina Coupé 1958, pulmino 600, belvedere, 500 C, 1400 A, 615 N, 10 ql. ELR. 98

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, camioncino 1100 E, 1100 AL, 618 vendesi, Bussolo, via Santhià 39. Telefonare 20-207

AUTONOLEGGIANSI si «Moderno» nuove 103, nuove 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22618

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-955. 2076

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 30748

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, [illegible] subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, consegne, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. [illegible]

COTTINO, Concessionaria Alfa Romeo, consegna sollecita vettura nuova. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 313. Tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FIAT-Sava commissionaria Ars, via Monte di Pietà 1, telef. 42-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio [illegible]. Telefonare 890-669. 301

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. [illegible]. 855-960. 21476

FURGONE 600 [illegible] da [illegible] vendesi [illegible]. Telefonare 677-325.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Pulsea, corso Chieti 18, telef. 888-930.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari, Lamar, Crescentino 26. Telefono 20-853. 20574

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Martorelli 60. Telefonare 22-109. 236

MOTONAUTICI! Autosalone Tessitore, Roma [illegible] vende scafi [illegible] vari tipi.

NUOVA 500 mesi 9 grigio vendo a privato. Telefonare 661-066. A38819

NUOVA 600 sei mesi vendo Telefonare 297-485 ore pasti. A40834

OCCASIONISSIMA «103» metano 465 mila; «600» 355.000; furgoncino 500 C 225.000. Telefonare 350-212. A39149

OFFICINE [illegible] vende bellissima Jeep sottogro, 600 belvedere revisionata. Telefonare 893-632. A41563

PRIVATO [illegible] 1100-102 1958 ottima telefonare 790-459 ore ufficio.

PEUGEOT 203 giardinetta e vettura perfette vendonsi, Ardigò 4/A. 21510

ROMEO I. II serie [illegible] occasioni vendo, Cottino, Giulio Cesare 313. Telefonare 21-000. 409

ROMEO II varie versioni facilitazioni, assistenza, Commissionaria Alfa Romeo, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente, Dario Vico, Fidadella 51, Torino. Telef. 398-814.

SEICENTO seminuova con radio accessori privato vende. Tel. 885-723.

SPA: sovvenziona finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 9627

SIMCA Commissionaria SCAR, via Monte di Pietà 1. Pronta consegna tutti tipi Aronde, Ariane e Vedette. Telefonare 524-275. Facilitazioni pagamento.

VENDESI bellissima 600 e nuova 500. Telef. 389-464, Mongineyro 14.

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato. Facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 454

VENDESI contratto Giulietta S.S. consegna fine maggio. Telefonare 361-881.

VENDESI 500 sei mesi perrinca. Telefonare 341-427 ore 12-14. A40003

VENDESI 600 ottime condizioni facilitazioni permuto. Telefonare 587-514.

VENDO Ardea 4 marce buone condizioni. Telefonare 663-634. A40842

VENDO Aurelia B 12 anno 1956. Telefonare 42-447. 20412

VENDO Austin Healey 2500 come nuova. Carrara, telefonare 664-908, corso Roma 46. 44

VENDO autocarri revisionati a nuovo; super Rabeu corto seminuovo con ribaltabile, Leoncini lunghi, corti, normali e ribaltabili, Super Taurus 60 q.li lungo seminuovo, Taurus, 615, 626, 640, 642, 666 N, Alfa 665, 430 rimorchi grandi e piccoli, pala Anomag R. 33 seminuova. Carrara, telef. 664-908, corso Roma 46, borgo S. Pietro, [illegible]. 44

VENDO camioncino 1100 Eir ql. 10. Telef. 684-696. A38987

VENDO camioncini Fiat 10 quintali originale. Altro portata 6 quintali qualunque prova. Via Lionetto 38. A40037

VENDO 600 multipla [illegible] 1957 perfetto ordine garanzia. Telefonare 651-114.

VENDO 600 1955 trecentotrentamila contanti. Corso Moncalieri 25. Tel. 650-268.

VENDO 1100 lusso avorio beige perfettissima sei mesi. Telef. 280-791.

VENDO 1100 Spider corsa. Tel. 709-002.

VI serve un camioncino? Francone vi mette a disposizione la produzione della Carrozzeria Fissore di 600, 1100 T, 615, 642, 682 nuovi ed un assortimento di veicoli di occasione. Corso Tassoni 47, telefono 760-459. 408

VOLKSWAGEN come nuova unico proprietario vende. Autocentro, Pinelli 14, telef. 520-277. A39718

VOLTURE Fiat [illegible] lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia, 12.500; motoleggere 5200. Bovis, Carlo Alberto 43, telefono 527-076. 23836

103 ogni tipo, 600, 103 familiare, 1400, Belvedere, Aurelia B 12, B 10, Alfa 1900. Rateazioni. Autoagenzia Piemonte, telefono 670-092. 463

600 [illegible] come nuova vendo 400.000. Telef. 385-758. A40350

600 grigia dicembre '58 motore revisionato, qualsiasi prova, [illegible] 300.000 vendesi. Telefonare [illegible]. A40657

600 [illegible] fascie bianche targa 298541, vendo 540.000. Telef. 60-735.

600 55 perfettissima vendo oppure cambio con 500 C. Telefonare 508-264.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi, Mival, occasioni Guzzi [illegible], Zigolo, Cardellino, Motom, Delfino, Pegaso sport, cambi facilitazioni, riparazioni, Gino, Antonio Cecchi 57. 341

ABBIAMO Giuliette, belvedere, familiare 103, 600, 500, Isetta, Isocarro, Facilitazioni, Po 43. 441

APE furgone recente seminuovo L. 210 mila contanti. Telefonare 550-268, corso Moncalieri 25. A40249

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%. 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono 88-868. 22153

GARELLINO monomarcia frizione automatica nuova riveduzione a lire 51.500. Provatelo! Agente generale Risien, Brescia 44. Telefonare 275-519. 291

GUIZZO: lo scooter che si distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 6. 366

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 6.

KATAMAR il fuori bordo in plastica irrovesciabile inaffondabile, prove, dimostrazioni. Commissionaria Bianchi Borgarello, Camerana 2. 10

LAMBRETTA produzione 1960: 125 Li, 150 Li, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, Telef. 553-484.

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Audino, corso Giulio Cesare 100. Telef. 273-357. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ballestriero, via Vibo 25. Telef. 200-[illegible]. [illegible]

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Brero, via Sette Comuni 36. Telef. 663-367. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Covolo, corso San Maurizio 29. Telef. 86-868. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Dalfilo, via Domodossola 35. Telef. 772-864. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Franchino, piazza Repubblica 24, Telef. [illegible]-244. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Mancini, via Moriaglio 17. Telef. 372-146. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pamar, via G. da Verazzano [illegible]. Tel. [illegible]. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11. Telef. 43-968. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 6. Telef. 779-843. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Torrelli, via Tiziano 30. Telef. 697-418. 240

MOTOCARRI 317 a benzina i più economici, i più robusti, comoda rateazioni. Cavalieri, via Nizza 36. 30

MOTOFURGONCINI Ape prenotazioni cambi ottimo occasioni. Moreni, Unione Sovietica 160. Telef. 303-628. 260

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 36. 20803

NSU 48, nova modelli da lire 88.000 a 130.000, 175 Supermax 282.000 e 284.000, 250 Supermarx 385.000. Prenotazioni, Bonafous 2. 17302

OCCASIONISSIMA privato vende dik-dik 40 spesi quasi nuovo. Telefono 751-646.

[illegible] consegna con minimo anticipo Lambrette 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 309

PRIVATO vende Vespa 150 fine 1958 unico proprietario. Telefonare 46-007.

ROMERO, via Pianezza 51. Agenzia Itom nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 40

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita Rivale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-355. 15501

SUNBEAM granturismo, bicilindrica seminuova vendo. Telefonare 512-775. Occasionissima, Urgente. A38447

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Ch. [illegible] 169. Telefonare 393-628. 20145

24 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, v. Carlo Alberto 26.

A veramente buon padrone darei cagna lupa giovane bianca una bellissima, affettuosa bisognosa dimenticare maltrattamenti, taglia media, possibilmente piccolo giardino. Occorrenza offresi tassa annuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A40143

ABBIAMO ottimo detersivo atomizzato per solo L. [illegible] il kg. Olden, Montevecchio 26. 307

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, ceramiche, forniture via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Guidano, corso Vittorio 32. 383

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 582-395.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a [illegible], novità assoluta. Telefonare 685-253.

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto, mobili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, [illegible] vari arredamento. 21401

ALLOCCO mobili, Galileo Ferraris 26, liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 333

ARCIOCCASIONE, Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 510-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. [illegible]

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, vendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARREDAMENTI bar, sedie poltrone lavabili, assortimento. Benzo, Vercelli 97.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARS soggiorno e anticamere moderne armadioni lusso direttamente da fabbrica rappresentante. Telefonare 891-657.

[illegible] esegue lavori decorazione, verniciatura spruzzo, domicilio, lavori carta pareti. Telef. 232-166, 367-966.

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

ARTIGIANO vende poltroncelle 10.000, salotto 25.000. Accademia Albertina 25, cortile. 295

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 3, Napione 32. 307

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo [illegible] U. 3819

BANCHI [illegible] modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 4376

CAMERETTE scapolo, matrimoniali, alberghiere, moderne, svedesi. Materassi Alaflex. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 8. 9800

CINOFILA cerca cucciolone anche non razza. Telefonare 535-508 sera. A40658

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze prezioni. Tel. 521-813.

DISCHI vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Coccoato, pianoforti, via Lagrange 2. Tel. 555-211.

[illegible] macchina maglieria [illegible]. Modelli [illegible], possibilità infinite. Bogino 5. telef. 528-930. 356

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. [illegible] pagamento. Lelli, via Mazzini 41. 8318

[illegible] abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente [illegible], cambi. Gribaudi. Firenze 27. Tel. 273-860.

FRIGORIFERI, cucine, elettrodomestici, grandi marche. Facilitazioni, riparazioni, cambi. Serietà. Beleco, corso Vittorio 86.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, [illegible] 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Argusia, Cavour 6.

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni, insegnamenti. Bogino 5. Telefonare [illegible].

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Robinatti, accessori. 20327

MOBILI «[illegible]» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili [illegible] Via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. [illegible] 1. 5035

MOBILI Madamà, via Berthollet 5, è la durata che conta. Visitateci. 416

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-812: tinelli 38.900, camere 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Diloranzo. Consegna gratuita ovunque. Facilissimo assortimento mobili ufficio, salotti, [illegible], cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-381. 11042

MOBILIFICIO Orsp, 30 rate, vendita propaganda, camere da 85.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando [illegible] 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15. Armadioni verniciati poliesteri 24.000, con sopralzo 36.000, camere 80.000, cucine formica, divaniletto 19.000. 22889

OCCASIONE vendesi belle porte [illegible] demolizione. Rivolgersi corso Francia 34.

OCCASIONE vendo cucina economica moderna seminuova completa accessori. Telefonare 525-036. A40962

OCCASIONE vendo salotto moderno mobile bar. Telefonare 653-105.

OCCASIONE vendo tavolo pranzo 6 sedie, cristalliera, ingresso, cucina laccata bianca, forno gas. Telef. 771-885.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 510-977.

PELLICCE, trasformatele prima di riporle. Tintura, lucidatura, [illegible], Vallauri, Lagrange 11 (pomeriggio). [illegible]

PIANOFORTE tedesco verticale vendesi. Telefonare 588-140. A40971

PIANOFORTI «Coconato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi eccezionali modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 419

PRIVATO svende cucina formica, [illegible] oggetti vari. Tel. 597-713.

PRIVATO svende due [illegible] matrimoniali complete, letti divisibili. Telefonare 681-307, via Cassecia 3. A39672

SCRITANIA, tavolini macchina scrivere, armadi, vendonsi prezzo occasione. Telefonare [illegible]. 247

[illegible] cantine, solai, locali qualsiasi volume pagando massimo. Telefonare 759-440, 752-137. 412

SPOSI, fidanzate visitate la Fiera esposizione Mobilificio S. Gaetano (corso Regio Parco n. 161, via S. Agostino 5). Mobili lusso e comuni, armadioni tutti tipi e dimensioni, prezzi eccezionali. 103

SVENDO bellissimo scafo marino, fuoribordo come nuovo. Telefonare 750-296.

TAILLEURS soprabiti signora, elegantissimi, moderni 15.000, 20.000. Roggero, Sacchi 54. 72

TELEVISORE 21" nuovo secondo programma vendo causa espatrio. Telefonare 370-486. A41045

TELEVISORI a transistor, novità mondiale schermo nero, cambio, radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

VENDESI camera pranzo completa mogano. Telefonare ore pasti 583-346.

VENDO calcolatrice Facit elettrica, macchina [illegible] Remington seminuova carro 160. Gennai, via S. Donato 4.

VENDO gattini siamesi pura razza. Telefonare 395-534 dopo ore venti.

VENDO macchina fotografica completamente [illegible] per fotografo velocista come nuova. Telefonare 525-991.

VENDO ritratto Minghetti eseguito da Lenbach. Scrivere Facchinelli, via Valfrè 14 Torino. Telefono 391-305.

Calde come un piumino... Leggere come una piuma...

Coperte in Orlon* *Du Pont*

la prima fibra acrilica prodotta per il mercato mondiale

morbide... soffici...
veramente lavabili...
non si feltrano...
non attirano le tarme...

*Marchio registrato dalla Du Pont, per la sua fibra acrilica.

Prodotte dal LANIFICIO CANGIOLI di Prato e in vendita presso:
LA COMMERCIALE DUBA S.p.A. - Via Monte di Pietà, 2 - Torino
FACIT - Via Nizza, 368 - Torino